OGGI IN OMAGGIO IL POSTER DI GIMONDI IN ROSA

Anno 108 - Numero 125 — Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) — Venerdì 4 Giugno 1976

TUTTOBOCCE
BENEVENE - SELVA
TORINO
Via Fréjus 10
Tel. 443.280
Il più vasto assortimento d'Italia al servizio di tutti gli sports

PAGINA 4

ESAMI NELLE MEDIE TEMA DI ITALIANO

STAMPA SERA — BORSE

Stamane a Cassino, da due incappucciati

FERITO DIRIGENTE FIAT

Cassino, 4 giugno.

Un capo officina del reparto montaggio dello stabilimento Fiat di Cassino è stato ferito stamane con un colpo di pistola a una coscia mentre usciva di casa per recarsi al lavoro. L'uomo, Stefano Pettinotti, è stato aggredito alle 7 e 25 da due individui armati e incappucciati.

Pettinotti stava per salire sulla sua auto quando i due lo hanno affiancato. Il capo officina ha cercato di fuggire, ma uno dei due incappucciati è riuscito a trattenerlo, mentre il complice gli ha sparato un colpo in una gamba.

Dopo la sparatoria i due incappucciati sono fuggiti su una vecchia «1100». Pettinotti, soccorso dai passanti e dai vicini accorsi al rumore degli spari, è stato trasportato all'ospedale civile di Cassino. Ora è ricoverato nel reparto ortopedico. Uno dei proiettili gli ha fratturato il femore. Le sue condizioni non sono gravi, ma per il momento non è ancora in grado di raccontare agli inquirenti come si sono svolti esattamente i fatti.

Il capo officina abita in via Sferracavalli, in una palazzina a tre piani alla periferia della città. E' sposato e ha due figli.

I dirigenti dello stabilimento in cui lavora affermano che è un dipendente tranquillo, che non ha mai avuto problemi con i suoi operai. Ma le modalità dell'aggressione starebbero invece ad indicare che i "killers" hanno voluto «punire uno degli uomini del sistema», così come era avvenuto nei mesi scorsi a Torino per altri colleghi di Pettinotti.

Le azioni analoghe avvenute in Piemonte sono state rivendicate dalle Brigate rosse. A Cassino, finora, nessuno si è ancora attribuito la responsabilità della sparatoria.

Stefano Pettinotti ha 40 anni, è nato a Parigi ma risiede da diverso tempo a Cassino.

La «1100» sulla quale sono fuggiti gli assalitori è stata trovata a poca distanza dal luogo dell'attentato. L'auto, di colore rosso, è targata Frosinone.

È un uomo del Sid?

SACCUCCI NASCOSTO A MILANO

MARCO TOSATTI

Roma, 4 giugno.

Sandro Saccucci è nascosto a Milano, quasi sicuramente, protetto dall'omertà degli ambienti «sanbabilini», dopo il goffo tentativo di espatrio attraverso il valico di Ponte Chiasso. La polizia però sostiene di conoscere il suo rifugio e di sorvegliarlo attentamente, in attesa che la procedura parlamentare consenta l'arresto del deputato del msi coinvolto nell'assassinio del militante comunista a Sezze.

Stamane l'apposita giunta della Camera si è espressa all'unanimità per l'autorizzazione a procedere e a larghissima maggioranza (si sono astenuti i due componenti missini Franchi e Manco) per la emissione del mandato di cattura, secondo la richiesta del sostituto procuratore di Latina, dott. De Paoli. La proposta della giunta deve ora essere vagliata dalla assemblea dei deputati.

La Camera è stata convocata per martedì dal presidente Pertini, ed in quel giorno l'assemblea, la sola che ha il potere di decidere, stabilirà se concedere o meno la autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare missino. L'esito comunque appare scontato, e se davvero la polizia sa dov'è Saccucci, ed ha la possibilità di catturarlo, per l'ex tenente dei parà dovrebbero questa volta aprirsi davvero le porte del carcere.

Nel frattempo, emergono sempre più sconcertanti legami fra Saccucci e gli ambienti del Servizio informazioni difesa, cioè il Sid. Non solo il deputato missino, nel suo sanguinoso raid di Sezze, è stato appoggiato, consigliato e scortato da un maresciallo del Sid, Troccia, arrestato ieri; ma, a quanto pare, lo stesso Saccucci è stato per lungo tempo un agente del Sid.

Secondo alcuni, infatti, già alla fine degli anni '60 il tenente dei parà forniva informazioni all'ufficio «I» dei Servizi segreti, e il Sid in cambio lo protesse quando il neo fascista risultò implicato nel fallito golpe dell'8 agosto 1970. Il giudice istruttore che conduceva l'inchiesta fu costretto a scarcerarlo proprio per la scarsa collaborazione offerta dal Sid alle indagini sull'allora ventinovenne tenente.

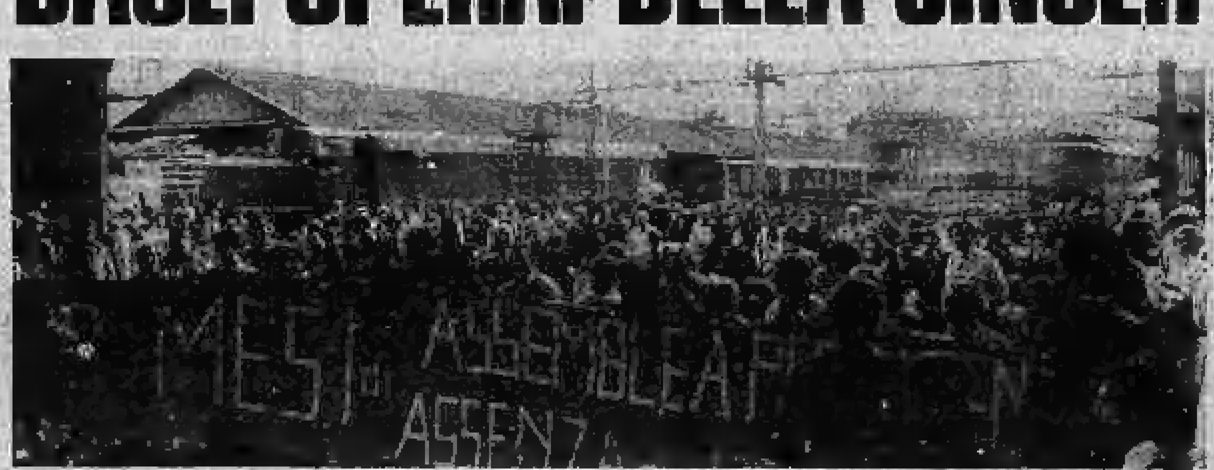
I legami fra ambienti di estrema destra e Sid sono un campo ancora relativamente inesplorato, anche se le numerose inchieste riguardanti i tentativi eversivi e le stragi che si sono succedute dal '69 in poi hanno ormai messo in rilievo che uomini di destra e uomini dei Servizi segreti lavoravano a fianco a fianco per scopi tutt'altro che «istituzionali». Dopo il caso del generale Miceli e l'arresto del generale Maletti e del capitano La Bruna, il maresciallo del Sid Franco Troccia è il primo sottufficiale ad essere arrestato per le sue relazioni con ambienti neofascisti; per ora le accuse sono solo di falsa testimonianza e omissione di atti d'ufficio, ma potrebbe aggiungersi quella per concorso in omicidio volontario.

La presenza di Troccia nel suo paese inoltre viene valutata come particolarmente importante, nello svolgimento dei fatti. E' stato forse proprio perché era presente il maresciallo del Sid, ben conosciuto in paese, che i carabinieri di servizio non sono intervenuti quando la squadraccia neofascista ha cominciato a sparare nella piazza.

Secondo numerose testimonianze (ma non risulta fino ad ora che il comando dell'Arma abbia dato il via a un'inchiesta per verificare il comportamento dei suoi uomini quella sera) un brigadiere dei carabinieri si rifiutò di intervenire, quando alcuni cittadini gli segnalarono che i fascisti avevano con sé mazze, rivoltelle e catene. «Dobbiamo essere elastici» avrebbe risposto. Altri testimoni ricordano che un brigadiere piuttosto alto, con baffi e barbetta, invitò un carabiniere deciso a far rispettare la legge, quando incominciarono a volare i primi proiettili, a rimettere la pistola nella fondina.

Il corteo dei fascisti percorse lentamente il paese, in sette macchine; a piedi lo precedevano Saccucci, Troccia e un altro fascista con in mano un manganello. Si trattava di una trappola. Infatti le prime due macchine erano piuttosto distanziate, rispetto alle altre cinque. Gli spari avrebbero dovuto provocare una reazione da parte della popolazione, che si sarebbe presumibilmente scagliata contro le due prime vetture. Allora di rincalzo sarebbero arrivate le altre cinque, cariche di picchiatori, scatenando la bagarre per avvalorare la tesi di una «aggressione rossa» e di una «legittima difesa» da parte dei fascisti.

PORTA NUOVA BLOCCATA DAGLI OPERAI DELLA SINGER



I lavoratori della Singer si sono stufati di aspettare: stamane in circa duecento hanno invaso i binari della ferrovia all'altezza del cavalcavia di corso Sommeiller bloccando i treni in arrivo e in partenza da Porta Nuova.

Dal primo di febbraio, data in cui è stato approvato il decreto di creazione della Ipo-Gepi (l'istituto che doveva impedire lo smantellamento della fabbrica e assicurare la cassa integrazione) ad oggi, hanno ricevuto solo la settimana scorsa 200 mila lire a testa. Le altre 400 mila anticipate dalle banche sono state pagate solo come anticipo sulla liquidazione.

«Ma neppure tutti hanno potuto averle, queste 400 mila», dicono i delegati di fabbrica. «Alcuni non avevano maturato una liquidazione sufficiente per garantire la copertura. Chi invece aveva raggiunto quote più alte, se la sta mangiando poco alla volta per tirare avanti la famiglia. In molti casi lavoravano alla Singer marito e moglie e, di due stipendi, ora non ne arriva neanche più uno. Tanti hanno dovuto rimandare la moglie a casa dei genitori insieme con i figli perché non ce la fanno più a mantenerli».

Ma i problemi della Singer non finiscono qui. «Mentre si perde tempo, gli impianti vanno a rotoli», dice un rappresentante della Flm. «Per risparmiare qualche milione adesso se ne spenderanno decine e decine quando si vorrà riprendere la produzione. Ammesso che prima o poi lo si faccia, visto che per ora di ripresa produttiva non se ne parla neppure».

A mezzogiorno i manifestanti hanno lasciato liberi i binari («per non danneggiare i pendolari»), e hanno dato vita ad una manifestazione nelle vie del centro.

ULTIMA ORA

Rapiscono una bimba braccati sulla To-Mi

Una bambina di 12 anni, figlia di girovaghi è stata rapita questa mattina alle 8,30 in un accampamento nei pressi di Stupinigi. Era giunta con alcuni familiari a Torino ieri sera.

Il suo rapimento molto probabilmente è opera di un pretendente di 19 anni che ha voluto ottenere con la forza il consenso al matrimonio. Stamane il padre della ragazza si è accorto della sua scomparsa. Ha tentato un inseguimento sull'autostrada Torino-Milano. A Villarboit ha avvisato il distaccamento della polizia stradale.

E' scattato l'allarme e sono stati immediatamente bloccate tutte le uscite ai caselli. La vettura ricercata, una «Ford Capri» di colore rosso, con sopra la bambina è però riuscita ad evitare, fino a questo momento la cattura. Hanno spiegato gli agenti della Stradale: «Quando ha visto che avevamo bloccato i caselli l'auto ha compiuto una rapida e pericolosa inversione di marcia, ritornando verso Torino. La sua cattura però dev'essere questione di poco tempo».

n. b.

TORINO - Domani l'agitazione dei panificatori

Un solo tipo di pane

Il pane è uguale per tutti. L'hanno deciso i panificatori artigiani della provincia di Torino, riuniti ieri in assemblea straordinaria per fare il punto di una situazione che a loro parere era divenuta insostenibile.

Da domani, dunque, spariranno «maggioline», «biove», «rosette» e tutti quei tipi di pane allo strutto richiesto — secondo statistiche ufficiose — da più del 60 per cento dei torinesi che consumano 160 tonnellate di pane al giorno (130 grammi a testa). Il provvedimento, spiega un documento di categoria diramato per l'occasione «vuole richiamare l'attenzione sui sacrifici economico-produttivi che i panificatori sono costretti a sopportare».

Quali sacrifici? «Se smettiamo volontariamente di produrre pane di questo genere è soprattutto perché siamo stufi di prendere in giro noi stessi e i consumatori — dice Francesco Fea, presidente di categoria —. Vale a dire non accettiamo più di essere presentati come la pietra dello scandalo del mercato cittadino, così come ci rifiutiamo di proseguire in quest'assurda polemica per cui, chiedendo un aumento che va dalle 5 alle 10 lire all'etto, rischiamo di passare per affamatori del popolo».

I panificatori chiedono che il prezzo del pane comune venga portato a 400 lire al kg, quello del tipo speciale a 500, quello del pane regionale a 450.

L. r.

FANFANI RIBALTA: ILLESO

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 4 giugno.

(a. r.) Incidente automobilistico senza conseguenze per l'infaticabile Amintore Fanfani, presidente della dc. Questa notte, l'auto di servizio, sulla quale viaggiava con il suo capo ufficio stampa Giampaolo Cresci, è uscita fuori strada all'altezza del chilometro venti dell'Autostrada Roma-L'Aquila. Nessuno ha riportato ferite. Il senatore è stato accompagnato a Roma, nella sua casa di via Platone, da un automobilista.

Fanfani tornava da un lungo giro elettorale in Abruzzo dove aveva tenuto comizi a Chieti e all'Aquila. Come suo solito, il presidente della dc aveva chiesto all'autista di viaggiare ad andatura sostenuta. Dirigendosi verso Roma, all'uscita di una galleria, l'autista si è trovato all'improvviso di fronte ad una deviazione ed ha frenato per rallentare. Pioveva e l'asfalto era viscido. La «Fiat 130» nera che la dc ha assegnato a Fanfani da quando era segretario del partito, ha slittato ed è andata a sbattere violentemente contro il guard-rail. L'auto è rimasta gravemente danneggiata.

Fanfani chiede i voti del msi

SERVIZIO A PAGINA 2

● IL PUNTO

Pianeta scuola

ENNIO CARETTO

SE avessimo raccolto gli episodi più assurdi dell'anno scolastico che si sta chiudendo in un volume dal titolo, poniamo, di «Cronache di un altro pianeta», ci saremmo certamente fatti una fortuna. Poche volte, invero, nella storia della scuola si sono riscontrate tante incongruenze e contraddizioni come nel periodo '75-'76, il più corto, il più carico di «ponti» e — temiamo — il meno costruttivo di quelli che ci ricordiamo. Un libro in proposito avrebbe causato scandalo.

La sola lettura dei quotidiani di oggi ci lascia stupefatti. A Torino, alla media «Peyron», un alunno è respinto per una parolaccia detta a una professoressa. A Viareggio, dopo la bocciatura, un ignoto allievo tenta di murare nottetempo la porta d'ingresso del suo istituto. Per un posto di maestra in provincia di Catanzaro si presentano oltre mille neodiplomate. In Sardegna scoppia la solita polemica sull'insegnamento del sesso. E via di seguito...

Un episodio tuttavia ci rincuora. Ventuno studenti del Nuorese chiedono e ottengono di essere rimandati a ottobre perché «inadeguatamente preparati». Diciamo ci rincuora perché è un raro segno di autocritica da parte di una classe sociale privilegiata, quella dei giovani che dovrebbero studiare (come altro chiamarla?). Nella stragrande maggioranza dei casi, questa categoria s'è sempre dimostrata pronta a rivendicare dei diritti, un po' meno a compiere dei doveri.

Se dalle scintilla del Nuorese scaturisse un focherello capace di propagarsi al resto dell'Italia, ne saremmo ben felici. Da alcuni anni, la scuola è la cenerentola alla mercé dei partiti. Nessun progetto di riforma s'è concretato fino al '72 (e Dio sa se non ce n'era bisogno molto prima!). Le buone intenzioni sono naufragate tra le polemiche, le ripicche e la politica, come ha detto un «cittadino al di sopra di ogni sospetto», Amendola, denunciando le colpe della partitocrazia, sinistra in testa, per la degenerazione dell'insegnamento.

Occorre un poco di buonsenso: quel che basta per smetterla con l'assembleismo, le kermesse, e la strumentalizzazione.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
CITROËN
...a Torino
FRANSCAR
Corso Vittorio Emanuele 208 - Tel. 758.282
• DYANE "l'auto in jeans"
• GS 1000/1200 "Je t'aime"
• CX 2000 "come volare"
GARANTISCE sino al 15-6-76 PREZZI BLOCCATI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Ristorante
Le Cascine
Nel meraviglioso Parco di Stupinigi
Questa sera
riapertura
del Giardino Estivo
orch. I Musicol
Stupinigi, tel. 900.2581

Mentre i socialisti cambiano strategia

FANFANI: I VOTI DEL MSI

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 4 giugno.

Si diceva «ufficiosamente» che la dc cercava voti a destra per recuperare quelli perduti a sinistra. Ora, Fanfani, presidente del partito, lo ha confermato esplicitamente. Agli abitanti dell'Aquila che lo ascoltavano in un comizio, ha spiegato che i missini debbono votare dc se sono veramente anticomunisti.

Premesso che la dc è il baluardo anticomunista, Fanfani ha spiegato che non basterebbero spostamenti di voti «tra le forze democratiche contrarie alle ipotesi procomuniste» (pli, psdi, pri). Ci vogliono altri voti, e questi debbono venire «dall'estrema destra». Per convincere i missini a votare dc, Fanfani ha fatto una serie di complicatissimi calcoli matematici che hanno frastornato gli elettori. In sintesi ha detto che al psi e al pci per avere il 51 per cento dei voti occorre un aumento di mezzo voto ogni dieci di quelli che attualmente hanno, mentre «la concentrazione non procomunista può raggiungere il 51 per cento se si accresce di un quinto di voto ogni dieci».

Il discorso di Fanfani ancora una volta ha provocato critiche aspre da parte dei comunisti. «Fanfani ha compiuto all'Aquila il discorso avviato a Grosseto, quello delle minacce liberticide (...) dando agli elettori di estrema destra la sua personale garanzia di anticomunismo» scrive l'Unità di oggi.

Ma non solo i democristiani sperano di attingere al serbatoio dei voti missini. Anche i socialisti, con un'ottica però ben diversa, si stanno interessando questa volta all'elettorato dell'Italia meridionale che ha votato in passato per il msi soprattutto per manifestare una sua generica protesta non politicizzata. Dopo la rivolta di Reggio Calabria, di cui si impadronirono i missini, i partiti di sinistra hanno fatto l'autocritica. Ora il socialista Mancini dice: «Il nostro non deve essere un antifascismo di rigetto, che genera incomunicabilità; al contrario deve consentire a chi oggi non è con noi di poter essere con noi domani».

Così, mentre Fanfani chiede i voti di destra per formare un blocco conservatore senza i socialisti che dovrebbe raggiungere la maggioranza assoluta (51 per cento), i socialisti cercano voti ovunque per imporsi come ago della bilancia della politica italiana. Appare ogni giorno che passa più evidente che i socialisti stanno compiendo una nuova svolta politica che li sta allontanando dal pci

Nuove truppe nel Libano

I siriani avanzano

Beirut, 4 giugno.

Altri soldati siriani sono entrati nel Libano, occupando uno dei due maggiori aeroporti militari, mentre il Cairo ha annunciato che appoggia le richieste dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina per un vertice arabo sulla crisi libanese. L'Egitto condanna l'intervento della Siria, che complicherebbe le cose con il suo intervento eccedente «tutte le stime e le giustificazioni».

La presenza dei siriani sembra però spingere la destra e le sinistre verso negoziati di pace. Reparti di Damasco sono intervenuti per far cessare uno scontro nelle montagne dove le due fazioni opposte continuavano a bombardarsi a vicenda con mortai e armi pesanti. Fonti dell'Olp comunicano che i siriani hanno dato un ultimatum ai palestinesi e ai musulmani perché abbandonino le loro posizioni in montagna.

Nella regione di Bekaa i siriani hanno rafforzato le posizioni sotto Dahr El Baider, sulla parte orientale del monte Libano, a circa quaranta chilometri da Beirut. A sud della regione di Bekaa i siriani hanno istituito un posto di blocco a Rauni, a sedici chilometri dal porto di Sidone, tenuto dalle sinistre. Fonti della destra, che sono in contatto con i comandi siriani, dicono che nei prossimi giorni le forze di invasione occuperanno il porto.

Con una lettera al segretario generale della Lega araba, il ministro degli Esteri egiziano ha fatto sapere alla Lega che il suo Paese è favorevole alla convocazione dei capi arabi per discutere la crisi libanese e proporre un'azione comune che sostituisca l'interferenza siriana. Ismail Fahmi ha definito l'intervento di Damasco in Libano «un cancro» che «mangia quel Paese».

Gli Stati Uniti sono favorevoli all'intervento siriano, almeno entro certi limiti. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che finora non si è raggiunto un punto critico. La notizia che altri soldati siriani sono entrati in Libano, in numero che si aggira sul migliaio, è stata fornita a Washington.

Secondo le informazioni giunte a Washington ai servizi segreti, il numero dei siriani oggi in Libano si aggira fra i 5000 e i 6000. Il Pentagono ha anche reso noto che l'Unione Sovietica ha mandato nel Mediterraneo altre unità navali da guerra. Attualmente nelle acque del Mediterraneo ci sono 70 navi sovietiche. Venti delle nuove imbarcazioni sono unità da guerra di superficie. Le navi americane sono 41 complessivamente. (Ansa)

UN FATTO, PERCHÉ

Sull'oceano, di corsa

Domani parte da Plymouth la quinta "Ostar"

DALL'INVIATO PAOLO BERTOLDI

Plymouth, 4 giugno.

Domani parte da Plymouth la quinta Ostar. E' diventata la gara più affascinante e pazza del mondo velico. E' simbolo del coraggio e, nello stesso tempo, è speculazione reclamistica con un giro d'affari di miliardi. Il novantanove per cento delle barche sono praticamente battelli sandwich. Si fa reclame allo champagne, alle sigarette, ai vini, agli aperitivi, agli orologi, ai mobili, all'industria dell'acciaio ed ancora agli occhiali, valigie, villaggi turistici e perfino agli abiti da sposa. Senza i soldi della pubblicità non si creerebbero i «mostri» tipo il quattro alberi avveniristico «Club Méditerranée» di Colas, ma non si riuscirebbero neppure a racimolare i cinquanta milioni necessari per un tradizionale tredici metri.

D'altra parte, la sfida degli uomini, tutti soli in Atlantico lungo una rotta di almeno cinquemila chilometri, porta a grossi progressi tecnici. Nella prima Ostar è nato il timone a vento; da questa usciranno straordinari mezzi di segnalazione e salvataggio. Il pubblico comunque, più che badare alla pubblicità e alla perfezione tecnica, sente la gara come un grosso avvenimento che lo strappa dal grigio della vita di ogni giorno. L'appassionato viene istintivamente coinvolto, quasi come lo skipper e circonda la corsa di un'attenzione continua.

Per questo, forse, i cinque partecipanti della transatlantica in solitario del '60 sono diventati ora almeno centottanta. Uno di essi, l'americano Greene, per trovarsi al via ha attraversato su un trimarano l'Atlantico in soli diciotto giorni, velocità incredibile per una barca a vela.

Vi sono quattro donne: l'italiana Ida Castiglioni, architetto, che compirà in mezzo all'oceano i trent'anni il 2 luglio; l'inglese Claire Francis, bionda figura da indossatrice; le francesi, amiche e terribilmente rivali, Aline Marchand e Dominique Berlier.

La barca più piccola in assoluto è il «Tumult» dell'inglese Smith, uno yacht tradizionale di poco più di sette metri; il catamarano dell'italiano Fogar è di 7,62. All'altra estremità stanno il gigantesco «Club Méditerranée» di settantadue metri e l'ex «Vendredi Treize», trentanove metri, denominato ora «ITT Oceanic». Vi sono padre e figlio, Val e Philippe Howells, fieramente decisi a darsi battaglia su due barche identiche che hanno costruito con le loro mani.

Qualcuno, come il nostro Sciarretta, si è licenziato dal lavoro, ha venduto un appartamento, l'auto e una moto di grossa cilindrata e si è anche coperto di debiti pur di presentarsi alla partenza. Rash, un altro italiano, non ha problemi economici, ma la transatlantica gli costa in sacrifici di tempo. Ogni mattina, per tenersi in forma, si alza all'alba e compie almeno due ore di footing. Soltanto con un razionale allenamento ritrova la resistenza fisica per concludere la prova: difatti è tra i favoriti nella sua classe. Tabarly, il francese campione dei campioni, può salire fino in cima ad un albero di ventisette metri trascinandosi lungo le sartie a forza di braccia.

Il più vecchio è Yves Olivaux, francese, sessantacinquenne. Il più giovane Gabiul, un istruttore di vela che avrà come diretti concorrenti nella sua classe i suoi colleghi della école di Mac Linski. Corrado Di Majo, studente universitario torinese, si è preparato alla Ostar navigando lungo le isole della Grecia e facendo del charter. Tra un consiglio sul modo migliore di manovrare la randa ed un cicchetto ad un americano imprudente, ha perfino trovato il tempo di imparare ad usare bene il sestante.

Vi è tra i concorrenti il nipote di uno dei primi vincitori del Giro di Francia, Petit Breton. Austoni è un medico famoso che spende tutte le sue ferie di due anni per questa impresa. Gazzelli, dopo le fatiche del Triangolo Atlantico, riaffronta per la seconda volta la prova. Il lombardo è stato sfortunato nel '72 perché costretto al ritiro. Ora, dotato di un'ottima barca, parte con buone probabilità.

Un altro tipo fuori del comune è Fredon, corniciaio venticinquenne di Bassano del Grappa. Ha una barca imprestata, i viveri regalati dai soci della Lega Navale di Padova.

Presentato stamane dal segretario Zanone

Il programma del pli Libertà civili e sociali

Stamane, nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede della direzione torinese del loro partito, i liberali hanno presentato ufficialmente il programma elettorale.

Erano presenti i massimi dirigenti nazionali: il segretario generale Valerio Zanone, il presidente Giovanni Malagodi, l'on. Serrentino, l'on. Quilleri e l'on. Renato Altissimo. Ha parlato per primo Zanone: «Le nostre linee programmatiche per queste elezioni — ha detto — sono articolate in cinque settori d'intervento: lo stato di diritto, la libertà civili, l'economia sociale di mercato, la società giusta, ed il quadro internazionale».

Il programma annunciato dal segretario generale del pli si ricollega direttamente alla relazione che Zanone stesso aveva svolto al congresso di Napoli.

Dopo Zanone, nell'ordine, hanno parlato Malagodi, Altissimo, Quilleri ed infine Serrentino.

Malagodi ha svolto il tema della politica economica con particolare riferimento ai problemi monetari italiani e quello della collocazione internazionale dell'Italia nel quadro delle alleanze e dello sviluppo europeo. Altissimo ha ribadito le linee di politica economica liberale verso l'industria e le condizioni che il suo partito ha posto per il corretto sviluppo dell'industria di Stato. Quilleri ha trattato l'argomento del pluralismo dell'informazione ed in particolare ha rivolto severe critiche all'assetto ed alla gestione della Rai che, nonostante la riforma continua a palesare le vecchie carenze del monopolio governativo; ed infine l'on. Serrentino ha riaffermato la necessità di un sistema fiscale e tributario più giusto ed efficiente.

b. f.

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: sull'Italia permane un'area depressionaria. Un afflusso di aria moderatamente fredda proveniente dall'Europa Nord occidentale determina condizioni di variabilità. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche. I fenomeni saranno più frequenti durante le ore pomeridiane; localmente potranno assumere forte intensità. Sulla Sicilia, sulla Sardegna e sulle regioni meridionali tirreniche si alterneranno schiarite ed annuvolamenti con possibilità di qualche rovescio o temporale. Sulle altre regioni la prevalenza poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi ed evoluzione diurna. Sulle zone interne avverranno isolate precipitazioni temporalesche.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: al Nord deboli da Nord Est con qualche rinforzo sulle Venezie e sulla Liguria, sulle due isole maggiori moderati fra Sud Ovest con temporanei rinforzi, sulle altre regioni deboli di direzione variabile. Raffiche nei temporali.

Mari: generalmente poco mossi, localmente mossi i canali di Sardegna e di Sicilia ed il basso Tirreno.

In Italia			All'estero		
Alghero	+ 16	+ 20	Amsterdam	+ 7	+ 14
Ancona	+ 13	+ 20	Atene	+ 19	+ 29
Bari	+ 14	+ 20	Berlino	+ 10	+ 18
Bologna	+ 9	+ 24	Bruxelles	+ 7	+ 18
Bolzano	+ 8	+ 23	Copenaghen	+ 9	+ 15
Cagliari	+ 15	+ 25	Francoforte	+ 9	+ 15
Campobasso	+ 11	+ 18	Ginevra	+ 11	+ 24
Catania	+ 18	+ 26	Lisbona	+ 18	+ 26
Catanzaro	+ 15	+ 21	Londra	+ 9	+ 16
Firenze	+ 8	+ 17	Madrid	+ 15	+ 35
Genova	+ 17	+ 26	Messico city	+ 14	+ 26
L'Aquila	+ 8	+ 22	Montreal	+ 7	+ 20
Messina	+ 21	+ 27	Mosca	+ 14	+ 22
Milano Brera	+ 18	+ 25	Nuova York	+ 11	+ 19
Milano	+ 11	+ 25	Parigi	+ 10	+ 16
Napoli	+ 12	+ 26	Rio de Janeiro	+ 18	+ 31
Palermo	+ 20	+ 23	San Francisco	+ 10	+ 15
Perugia	+ 13	+ 23	San Paolo	+ 17	+ 26
Pescara	+ 9	+ 21	Seul	+ 14	+ 27
Pisa	+ 10	+ 27	Singapore	+ 24	+ 31
Potenza	+ 10	+ 18	Stoccolma	+ 8	+ 16
Reggio Calabria	+ 21	+ 30	Taipei	+ 24	+ 31
Roma Fiumicino	+ 11	+ 25	Teheran	+ 25	+ 34
S. Maria di Leuca	+ 16	+ 22	Tel Aviv	+ 18	+ 26
Trieste	+ 12	+ 22	Tokyo	+ 19	+ 28
Venezia	+ 12	+ 22	Toronto	+ 0	+ 15
Verona	+ 8	+ 23	Vienna	+ 10	+ 14

TEMPERATURE DI TORINO

massima + 26,7
minima + 13,5
media + 16,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 6: pressione a livello del mare 1016 mb; temp. +13; umidità 68%. Cielo nuvoloso. Temperatura mass. +24,2, min. +13, media +18,4. Previsioni: precipitazioni isolate; venti deboli; visib. buona, temp. stazion.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riollo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Si rifiutano di "scarrozzare" i funzionari

Gli autisti dei superburocrati "Basta, dateci ordini scritti"

Roma, 4 giugno.

Lo scandalo delle auto di Stato usate da molti superburocrati dei ministeri per le loro faccende personali, ha dato un altro frutto (dopo l'intervento della magistratura che aveva fatto partire 12 comunicazioni giudiziarie): da ieri gli autisti del ministero dei Trasporti si rifiutano di salire in macchina se non ricevono un ordine scritto che indichi esattamente la persona da accompagnare e la destinazione.

La protesta degli autisti (tutti associati al Guct, il sindacato aderente alla Cgil-Cisl-Uil) si è iniziata quando uno di loro, Sesto Testi, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma Franco Scorza, che lo ha invitato a nominarsi un legale di fiducia per difendersi dall'accusa di concorso in peculato. Il Testi, infatti, è stato fotografato alla guida di un'auto blu non impegnata in servizio, a disposizione di un funzionario per i suoi privati spostamenti.

«Non possiamo rischiare la galera tutti i giorni per eseguire degli ordini» è stata la reazione degli autisti del ministero dei Trasporti. *Di qui la richiesta che l'ordine sia impartito per iscritto, così ci sarà sempre un «responsabile» che potrà essere individuato. Ieri, da via Nomentana 4, dov'è l'autorimessa della direzione generale delle Ferrovie, è uscita solo la macchina del direttore; le altre sono rimaste in deposito: tutti i dirigenti e funzionari sono arrivati in ufficio con le loro auto o in taxi pagati di tasca propria.*

«E' finita un'epoca» hanno sentenziato i sindacalisti del gruppo. E hanno spiegato: «Abbiamo sempre avuto un complesso di sudditanza nei confronti dei politici e degli amministrativi. Così abbiamo tollerato, per esempio, che un autista fosse giudicato "non gradito" e fosse costretto a cambiare servizio: magari perché si era rifiutato di andare ad acquistare uno spartito di musica per la figlia di un funzionario».

c. s.

Nell'Aspromonte calabro

Possidente ucciso con il suo autista

Reggio Calabria, 4 giugno.

Un noto possidente calabrese, l'avvocato Alberto Capua, di 73 anni, ed il suo autista sono stati uccisi in una imboscata nella contrada Sant'Anna del comune di Melicucco, un piccolo centro alle falde dell'Aspromonte.

I corpi dei due sono stati trovati a distanza di pochi metri l'uno dall'altro vicino all'automobile con la quale si erano recati in un fondo di proprietà del possidente. Sul posto sono accorsi i carabinieri ed il magistrato.

L'avv. Alberto Capua, che è anche un noto esponente liberale, è stato sindaco del paese ed è fratello di un ex sottosegretario appartenente anch'egli al pli. Sia l'avvocato Capua sia il fratello sono proprietari di ricchi oliveti nella zona. Tra le prime ipotesi si fa quella di un delitto a sfondo mafioso. *(Ansa)*

ALESSANDRIA — Una conferenza-dibattito sui farmaci utili e inutili è in programma questa sera ad Alessandria per iniziativa degli assessori alla assistenza sociale e alla medicina preventiva igiene e sanità

Niente ricetta per Veramon e Cibalgina

Roma, 4 giugno.

Il Tribunale regionale amministrativo (Tar) ha sospeso con un'ordinanza l'efficacia della tabella V contenuta nel decreto ministeriale di dicembre '75, con il quale sono stati approvati gli elenchi delle sostanze stupefacenti e psicotrope. Il decreto indica le sostanze medicinali per le quali è obbligatoria la presentazione della ricetta medica. Il provvedimento aveva suscitato molte polemiche perché — fu obiettato — rendeva particolarmente difficile l'acquisto di alcune specialità di uso corrente. Nella V tabella, quella di cui ora è stata sospesa l'efficacia, rientravano prodotti come l'Optalidon, il Veramon e la Cibalgina.

Il Tar ha preso la decisione in seguito a un ricorso presentato da alcune società farmaceutiche.

(Ansa)

SCANDALO LOCKHEED

L'inquirente domani in USA

Roma, 4 giugno.

Parte domani per Washington il drappello dell'Inquirente incaricato di far luce sullo scandalo delle «bustarelle» Lockheed. Ma parte, nonostante l'ottimismo del presidente Castelli (il quale sarà accompagnato dai due relatori Codacci-Pisanelli e D'Angelosante), senza molte prospettive di un successo risolutivo. I due inviati dell'Inquirente a Washington, dopo i colloqui avuti con funzionari del ministero della Giustizia americano, hanno infatti precisato che gli inquirenti potranno interrogare soltanto quei testimoni che accetteranno di presentarsi spontaneamente. Per obbligare altri — e sono i più — a presentarsi, occorrerà mettere in moto un complesso meccanismo.

Durante la loro permanenza negli Stati Uniti i membri dell'Inquirente intenderebbero dare il via ai procedimenti più essenziali, pur tenendo conto del fatto che analoghe iniziative prese dagli inquirenti giapponesi sono state respinte dalla magistratura americana in quanto contrarie a un emendamento della Costituzione americana. La trasferta americana, ultimo appiglio rimasto per un soddisfacente esito dell'inchiesta, non si presenta molto facile.

La stessa segretezza di cui deve essere circondata ogni azione dell'Inquirente, in base all'accordo specifico intercorso fra il nostro governo e quello degli Stati Uniti, non consente di avvicinare esplicitamente i testi richiesti. Ci hanno provato i due inviati dell'Inquirente, Stramacci e Nocilla, senza molto successo: il «no» dei supertestimoni è stato, si dice, piuttosto energico. C'è il rischio che *Antelope Cobbler* resti un nome di codice.

r. a.

Bocciato tenta di murare liceo

Viareggio, 4 giugno.

Bocciato in alcune materie, uno studente, M. T. di 17 anni, che ha frequentato la quarta classe del liceo scientifico di Viareggio, durante la notte ha cercato di murare il portone d'ingresso della scuola.

BORSE OGGI

Chiusura con mercato svogliato

A TORINO — L'ottava si chiude con un mercato estremamente svogliato. Lo assorbimento delle poche offerte avviene a prezzi sacrificati anche per i titoli guida. I compratori non assumono mai l'iniziativa e l'attenzione degli operatori si riduce a registrare quali sono i titoli che dimostrano maggior resistenza o che non sono oggetto di vendite. La Liquigas, e fra i titoli locali la Borgosesia, sono i soli valori che, nella giornata, appaiono ben tenuti, tanto da porsi in controtendenza. Il reddito fisso è parimenti debole, con contrattazioni isolate e scambi limitatissimi. Diritti Unicem gratuiti 415; chiusura Montedison 1-1-74: 340; chiusura Borgosesia di risparmio 8000.

BORSA CONTINUA: Fixing Fiat ord. 1376, 1368, 1300, 1360; Fiat priv. 804, 786, n.d., 785.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 40.000-42.000; sterlina oro nuova 45.000-48.500; marengo svizzero 39.500-42.500; sterlina carta G.B. 1520-1600; dollaro Usa 916-932; marco germanico 338-348; franco svizz. 366-376; franco franc. 180-187; oro fino 3820-3870; argento 130-145.

LE AZIONI A TORINO

	3-6	4-6		3-6	4-6		3-6	4-6
ALIMENTARI			Impr. Agr. Vinaria	6900	6900	Graziano	1485	1485
Alivar	1250	1190	Invim	4750	4790	Nebiolo	66	66 50
Bridanie	1900	1900	Risanamento	4750	4750	Olivetti	1030	975
Florio	215	215	**ASSICURATIVE**			» priv.	803	787
Motta	800	800	Ass. Milano	9300	9050	Westinghouse	2130	2130
Romana Zuccheri	350	350	» » priv.	4400	4100	**MINERARIE METALL.**		
Venchi Unica	300	300	Latina	890	[illegible]	Dalmine	543	545
BANCARIE			Latina priv.	885	873	Fornara & C.	730	700
Banco Roma	13600	13600	Generali	44450	43900	Italsider	342	360
[illegible]	[illegible]	[illegible]	RAS	71800	70900	Metalli	2025	2035

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La Borsa ha concluso con fatica questa ridotta ottava mettendo in evidenza quel residuo di resistenza di fondo che le permette di contenere almeno per ora le perdite della quota entro limiti sopportabili. Nonostante l'afflusso di notizie anche confortanti su alcuni risultati societari, la Borsa non trova energie sufficienti per smuovere il mercato dalle acque stagnanti e riprendere una sia pure modesta vitalità.

Della seduta odierna ben poco da dire: scambi ridottissimi e intonazione prevalentemente calma. Le flessioni sono minime, ma denunciano lo stato d'indifferenza del mercato azionario. Poche le voci controcorrente, tra cui le Ibp e alcuni bancari. Dopoborsa praticamente senza affari. Intonazione sempre molto calma nel settore del reddito fisso.

Ecco alcuni prezzi: Generali 44.000; Fiat 1365, 1355; Montedison 407, 405; Viscosa 1216, 1218; Olivetti privil. 816; Toro 14.010, 14.005; Sai 6500, 6400; Ifi 1900; Rumianca 1344.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 11.650; Aedes 1402; Alleanza 35.100; Amiata 584; Anic 568; Assicuratr. 168.500; Bastogi 880; B.co Roma 13.300; Beni Stabili 3030; Binda 2705; Breda 1595; Brioschi 31.850; Burgo 5250; Caffaro 236,50; Cantoni 5020; Carlo Erba or. 1995; Carlo Erba pr. 805; Cascami 4010; Cementir 3068; Cogo 1080; Comit 15.000; Comp. Milano or. [illegible]; Comp. Milano pr. [illegible]; Comp. Toro or. 14.005; Comp. Toro pr. 5500; Cond. Acqua 540; Credit 1905; Cucirini 4110; Dalmine 543; De Ferrari 1650; Donselli 1057; E. Marelli 356; Eternit 1150; Falk or. 3030; Falk pr. 4400; Fiat or. 1356; Fiat pr. 793.

Pinmare 114; Finsider 237; Fisac 1450; Fond. Incendio 6419; Fond. Vita 23610; Generalfim 1375; Generali 44.000; Gim 2080; Gnocchi 256; Ifi pr. 1900; Ibi 4890; Imm. Roma 146,25; Iniziativa 3000; Interbanca 11.700; Invest 1820; Italcable 3800.

Italgas 425; Italsider 380; La Centrale 6848; Lanerossi 441; L'Ausiliare 3410; Lepetit or. 9500; Lepetit pr. 9550; Linificio 546; Liquigas 197; Magneti M. 448; Magona 1233; Marzotto 1100; Mediobanca 68.500; Metalli 2025; Mira Lanza 29.020; Montedison 345; Montefibre ord. 83; Motta 806.

Nebiolo 64,50; Nord Milano 1235; Olcese 60; Olivetti ord. 990; Olivetti pr. 816; Pacchetti 58; Pertusola 2950; Pierrel 620; Pirelli e C. 1370; Pirelli Spa 906; Pozzi ord. 1320; Ras 68.900; Rinascente ord. 59; Rinascente pr. 39; Risanamento 4820; Romana Zuc. ord. 353; Romana Zuc. pr. 400; Rotondi 55.500; Rumianca 1344.

Saffa 4850; Sai 6400; Sarom 1360; Silos 3320; Sip 1334; Sme 610; Stampati 4750; Standa 4000; Stet 1420; Tecnomasio 190; Terni 335; Tilane 471; Toro 14.005; Trafilerie 639; Un. Manifatture 13.300; Viscosa ord. 1218; Viscosa pr. 645; Westinghouse 2280.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 41.000-44.000; sterlina oro nuovo 44.000-48.000; marengo 41 mila-44.000; oro fino 3600-3700; argento 128.500-132 mila 500.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con una riunione debole e scambi ridotti. Leggermente cedente è pure l'indice settimanale. I comparti che nell'ultima riunione accusano ancora cedenze molto marcate sono quelli meccanici (meno 2,80%), assicurativi (meno 1,50%), chimici e finanziari. Centrale 6700; Generali 43 mila 800; Ras 70.000; Meridionali 900; Nai 2295; Viscosa ordinarie 1215; Viscosa privilegiate 675; Finsider 238; Italsider 356; Fiat ordinarie 1355; Fiat privilegiate 793; Sip 1342; Montedison 403.

REDDITO FISSO A TORINO

	3-6	4-6		3-6	4-6		3-6	4-6
VALORI DI STATO			OO.PP. Anas 7% '72	66 50	66 50	Olivet. 6½% '59	91 —	91 —
Rendita 5%	95 50	95 50	» Aut. 6% 1°	60 50	60 50	» 5½% '62 1°	93 —	[illegible]
Redimibile 3½%	99 —	99 —	» » 7% 1°	66 50	66 80	» 5½% '62 2°	80 —	[illegible]
Ricostruz. 3½%	84 40	84 40	» » » 2°	66 40	66 40	It. Gas 5½% '61	78 —	78 —
» 5%	95 60	95 60	FF.SS. 6% '65 I	72 50	72 50	Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
Pr. R. 5% Trieste	99 50	99 50	» » '65 II	73 50	73 50	» » '63	80 80	80 80
Rif. Fond. 5%	92 50	92 50	» » '66 I	72 —	72 —	Viberti 7% '39 I	92 —	92 —
Pr. R. 5% Tr. '54	90 80	90 80	» » '66 II	72 40	72 40	» » II	89 —	89 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	80 —	80 —	» » '67	70 90	70 90	Fornara 7% '54	103 —	101 —
» » '68	82 20	82 20	» » '69 I	66 80	66 80	RIV 5½%	68 —	[illegible]
» » '69	82 50	82 50	» » '69 II	79 80	79 80	Lancia 5½% '60	92 —	92 —
» 6% '70	84 50	84 50	» » '70	68 —	68 —	» » '62	81 —	81 —
» » '71	85 —	85 —	» 7% '71	77 —	72 —	Ferpet 5%	82 —	82 —
» » '72	84 —	84 —	» » '72 I	73 —	73 —	Torino-Savona 5½	84 —	84 —
B.T.N. 5% '77	94 65	94 65	» » '72 II	71 80	71 —	Tr. C.S.Bern. 5½	81 —	81 —
» » '78	87 80	88 —	A.P.S. 6% '67	72 50	72 50	Cart. It. 5½ '62	80 —	77 —
» 5½% '79	87 60	87 [illegible]	» » '68	69 —	68 75	Invim. 6% '64 9°	87 80	87 80
» » '80	83 50	83 50	» » '69	79 —	79 —	» » '65 10°	81 50	82 50
» » '82	78 50	78 50	» 7% '70	71 50	71 50	» » '65 11°	79 —	79 —
B.T.P. 7% '78	90 —	90 —	» » '71	79 —	79 —	» » '66 12°	79 —	79 —
» 7% '79	90 60	90 70	» » '72 I	77 —	77 —	» » '67 13°	76 —	76 —
OBBLIGAZIONI			» » '73	78 —	78 —	» » » 14°	72 50	72 50
ENEL 6% '65 I	72 60	72 60	» 8% '74	89 —	89 —	» » '68 15°	75 —	74 50
» » '65 II	75 50	75 50	» 9% '75	96 50	96 50	» » '69 16°	71 50	71 50
» » '66 I	70 —	70 —	P.Vetta 6% Sp. 1°	73 50	73 50	» 7% '70 17°	73 —	73 —
» » '66 II	69 50	69 50	» » » 2°	71 80	71 80	» » '71 18°	70 75	70 75
» » '67	69 70	69 —	» » » 3°	71 80	71 30	» » » 19°	71 80	71 80
» » '68 I	67 50	67 —	» » » 4°	73 —	73 —	» » » 20°	73 50	73 50
» » '68 II	66 80	66 80	» » » 5°	73 —	73 —	» » » 21°	74 —	74 —
» » '69 I	66 70	66 70	» » » 6°	71 80	71 80	» 9% » 22°	91 50	91 50
» » '69 II	66 80	66 80	» » » 7°	66 50	66 50	Torino 6% '52	83 50	83 50
» 7% '70	76 50	76 50	» » » 8°	68 —	68 —	» Aem 5½ '60	70 —	70 —
» » '71	75 —	74 —	» 7% I	73 50	73 50	» » » '62		
» » '72 I	73 40	73 40	» » II	71 50	71 50	S. Paolo 5%	84 25	84 25
» » '72 II	68 30	68 30				» 6% conv.	68 —	68 —
» » '73	68 20	67 80				» » 6%	68 40	68 40
» » '74 ind.	100 70	100 70	Idro vent. 5½%	80 —	82 —	» O.P. 6% conv.	67 30	67 30
» 10% '75	91 20	91 20	» » 6%	66 30	67 30	» » 6%	67 30	67 30
» Europa 6%	83 —	83 —	» » 7% 1°	72 40	72 40	Credito Fond. 5%	79 —	79 —
IRI 6% '64	77 50	77 50	» » » 2°	69 —	69 —	C.I.S. 7% '70	77 10	77 10
» » '65	74 95	74 95	» » » 3°	67 50	67 50	» » '71 1°	103 —	103 —
» Alfa 7% '70	69 80	69 80	» » » 4°	72 —	72 —	» » » 2°	72 —	72 —
Sataip 5½% '63	67 40	67 40	» » » 5°	68 —	68 —	» » '72	70 —	70 —
» » '67	67 50	67 50	» » » 6°	72 50	72 [illegible]	» » '73	74 —	74 —
Autostrade 6% '66 I	67 70	67 70	IMI 7% XXVIII	71 —	71 30	C.F.Piem. V.A. 6%	68 40	68 40
» » '66 II	70 —	70 —	» » XXIX	71 20	71 20	**OBBL. IN VALUTA ESTERA**		
» » '69	66 60	66 60	» » XXX	97 —	97 —	Enel 7½% (\$)	70 —	70 —
» 7% '71	73 80	73 80	» » XXXI	67 20	67 20	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
» » '72	70 60	70 60	» » XXXII	81 20	81 20	Beni Imm. It. 7%	60 —	60 —
» » '73	70 70	71 70	» » XXXIII	71 30	71 60	Imm. Roma 6%	—	—
OO.PP. 5%	58 80	58 80	» » XXXIII op.	86 —	[illegible]	IRI Stet 7%	70 —	72 —
» 5½%	54 50	58 50	» » XXXIV	71 50	71 50	Rumianca 6%	139 —	139 —
» 6%	59 —	59 50	» » XXXV	73 50	72 50	Pirelli S.p.A. 5%	84 —	61 50
» 7%	66 40	66 80	» » XXXVIII	70 80	70 80	Med. Fingest 7%	101 —	105 —
» '74 8%	60 70	66 70	» » XXXIX	71 10	71 10	Med. C. Erba 7%	71 50	71 50
» '75 8%	66 50	66 —	» » XL	94 —	94 —	» Viscosa 7%	81 —	81 —
» I.R.I. 7% 1°	72 —	72 —	IMI XLI 8%	74 —	74 —	Med. Sip 7%	70 50	71 —
» » » 2°	72 —	72 10	» XLII 8%	71 50	72 —			

A New York i negozi del nostro buon gusto

LA QUINTA STRADA DIVENTA ITALIANA

Non tutte le iniziative italiane in America crollano come la nostra nazionale di calcio: altre hanno successo, anzi un successo strepitoso. Lo scorso maggio la famosa Quinta Avenue, una delle più famose strade del mondo (ricordate la canzone?), la più elegante di Manhattan e quindi di New York: la strada degli alberghi più raffinati, dei club esclusivi, degli appartamenti da miliardari, era pavesata da cima a fondo con bandiere tricolori: era il maggio italiano, in onore di alcune ditte che hanno contribuito al rifiorire di una arteria in cui, preoccupantemente, stavano prolificando i grandi magazzini, le banche, gli uffici commerciali. C'è stata anche un'esibizione particolare nelle principali vetrine, c'è stato un proclama (forse un pochino... elettorale) del sindaco Abraham Beame; tutto in grazia degli italiani: dei vecchi, ma particolarmente dei nuovi.

Sono giunti in un gruppo di una ventina e si sono installati, giustamente, all'insegna della novità e del buon gusto. Ora compongono una specie di almanacco di Gotha, un'antologia di nomi illustri. In non più di dieci blocks (isolati) incontriamo: Richard Ginori, che vende oggetti da appartamento e servizi da tavola di gran lusso, ma nello stesso tempo (e l'iniziativa viene rilevata dagli americani con termini elogiativi) contribuisce al miglioramento dello standard delle stanze da bagno con una speciale linea di bidet definita «italian style».

Valentino Garavani, creatore di moda, propone abiti pronti di raffinata eleganza in un negozio che pare tolto di peso da via Borgognona a Roma, o da «Montenapo» a Milano. Mario, di Firenze, vende scarpe in un salone arredato alla Medici: si ha l'impressione di vedere scendere dalle scale, più che commesse sepolte da pile di scatole, Machiavelli o il Magnifico. Per le sue borse in velluto (centocinquantamila lire l'una) Roberta di Camerino si è fatta costruire un locale che ricorda certi negozi sportivi di Cortina d'Ampezzo, con la differenza che tutto è molto più caro. L'editore Rizzoli ha superato tutti, buttando davanti agli stupiti newyorkesi un fasto quasi faraonico: il negozio in cui vende libri e riviste è ben provvisto di marmi di Vicenza, scalinate di legno di noce, lampadari rinascimentali. Dicono che l'arredamento gli sia costato, tutt'insieme, sul miliardo e mezzo. Roba da sbalordire i petrolieri texani. Il direttore di Rizzoli, Robert Supree, dice: «*Non pensiamo di guadagnarci, non queste spese alle spalle. All'editore interessava soltanto essere presente, perché la Quinta è la vetrina del mondo*».

Poco oltre c'è Bulgari, il gioielliere romano: la rivista *Time* afferma che il suo negozio è così lussuoso da far scadere Tiffany al livello di un supermarket. Ferragamo si è cercato un angolo tranquillo. Produce scarpe di altissima classe dai tempi di Pola Negri e di Norma Shearer; il fondatore è mancato alcuni anni fa, restano la vedova, sei figli ed un nipote. Da Ferragamo vengono solo clienti affezionati, tipi in grado di spendere trecentomila lire per un paio di stivaletti. Un altro orafo, Buccellati, evita la pubblicità, preferisce una clientela ristretta, ma scelta: «*Noi siamo soddisfatti quando nel nostro negozio entrano un paio di persone al giorno...*». Buccellati è specialista in argento: quelle persone devono essere in grado di portarsi a casa caraffe del sedicesimo secolo e piatti della scuola del Cellini.

Gucci, forse il più famoso fabbricante di borse di tutto l'orbe terracqueo, possiede due negozi nello stesso isolato e, con un orario che contravviene alle abitudini americane, li chiude entrambi dalle 12,30 alle 13,30: «*I clienti che possono venire da noi in quell'ora non ci interessano. Gli altri, i nostri amici fedeli, sanno che siamo chiusi, e vengono prima o dopo. Gli americani devono prendere nota delle nostre abitudini*». Un atteggiamento che è stato criticato parecchio e che sconvolge la pratica commerciale statunitense, secondo la quale chi vende deve mettersi a totale disposizione di chi compra, e non viceversa.

Comunque, sembra che gli affari di tutti gli italiani della «Quinta» vadano a gonfie vele. I profitti ammontano, per qualcuno, a molti milioni di dollari. Certi grandi nomi sono costretti ad imporsi limitazioni. Come Ferragamo, che ha deciso di vendere solo calzature fatte e di non produrne su ordinazione: «*C'era troppa gente che ci chiedeva scarpe viola con tacchi dorati. Poi magari, vedendole, le lasciava a noi*». Uno degli ultimi arrivati è Carrano (abbigliamento femminile); altri dall'Italia hanno già prenotato ambienti e li stanno trasformando, importando in America architetti, arredatori, stoffe, mobili, tappezzerie: tutto italiano, tutto di gusto raffinato.

L'ondata prosegue, con tale successo che alcuni tra i primi arrivati stanno già espandendosi in altri centri: Gucci in Florida, a Chicago ed in California; Rizzoli a Chicago e, nei prossimi cinque anni, in dieci altre città. La Di Camerino ha aperto lo scorso ottobre un'altra boutique a Dallas, inventando subito un'attrazione per i clienti: una classica Rolls Royce con autista fa la spola tra il negozio e l'aeroporto. Sulla famosa Fifth Avenue, intanto, sono apparsi qua e là nuovi cartelli stradali, non più in inglese, ma in italiano: «Quinta Strada».

c. m.

GLI ALTRI DICONO

IL GIORNO

Psicofarmaci e bambini

Gli psicofarmaci hanno un ruolo ben definito e importante in terapia, con la loro azione sedativa, tranquillante, o viceversa stimolante e antidepressiva, ma bisogna essere sempre molto cauti. Prendiamo l'esempio dei bambini. La somministrazione di psicofarmaci ad essi suscita molte riserve, più che per gli adulti. Ciò non significa che si debba rinunciarvi, privando il medico di una terapia che può essere efficace e indicata, però non è accettabile che si trasformi un bambino in una specie di automa sonnolento. Bisogna tener conto che il bambino psichicamente disadattato non è semplicemente un adulto in miniatura. E' un essere in pieno sviluppo, la cui maturazione non è ancora completa, ed i cui turbamenti si inseriscono in una fase evolutiva in continua modificazione.

il Giornale

Ho fumato al cine

Ho fumato come un turco in due cinematografi e sono ancora in libertà. Non ho nemmeno dovuto pagare multe, come prevede la legge numero 584 dell'11 novembre 1975, però ho dei lividi sul braccio. Nel primo cinema, mi hanno portato fuori di peso tre inservienti. Nel secondo, la «maschera» ha minacciato di farmi la contravvenzione. Forte della prima esperienza ho risposto che se fanno la contravvenzione a me (da lire mille a diecimila) la fanno anche al titolare del locale (da diecimila a centomila lire) e che pertanto gli conveniva lasciarmi continuare. Ma l'uomo, più deciso, mi ha sollevato di peso e trascinato fuori.

Il Messaggero

Il gioielliere in gabbia

Bulgari ha riconosciuto la sua «prigione» a Velletri, donde uscì solo dopo aver pagato un enorme riscatto. Il gioielliere romano sarebbe rimasto prigioniero nel salone di una villa, al primo piano, dove per l'occasione sarebbe stato costruito una specie di box in legno. Nella cantina e nel garage sono stati trovati e repertati attrezzi da carpenteria, un banco da falegname e molti utensili.

CORRIERE DELLA SERA

Il figliol prodigo

Dopo l'ingente fuga di capitali, che incentivò il suo movimento nel lontano 1963, davanti allo «spauracchio» del centro-sinistra, l'esodo in prima persona di «capitani» in ritirata davanti al pci è un rigagnolo che, domani, potrà diventare fiume?

Può darsi. Ma ora come ora non possiamo non segnalare i rientri in Italia di molti di questi fuggiaschi. I nuovi emigranti d'oro, una volta assaggiato il trasferimento nei benigni paesi ospiti sembrano provare, per quanto al sicuro, un sentimento di disagio. «Sono andato in Australia. Che tristezza. Ho resistito venti giorni», ha confessato a un settimanale un «figliol prodigo».

l'Unità

Screditare il credito

E' vero che il ministro per il Tesoro sta preparando un comitato interministeriale per il credito e risparmio ai fini elettorali? Il Cicr, questo «eterno notaio» dei fatti e misfatti della politica del Tesoro non si riuniva da alcuni mesi ed oggi è convocato d'urgenza nel giro di 48 ore. Alla base della convocazione non vi è nessuna preoccupazione per la grave situazione economica, bensì soprattutto una preoccupazione della dc per il proprio elettorato (analoga a quella dello scorso anno quando furono ripartiti oltre 200 sportelli).

Giudichiamo infatti clientelismo elettorale procedere a 15 giorni dalle elezioni alla nomina degli organi direttivi delle banche.

PAESE SERA

Baroni e servi

Vivere all'università è come camminare nella vita: un prato liscio in dolce discesa per pochi, un intricato sottobosco per i più. Da una parte ci sono i baroni, che danno il minimo e ottengono il massimo. Dall'altra, alla catena di montaggio, gli oscuri eroi che portano la borraccia e si chiamano contrattisti, assegnisti, borsisti ecc. e sono vittime di un rapporto da feudatario a valvassino. 167 mila lire mensili per i contrattisti, 130 mila lire mensili per gli assegnisti.

la Repubblica

Susanna e Luciana

Il candidato più «nuovo» di tutti è un politico di nome Luciana. E' cioè Luciana Castellina, del pdup, capolista per Democrazia proletaria, nella circoscrizione Como-Sondrio-Varese: la stessa di Susanna Agnelli. «Come è andato il suo primo comizio?» chiede la Castellina: l'Agnelli non la conosce, anche se certamente l'ha incontrata d'estate a Porto Santo Stefano, dove qualche volta è ospite in una casa dei genitori. Nella loro circoscrizione invece, forse non si incontreranno mai: gli itinerari della loro campagna elettorale sono così diversi;

Intervista a Robert Solé

Come la Francia guarda al 20 giugno

MARCO TOSATTI

Roma, 4 giugno.

«*C'è un grande interesse in Francia per le elezioni italiane, a causa delle similarità politiche esistenti fra i due Paesi*». Robert Solé, corrispondente di Le Monde a Roma, ci indica quelli che sono i timori e le attese d'oltralpe in vista del 20 giugno. «*Inoltre in Francia ci saranno delle elezioni generali nel '78, e forse anche prima. Oggi in Francia il paese che interessa di più è l'Italia, e questo è già di per sé un fatto straordinario, perché ancora di recente per i francesi l'Italia non esisteva sul piano politico, tutto si concentrava in Germania e Gran Bretagna. Ai francesi interessa soprattutto la Francia, ed in questo senso si occupano dell'Italia ora, perché quello che succede in Italia può influire anche sul loro Paese. Ad eccezione di Berlinguer, gli uomini politici italiani sono sconosciuti presso i miei compatrioti*».

— Come viene valutata la strategia della sinistra?

«*C'è una differenza tra Francia ed Italia sul piano politico. In Francia la sinistra è unita e vuole prendere il potere da sola, mentre in Italia il partito comunista vuole fare il compromesso storico o una larga intesa. Ovviamente destra e sinistra hanno un parere assai differente a proposito delle elezioni di giugno. La destra teme che un'avanzata del pci e forse una partecipazione al potere in Italia possa favorire la sinistra in Francia, che già ha il vento in poppa. D'altra parte per la sinistra è importante che il pci arrivi alla stanza dei bottoni in Italia per dimostrare che un Paese dell'Europa occidentale può essere governato con la partecipazione dei comunisti*».

— Come viene visto il «compromesso» dal pc francese?

«*Non piace. E' troppo largo per i francesi. Da noi c'è una grande distanza fra il potere e il pcf, non è come in Italia. In Francia ci sono una maggioranza e un'opposizione, e questo è chiaro: ci sono due France ben distinte. Non è possibile immaginare un incontro fra il segretario del partito comunista francese e il segretario dell'udr o del partito di Giscard. E' una cosa inconcepibile*».

— Questo da che cosa dipende?

«*Direi in modo schematico che in Italia c'è un clima generale di compromesso, mentre in Francia c'è un clima generale di scontro. Le ideologie in Francia hanno molta più importanza. Comunque le elezioni del 20 giugno, i suoi risultati, saranno certamente utilizzati, dalla destra e dalla sinistra. Questo è sicuro. Possono favorire, accelerare un processo di governo a sinistra, o allontanarlo se dopo il 20 giugno i comunisti fossero al potere e le cose non andassero bene ugualmente*».

— In relazione alle elezioni, qual è il punto di vista della Francia economica?

«*L'immagine dominante in Francia oggi per quel che riguarda l'Italia è il caos. Se dopo il 20 giugno ci sarà un miglioramento sarà bene accetto, chiunque lo porti. In particolare, in relazione agli affari, che vengono prima di tutto*».

— Come è stata valutata la presa di posizione della Chiesa?

«*Non la si capisce bene. E' molto diversa da quella della Chiesa francese. I vescovi francesi non dicono più "votate", perché può essere interpretato come una presa di posizione contro l'astensione. Non dicono niente, e dunque c'è stupore di fronte alla dichiarazione della Chiesa italiana. In Francia il pluralismo dei cattolici, la stessa fede può condurre a scelte politiche diverse in certi limiti*».

— Quali sono questi limiti?

«*A sinistra non si dice: "non votare comunista", non si dice che il cristiano non può essere comunista. Si dice che un cristiano che dice di essere comunista deve vedere come la sua fede ne risulta implicata se questo è veramente possibile. Non c'è interferenza del Vaticano, come c'è in Italia. In Italia il Vaticano e la Chiesa sembrano confondersi, e c'è l'impressione che per il Vaticano esistano due pesi e due misure, l'Italia e gli altri Paesi*».

Esami in prima elementare

C'è un incubo anche per i più piccoli

EMIO DONAGGIO

Vanessa ha sei anni e mezzo. Come la sua amica Daniela, ma senza occhiali. Lamenta che alla lezione di judo, la mettono sempre contro quelli più grandi e così finisce a terra: lei, che può sorprendere un adulto. Ha firmato una petizione contro la maestra d'inglese che detta troppo in fretta. Mai avuto complessi, insomma.

Collabora agli scherzi di famiglia e, stanca di ripetere alla nonna che andrà in chiesa quando potrà decidersi da sola, alle inevitabili lusinghe risponde col pugno chiuso invocando il nome di Mao. Non ha imbarazzi, quando le domandano chi sia: «Un amico di papà» risponde convinta.

Mai nutrito dubbi su certe altre faccende. Come molte della sua classe, ha saltato sogni come Gesù Bambino e Babbo Natale che nomina nel senso che «papino ha la stessa pancia, da ippopotamone»: Babbo Natale, ovvio. E poi «sono nata nella pancia della mamma», convinta al punto che davanti alla prospettiva di un gioco in cui potrebbe rompersi un braccio o una gamba, replica in modo sconcertante: «Be', torno nella pancia della mamma e lei me li rifà nuovi».

Mangia selvaggiamente, dorme sotto le cannonate, guarda la televisione, ma i films perché di Carosello le piacciono solo i bambini. Normalissima dunque, eppure da qualche giorno si è messa a dieta, passa ore a parlare da sola silenziosamente, dorme agitata, non si domanda più soddisfatta dove abbia preso quell'innato senso di buon gusto che la induce ad indossare una maglietta gialla su pantaloni verdi con sandali rossi. Mette la maglietta di Sandokan al contrario, chiede continui permessi di saltare la lezione di judo.

E' cominciato il suo primo incubo, l'esame che l'attende al termine del suo primo anno di scuola elementare. E' diventata guardinga, nasconde la preoccupazione cercando di acquisire meriti. Come il mantenersi sotto la media di ghiaccioli da consumare settimanalmente, il non bere acqua dopo la frutta, l'essere servizievole tipo cane che porta in bocca le pantofole e il giornale. Telefona continuamente alle amiche: «Sai, qui se vanno male gli esami, non mi portano più al mare». Dove l'abbia sentito, è un mistero.

In casi come questi, l'adulto normale è sprovveduto. Comincia a domandarsi come sarà mai un esame di prima elementare. Ancora prima di chiedersi a che cosa serva. Dunque, le chiederanno se la A viene dopo la B, oppure saranno così astuti da chiedere se la Q viene prima della P? E l'insiemistica? L'insiemistica, che cosa è?

Intanto Vanessa ripete tabelline in ogni momento libero. Fa saltare la palla al ritmo di, due più due fa quattro e avanti così fino al rimbalzo finale che le rimescola le addizioni per poi ricominciare daccapo. La mattina si sveglia domandandosi qual è la capitale di Parigi e non domanda più l'ora, il suo tallone d'Achille.

Da una dieta da naufrago, passa all'ingestione indiscriminata di tutto ciò che è commestibile, «perché devo mantenermi in forma in vista dell'esame»; ieri ha rinunciato ad un film: «devo ripassare le lezioni». La brutalità dell'incubo rende patetico ogni sforzo di minimizzare; se uno le fa presente che questi esami non sono importanti, riceve un'occhiata compassionevole: «Lo dici tu», e uno sente il conflitto generazionale e cento anni in più.

Tutte le cose di cui si sentiva ammirato, si stanno sgretolando. Torna l'incubo della cicogna — ogni ipotesi, in vista degli esami non può più essere trascurata — e ha dei dubbi sulla liberalità televisiva concessa, perché è affiorato un brandello de «Gli esami non finiscono mai» di De Filippo nel senso: «Anche gli angeli danno gli esami». C'è da temere che, pur di essere promossa, Vanessa venda l'anima a Bobbo Natale.

Un pianeta così

Il fisco e la religione

■ WASHINGTON — La commissione federale delle imposte sul reddito ha aperto un'inchiesta sulla situazione finanziaria della Chiesa dell'unificazione, diretta dal reverendo sud-coreano Sun Myung Moon, setta che beneficia delle esenzioni fiscali concesse alle organizzazioni religiose.

Questo annuncio è stato dato da Peter Peyser, membro della Camera dei rappresentanti. Egli ha detto: «Il signor Moon ha milioni e milioni di dollari. Nessuno sembra sapere con precisione qual è la loro origine e ci si può chiedere se l'origine di questa fortuna sia compatibile con un'organizzazione che gode di esenzioni fiscali».

Secondo alcune valutazioni la fortuna di Moon negli Stati Uniti ammonterebbe a 35 milioni di dollari.

Lo sceicco alleva unicorni

■ DOHA — Uno degli animali più rari del mondo, l'Orice arabo bianco, forse l'unicorno della leggenda, è protetto in una fattoria privata, nello sceiccato del Qatar.

L'habitat naturale dell'Orice arabo è l'Al-Rub Al-Khali, l'arida zona dell'Arabia Saudita e dei vicini deserti del sultanato di Oman.

Si ritiene che la leggenda dell'unicorno sia nata perché qualcuno aveva visto di profilo l'Orice bianco e aveva scambiato per un unico corno le due lunghe corna a spirale dell'animale. Misurano settanta centimetri e sono gemelle, sì che si fondono alla visuale se il muso è visto di lato.

Evaso è catturato dopo vent'anni

■ CHICAGO — Eugene Perry, di 48 anni, evaso 20 anni fa dal carcere in cui stava scontando una pena detentiva di quattro anni per furto aggravato, è stato arrestato ieri sera dalla polizia di Chicago per condotta disordinata e molesta. Un controllo a mezzo del computer ha portato alla sua identificazione e alla tramutazione del fermo in arresto essendo nella lista dei ricercati.

Il Perry era ricercato dalla polizia dell'Alabama, lo Stato in cui era stato condannato e incarcerato. In questi 20 anni è ritornato più volte in Alabama per incontrare un figlio, una figlia e altri parenti. Era stato anche processato e condannato due o tre volte per piccoli furti.

SEI
COMUNISTI AL GOVERNO: CI POSSIAMO FIDARE?
PAOLO SCANDALETTI
le tentazioni del compromesso
ANATOMIA DEI PARTITI ITALIANI
Cronache e retroscena della 6ª legislatura. Un'analisi schietta e pungente delle vicende politiche che hanno condotto l'Italia alle elezioni anticipate. L. 2.700
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

NOVITÀ IN LIBRERIA
Stefano Terra
Il principe di Capodistria
MAGICO INCASTRO DI FANTASIA E DI REALTÀ DI IMMAGINAZIONE E DI FATTI PRECISI, IL PRINCIPE DI CAPODISTRIA È UN ROMANZO A PIÙ LETTURE: DI VIAGGI E DI GUERRA, DI AVVENTURA E D'AMORE, DI RICORDI STRUGGENTI MA ANCHE DI ASPIRAZIONE AUTENTICA A UNA VITA LIBERA, UNA NUOVA, SPLENDIDA, PROVA DELL'AUTORE DI ALESSANDRA (PREMIO CAMPIELLO 1974). L. 3.000
BOMPIANI

FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO ARREDAMENTI VILLANOVA D'ASTI Telefono 0141/94.105 Via Circonvallazione 12
Poltrona Frau

Informazione pubblicitaria a pagamento
PER IL SENATO
COLLEGIO TO - FIAT - AERITALIA - FERRIERE
SCEGLI
Un uomo che come te vive di lavoro
SOCIALISMO
GIUSEPPE BARA AVVOCATO

AFFITTEREI AD ENTE PUBBLICO O IMPORTANTE AZIENDA PRIVATA
PALAZZINA UFFICI
centralissima, superficie abitabile mq. 1500-2000 circa.
Informazioni telefonare 502.415.

CRONACA DI TORINO

Venite NEI NEGOZI E SUPERMERCATI SIMPATIA del PIEMONTE

IL MARCHIO SUISS È SINONIMO DI GARANZIA

5 succhi di frutta SUISS L. 350 | Margarina veg. SUISS - gr. 200 L. 170 | Marmellata SUISS - gr. 350 L. 380

Sciroppi di frutta SUISS - 1 Kg L. 890 | Latte SUISS 1 litro L. 260 | Sciroppi SUISS 1/2 litro L. 520

Gli impianti di riscaldamento inquinano l'aria

Non soltanto trasformazioni ma anche un miglior utilizzo

Presso la sede dell'Uppi (Unione Piccoli Proprietari) si è svolta questa mattina una conferenza stampa, indetta dalla stessa Unione, dal Sunia (Sindacato Inquilini) e dall'Anci (Associazione Nazionale Amministratori), sul tema del riscaldamento e dell'ordinanza Cardetti.

Lo scorso inverno l'indice di inquinamento in città aveva raggiunto punte superiori ai massimi consentiti, soprattutto in concomitanza di condizioni meteorologiche avverse. Secondo il parere dell'Ufficio d'Igiene la causa è da ricercarsi nella percentuale di zolfo contenuta nei combustibili usati per gli impianti di riscaldamento. Questa percentuale è maggiore nella nafta, [illegible] impianti cittadini, meno rilevante nel gasolio, kerosene e combustibili gassosi. Per impedire il ripetersi di questo fenomeno, l'Amministrazione Comunale ha emanato dunque l'ordinanza che ha preso nome da Cardetti, assessore all'ecologia.

Secondo l'ordinanza tutti gli impianti di riscaldamento con potenzialità superiore alle 30 mila calorie, alimentate con combustibile ad alto contenuto di zolfo, quelle cioè installate in quasi tutti i condomini, dovrebbero essere adattati, entro il 15 settembre di quest'anno, all'uso di combustibili con minor contenuto di zolfo. E cioè metano, distillati di petrolio (kerosene, gasolio con contenuto di zolfo non superiore all'1,10 per cento), coke metallurgico e gas, antracite, legna e carbone di legna.

Nella conferenza stampa di presentazione dell'ordinanza, il 21 aprile, Cardetti aveva spiegato che il provvedimento aveva come obbiettivo principale la salute dei cittadini. «Le norme sono restrittive rispetto a quelle vigenti in ambito nazionale, ma si rifanno ad una legge comunitaria e provinciale. Potranno far storcere il naso a qualcuno perché comporteranno una spesa di trasformazione, ma a tempi lunghi potranno diventare un investimento: la conduzione a nafta, infatti, è sempre più costosa rispetto a quella a gasolio e a metano».

Questa mattina il Sunia, l'Uppi e l'Anci hanno chiesto una proroga «sub-condicione» di qualche mese per poter permettere la trasformazione di tutti gli impianti che, altrimenti, non sarebbe possibile. Nella conferenza stampa si è però affrontato anche il discorso della gestione degli impianti di riscaldamento, sia nei condomini che negli enti pubblici.

«La trasformazione degli impianti comporterebbe infatti una riduzione del costo, ma al costo attuale del metano [illegible] nell'ultima trattazione tra sindacati, Italgas e le altre parti in causa è stato diminuito appena di una lira, occorre che anche la gestione degli impianti sia controllata.

«Anche gli impianti di riscaldamento condominiali — ha spiegato il segretario del Sunia, Costanzo — con determinati strumenti, possono essere sottoposti al controllo dei consumi per i singoli locali. Da questo, da una trasformazione degli impianti che bruciano troppo combustibile, dalla gestione ed economia diretta, si potranno avere risparmi più concreti».

«Un dieci per cento in meno di spesa — ha aggiunto Costanzo — per gli impianti privati, un trenta per cento per gli enti pubblici, sono obbiettivi facilmente raggiungibili. Soltanto per il Comune questo rappresenterebbe un risparmio di centinaia di milioni. La Regione Piemonte, con il controllo dei gradi ed evitando dispersioni risparmierebbe 600-700 milioni. L'utilizzo degli impianti di riscaldamento insomma deve essere differenziato».

s. r.

Oggi il Consiglio

Unione Industriale: Alberto Benadi nuovo presidente?

Questa sera l'Unione Industriale di Torino avrà un nuovo presidente. Alle 17 si riunisce il Consiglio direttivo (105 membri) per ascoltare la relazione della «Commissione di designazione», incaricata dall'assemblea dei soci di vagliare le varie proposte per la successione di Carlo De Benedetti (che, come è noto, è andato ad assumere la carica di amministratore delegato alla Fiat). Il nome che con maggiore insistenza è circolato in questi giorni nelle previsioni è quello dell'ing. Alberto Benadi, consigliere di amministrazione della I.M.P. (un'industria di materie plastiche) e presidente del Gruppo giovani industriali di Torino.

Per la terza media oggi gli esami

Tema di italiano

Sono già 35.359 gli studenti delle medie inferiori e superiori che hanno potuto conoscere la loro sorte: dei giovani scrutinati 26.346 sono promossi (74,52 per cento), 5821 sono rimandati (16,46 per cento), 3192 sono respinti (9,03 per cento). Mancano ancora i risultati degli istituti tecnici, che contano una popolazione scolastica molto numerosa. In alcune scuole inferiori non ci sono rimandati, gli esami di settembre saranno sostituiti da corsi di recupero. In una scuola sperimentale, la Baretti, non ci sono né rimandati né bocciati. Nelle medie superiori buoni risultati hanno ottenuto gli studenti dei licei classici e scientifici, al D'Azeglio solo sei ragazzi sono stati respinti, un record.

Intanto, nelle inferiori sono cominciati oggi gli esami, con la prova di italiano. Seguiranno nei prossimi giorni educazione artistica, matematica, lingue e latino (facoltativo). Dal 10 giugno avranno luogo le prove orali che dovranno essere concluse entro il 15 per lasciare libere le aule per consentire la preparazione dei seggi elettorali. Continuano intanto le polemiche sull'opportunità e sull'utilità degli esami di licenza media, almeno nella forma tradizionale. La riforma scolastica, che prevedeva reali innovazioni, è stata bloccata dalla chiusura anticipata della legislatura. Bisognerà dunque attendere ancora un anno per sapere se è possibile modificare in maniera positiva una prova d'esame che, comunque, ha perso quasi completamente il suo carattere selettivo.

Questi i temi d'italiano assegnati oggi in alcune medie inferiori di Torino. Quasi sempre i giovani hanno potuto scegliere tra due o tre argomenti.

PASCOLI (p. Benini 5): 1. «Quando sembra che l'umanità anneghi nell'egoismo, qualche evento improvviso rivela quanto sia ancora profondo nell'uomo il senso della solidarietà»; 2. «Lo sport, il cinema, la radio, le letture: quale parte hanno nella vostra vita questi mezzi di cultura e di svago?»; 3. «Un viaggio o una gita indimenticabili».

BARETTI (v. Santhià 88): 1. «Parla del tuo quartiere: problemi, esperienze, amicizie»; 2. «In che modo e in che misura la scuola media ha contribuito alla tua formazione»; 3. «Parla di un autore (poeta o prosatore) che hai avuto modo di conoscere a scuola o dalle tue letture personali».

DANTE ALIGHIERI (v. Pacchiotti 80): 1. «Aspetti di vita sociale dei popoli extraeuropei che ti hanno particolarmente colpito»; 2. «Ultimi giorni di scuola: bilancio di tre anni scolastici che volgono al termine».

GANDHI (v. Ancina 15): 1. «Quali interessi dei giovani d'oggi senti tuoi e discuti con i tuoi compagni?»; 2. «Il razzismo non è solo quello etnico, bensì ogni forma di discriminazione tra gli uomini. Così inteso esso è presente anche in Italia, nella tua città, nella tua scuola»; 3. «Nei tre anni della scuola media hai approfondito diversi argomenti. Spiega quali ti hanno aiutato a chiarire le idee sulla realtà in cui vivi».

QUASIMODO (v.le dei Mughetti 22): 1. «Presto entrerai nel mondo del lavoro, quali possibilità di occupazione vorresti che la società ti desse?»; 2. «Alcune pagine di un libro che ti hanno fatto riflettere. Descrivi ed esprimi le tue personali considerazioni»; 3. «La nostra società è in crisi: in questa situazione quali scelte credete possano avere i giovani d'oggi?».

Due banditi, alle 11,30, in via Di Nanni

Rapina in banca bottino 4 milioni

Alle 11,30 quattro banditi hanno assalito l'agenzia C della Banca d'America e d'Italia, in via Di Nanni angolo via Valdieri. Erano su una «128» bianca: sono scesi solo in due.

Hanno sorpreso subito il Cittadino dell'Ordine Giovanni Grapolo, 40 anni, che pure era appostato sul marciapiede opposto. L'hanno spinto all'interno del negozio «Voxon», di via Di Nanni 8. Qui hanno dovuto fronteggiare la gerente Clementina Gallon, 22 anni, via [illegible] 40, e un dirigente, Pietro Corda, 30 anni.

I banditi si sono comportati stranamente. Hanno chiuso in uno sgabuzzino la donna e la guardia — che era stata disarmata — ma hanno lasciato libero il Corda dicendogli: «Non fare scherzi». Hanno potuto così dare l'allarme sia i due «prigionieri» che avevano a disposizione il telefono proprio nello sgabuzzino, e il Corda che è andato a chiamare la polizia nel negozio accanto.

La rapina vera e propria però è durata un paio di minuti e la polizia non è giunta in tempo per sorprenderli. Nella banca, con il direttore Alessio Favaro, 51 anni, c'erano cinque impiegati e altrettanti clienti. I rapinatori si sono subito rivolti al cassiere Luigi Forni, 50 anni, si sono fatti aprire la cassaforte e sono fuggiti indisturbati con circa 4 milioni.

● Due giovani sono rimasti vittime di una aggressione questa notte all'una e cinquanta, in corso San Maurizio, di fronte alla scuola Amedeo Avogadro. Uno dei due è ricoverato all'ospedale Gradenigo con una prognosi di 20 giorni per ripetute percosse alla tempia destra. Si chiama Sergio Tartara, studente di 18 anni, abitante a Bardassano in viale Virgilio 1. L'amico è Marco Perozzo, anch'egli studente di 18 anni, abitante a Bardassano in via Ovidio 11. Marco Perozzo ha spiegato alla polizia: «Passavamo in auto in corso San Maurizio, quando davanti alla scuola Avogadro, 5 o 6 giovani ci hanno fermato e con la scusa di volerci portare via il portafogli ci hanno buttato giù dall'auto e percosso brutalmente. Sergio non è riuscito a scappare. L'hanno picchiato con manganelli e poi pestato a terra con i piedi».

● Un tassista è stato rapinato ieri sera a Grugliasco. E' Pietro Lapolla, 48 anni, abita in piazza Cimarosa 3, a Torino. Verso le 23 è stato chiamato per telefono da un cliente, che ha chiesto di essere accompagnato in via La Salle. Qui il cliente, un giovane robusto, con i baffi, di circa 25 anni, ha estratto una pistola, ha minacciato l'autista, facendosi consegnare il portafogli, con 25.000 lire, l'orologio d'oro e una catenina, pure d'oro. Il giovane si è allontanato sul taxi, una Fulvia gialla che non è stata ancora rintracciata.

I punti dell'accordo siglato fra direzione dell'azienda e Flm

600 dalla Materferro alla Cromodora

I sindacati hanno finito per accettare il trasferimento di seicento lavoratori dalla ex Materferro alla Cromodora. L'accordo relativo è stato siglato martedì sera fra direzione dell'azienda e Federazione metalmeccanici. «Non bisogna *trascurare, però, l'aspetto positivo della soluzione concordata*», dicono alla Flm, «*l'assestamento produttivo per la Cromodora e la fine della cassa integrazione per le sue maestranze*».

Questi i punti principali dell'intesa.

— Garanzia dell'occupazione per i tremila lavoratori Cromodora fino a tutto il primo semestre '77. Riduzione progressiva, a partire da questo mese, del ricorso alla cassa integrazione fino a giungere entro ottobre all'orario pieno.

— Fra agosto e novembre la lavorazione dei silenziatori viene completamente trasferita dalla ex Materferro alla Cromodora. Dei lavoratori interessati verranno trasferiti 275 operai (125 in agosto-settembre, 125 in ottobre, 25 in novembre) e un numero proporzionale di impiegati scelti secondo criteri oggettivi (volontariato, minore anzianità di lavoro, residenza e disponibilità di mezzi di trasporto, esigenze tecnico-organizzative). A tutti i trasferiti sarà garantito il mantenimento dei livelli professionali.

— I rimanenti 325 operai dell'officina marmitte saranno trasferiti ad altre lavorazioni nello stabilimento Materferro (furgoni) o in altri reparti Fiat dell'area torinese sempre tenendo conto dei medesimi criteri visti prima.

— Nel periodo giugno-settembre, 195 operai (90 in giugno, 75 in luglio, 30 in settembre) saranno trasferiti dalla Cromodora alla Materferro di via Rivalta per addestrare le maestranze alla nuova produzione. Entro ottobre tutti torneranno alla Cromodora. Per tutto il '76 sono esclusi altri trasferimenti. Il ricorso al terzo turno sarà limitato a 45 operai.

● VERIFICA FIAT — Martedì e mercoledì prossimi avrà luogo la prima verifica fra Federazione metalmeccanici e direzione Fiat sui punti politici contenuti nella prima parte del nuovo contratto di categoria: investimenti, occupazione, processi di ristrutturazione in atto e loro riflessi sugli organici, prospettive e strategie della nuova holding Fiat.

La sensazione è che difficilmente si giungerà ad una rapida conclusione. Molto probabilmente la azienda vorrà aspettare, prima di prendere impegni ufficiali, i risultati delle elezioni.

Si parlerà anche dell'utilizzo della quarta settimana di ferie. L'azienda, come noto, ha disposto la chiusura degli stabilimenti dal 2 al 22 agosto (domenica) compresi. La Federazione sindacale chiederà che anche la settimana rimanente venga agganciata alle altre tre rimandando la riapertura delle fabbriche al 30 agosto.

● FLM — Si inaugura oggi pomeriggio la nuova sede unitaria della Federazione lavoratori metalmeccanici in via Porpora 9. Stamane, l'iniziativa è stata illustrata in una conferenza stampa a cui sono intervenuti i segretari nazionali delle tre confederazioni Trentin, Benvenuto e Bentivogli.

E' stata sottolineata la importanza dell'iniziativa come «atto di impegno» verso un'unità sindacale auspicata, necessaria ma difficile, obiettivamente parlando, segnando il passo. Vuole essere un primo passo per prepararsi ad un confronto nuovo con un quadro politico che dopo il 20 giugno — si augurano i sindacati — dovrebbe essere diverso e imporre quindi un nuovo ruolo ai rappresentanti dei lavoratori.

Negli uffici di via Porpora ha sede anche la Federazione provinciale unitaria Cgil, Cisl, Uil e la terza Lega dei metalmeccanici. Vi sono anche un centro stampa, uffici per i dirigenti delle varie confederazioni, per il tesseramento, l'informazione, le «150 ore». C'è quindi la prima sede del sindacato di polizia che, in questo modo, nasce indubitabilmente sotto il segno dell'unità.

La campagna elettorale

Precisazioni del Comune sul voto ed i certificati

Il Comune avverte che i cittadini di recente trasferitisi a Torino voteranno nella nostra città se la pratica di cancellazione nel comune d'origine è stata perfezionata entro e non oltre il 20 aprile scorso. Se il perfezionamento della pratica di immigrazione è avvenuto dopo tale data, dovranno recarsi a votare nel comune d'origine.

Termine fisso anche per i giovani: potranno votare coloro che compiano il 18° anno d'età entro e non oltre il 20 giugno prossimo (quindi è escluso chi diventa maggiorenne il 21 giugno, anche se in quel giorno si vota ancora).

Infine: presso le sezioni dei vigili urbani sono giacenti molti certificati elettorali: chi non lo ha avuto in consegna a casa perché assente può ritirarlo presso la sezione dei vigili più vicina durante l'orario d'ufficio.

I comizi di oggi:

DC — A Torino: in via Carena, ore 18, Ferraris, Martina, Ghirello, Pervone; al Teatro Gobetti, ore 18, Picchioni, Vitale, Lega. A Collegno: ore 20,30, Picchioni e Fantino. Tutti alle 21: a Ivrea, Picchioni, Campanoni, Ferma; a Chieri, Arnaud, Rossi di Montelera; a Gassino, Bodrato, Arnaud, Botta, Cavigliasso; a Borgaro, Porcellana, Fantino, Ghirello; a Giaveno, Botta, Costamagna, Nicola; ad Alpignano, Martina. Alle 21,30, a Beinasco, Lega e Galli; a Vinovo, Picchioni e Giraudo. A Montanaro, ore 22, Bodrato.

PLI — In piazza Sabotino, ore 18,30, Vincenti, Garrone, Ceron, Re.

PRI — A Villastellone, ore 17, Cutugno; a La Loggia, ore 18, Cutugno; a Sciolze, ore 18, Giunta e Carello; a Cordova, ore 18, Rota e Veirino; a Pecetto, ore 18,30, Ferrara e Grosso; a Feletto, ore 18,30, Cattel e Ghisleri; a Marentino, ore 18, Giunta e Carello; a Pavarolo, ore 19, Rota e Veirino; a Mogliaido, ore 19,30, Cattel e Veirino; a Cambiano, ore 19,30, Ferrara e Grosso. Tutti alle 21: a Venaria, Rota e Cattel; a Santena, Ferrara e Veirino; a Fiorano, Francisco; a Volpiano, Giorgio La Malfa e Conti; a Strambino, Gandolfi e Olivetti.

PSDI — A Orbassano, ore 21, Magliano, Meoni, Vero.

ULD — In corso Rosselli 115/Bis, ore 21, prima riunione di un ciclo sull'antifascismo: «L'antifascismo delle idee».

PSI — Corso Lepanto, ore 17,30, Daffara; Case Sala, ore 18, Cardetti; viale Maghelli, ore 18,30, Fiandrotti e Levi; piazza Barcellona, ore 18,30, Fiandrotti e Mondino; largo Luca della Robbia, ore 21, Bragamenti e Levi. In provincia: a Grugliasco, ore 18,30, Fiandrotti; a Borgosesia, ore 19,30, Vittorelli; a Sant'Antonino di Susa, ore 20,30, Fiandrotti e Mondino; a Romano Canavese, ore 20,30, Rossello; a Volpiano, ore 21, Frola; a Pavone, ore 21, Rossello e Mondino.

PCI — Emilio Pugno parlerà in piazza Chironi alle 20,30; Gianotti e Rosolen partecipano al dibattito al quartiere Mille-fonti alle 21. Inoltre, a Torino: alla Cimat, ore 18,30, Ardito; in piazza Benefica, ore 18, Mercandino; alla scuola Braccino, ore 20,30. Pace: comitato quartiere Crocetta, ore 20,30, Rivalta; comitato quartiere Vittoria, ore 20,30, Calligaro; corso Telesio, ore 20,30, Ferrara; comitato quartiere Aeronautica, ore 21, Quagliotti; comitato quartiere Oltrepo, ore 21 (nota: nei comitati di quartiere si tratta di dibattiti fra più partiti).

Oggi e domani, convegno alla Galleria d'Arte Moderna sul tema: «Tutela sanitaria nei luoghi di lavoro: unità di base, unità locale» con conclusioni di Pugno. Domani, ore 11, convegno sulla scuola con: Vinay, Terracina Dina, Cerrello, Fiorini, Re, Bolino e l'intervento di Giuseppe Chiarante.

PR — In corso Vittorio angolo via Lagrange, ore 14,30; in piazza Carducci, ore 17,30. I radicali hanno istituito un servizio telefonico per gli elettori, che potranno telefonare dalle 10 alle 12,15 e dalle 16 alle 19 al numero 516.[illegible]: risponderanno i candidati.

DP — Dalle 15,30 alle 24 in piazza Barcellona. Al Supermercato di Borgo San Paolo, ore 18,30, Vulaiano; via Bracchi, ore 20,30, Re; piazza Barcellona, ore 20, Conti; via Felicherasco, ore 20,30, Foti; comitato quartiere Aeronautica, ore 21, Fuleo; collegio universitario di corso Lione, ore 21, Marcenaro. A Chivasso, ore 17,30, Marcenaro e Curvisieri; a Villadossola, ore 21, Vermicelli e Curvisieri; a Pinerolo, ore 21, Baravalle e Gardini. Lotta continua: piazza Montebello, ore 18, Pistania; comizi alle 18 in piazza Paleocapa; alle 18 in via Saint Bon; alle 18,30 in via Scarsellini; in viale dei Mughetti alle 17,30; in piazza Sabotino alle 18,30; in via Cuneo alle 18; in piazza Santa Rita alle 18.

QUARTIERE MILLEFONTI — Al cinema Nizza, ore 20,30, dibattito su «Il programma dei partiti e i compiti dei consigli di quartiere» con la partecipazione di diversi partiti.

LEGA AUTONOMIE — Domani, ore 10,30, nella Sala rossa del Municipio, tavola rotonda su finanza pubblica e autonomie locali.

LIBERA OPINIONE - ELEZIONI

No all'egemonia dc-pci

FRANCO FROIO

Resta incerto, in questa campagna elettorale, tutto il discorso sulle prospettive politiche e sulle scelte che i partiti dovranno fare per assicurare al paese maggioranze e governi stabili, capaci di risolvere le questioni più urgenti. Pesano, cioè, in questo tormentato momento della vita politica italiana le ragioni per le quali si è determinato lo scioglimento anticipato delle Camere e la forza dei fatti ha bruciato le manovre strumentali di chi, rozzamente e ingenuamente, ha tentato di scaricare sul partito socialista le responsabilità della interruzione della legislatura.

Il problema centrale di questa campagna elettorale è l'ulteriore ridimensionamento della dc: questa affermazione non risponde a logiche punitive, ma alla necessità di fissare i punti fermi del progetto di trasformazione democratica del paese. E' in questo ambito che si colloca l'iniziativa del psi, che costituisce l'approfondimento coerente delle posizioni portate avanti dai socialisti nel corso della legislatura e subito dopo il voto del 15 giugno del 1975.

Elemento essenziale della posizione socialista è il rifiuto di qualsiasi egemonia che rischierebbe di soffocare il pluralismo politico e sociale in un momento nel quale la gravità dei problemi esige invece articolazioni e fantasia di contributi e di proposte. E' per questo che il psi da una parte sottolinea la necessità di un voto che stronchi definitivamente i sussulti dell'egemonia democristiana e dall'altra consolidi le ragioni di un discorso comune tra le componenti cattolica e socialista del movimento operaio e popolare. Questo significa che i socialisti riaffermano la validità della politica di collaborazione con i cattolici, proposta proprio qui a Torino 20 anni fa da Rodolfo Morandi, ma nello stesso tempo contestano alla dc la rappresentatività della componente democratica del movimento cattolico.

C'è il tentativo di eludere il senso della proposta socialista e di trasformare la campagna elettorale in una sorta di rissa sul dilemma «comunisti sì - comunisti no». E' un tentativo che non premia certo i destini democristiani, ma che non premia nemmeno i comunisti: per questo crediamo che si debba soprattutto verificare la reale volontà del pci a contribuire a un processo unitario che non si identifichi con la costruzione di un'altra egemonia, ma valga a esaltare l'autonomia e la rappresentatività di tutte le componenti del movimento popolare.

Ai comunisti cioè non avanziamo fatue richieste di garanzie democratiche, bensì chiediamo in quale misura siano disponibili per scelte politiche che annullino la tendenza a considerare la crisi italiana una sorta di affare riservato ai due maggiori partiti; una tendenza fortemente limitativa nei confronti del vasto schieramento sociale e politico che deve affrontare i problemi più urgenti del paese, e che non consolida la prospettiva di sviluppo democratico del paese. Ecco dunque la necessità, il 20 giugno, di un voto che disincagli il paese dalle secche del dilemma «dc-pci» e rafforzi invece il psi, elemento essenziale di qualsiasi progetto di trasformazione democratica della società.

Questo vuol dire, per concludere, che le prospettive post-elettorali saranno faticose e tormentate, ma nello stesso tempo caratterizzate dal coerente impegno dei socialisti a superare quel regime di ingovernabilità permanente alla quale il paese è stato inchiodato dall'immobilismo dc: una situazione che, se può giovare ai nebulosi dialoghi tra le due «super potenze» del nostro sistema politico, poco o niente giova invece alla crescita della qualità della democrazia nel paese.

echi di cronaca

TV da riparare? 345.208
Antenne I II SV MC 728.691
Singole-centralizzate, lavoro garantito Torino e dintorni. Tutti i giorni 8-22.

Forte Dei Marmi
HOTEL Augustus Lido
HOTEL Hermitage
SETTIMANE AZZURRE dal 25 Maggio al 20 Giugno dal 23 Agosto al 30 Settembre
L. 157.000
7 giorni pensione completa camera con doccia cabina, ombrellone tasse e servizio incluse
ORGANIZZAZIONE NINO MASCHIETTO tel. (0584) 80202-80022

Dott. F. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via [illegible] 1, tel. 345.[illegible]; martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

TV da riparare?
Pronto intervento 596.879
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Carte da pareti e stoffe lire 15.000 una camera splendida e lavabile
[illegible] Via Madama Cristina 111 - Torino.

Centro droga
Tutti i giorni, dalle ore 10 alle 24, puoi trovare degli amici. Telefono 873.270 - 873.271.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Disintossicatevi e curatevi con i nostri preparati erboristici in caso di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcere - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - artrosi - reumatismo - malattie della pelle in genere: acne, ecc. - cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 108 (ang. via Vidua), tel. 38.02.72; Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 94, tel. 41.10.200.

Set 2 valigie Avion L. 9900 - Set 2 valigie superleggere L. 14.900

Per risparmiare tempo e denaro a colpo sicuro SOLO
in VIA PO 55
VIA DI NANNI 120
da AVOGADRO VIOLETTA
Il marchio che distingue

● Valigie L. 2900-3900, P.V.C. L. 6500, skay fascia fantasia L. 9900 ● Borsoni espanso L. 4200 - P.V.C. L. 4900 ● Borselli uomo L. 2200, vera pelle L. 3900 ● Beauty L. 3500-3900 in più ● Bauli réclame L. 9900 - C. America L. 17.900 - Lamiera L. 19.900 ● Borse maremonti L. 1900-2500, verniciate tutte le tinte con catena L. 4900
Valigie e completi cuoio - Moplen - Samsonite - Del Sey - Piuma per aereo
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI

PHILIPS

Premiamo i giovani

Premiamo i giovani (12-21 anni) che abbiano realizzato lavori di ricerca e di innovazione in qualsiasi settore della scienza e della tecnica.
Premi di valore, borse di studio, viaggi, strumenti scientifici attendono i vincitori.
Per ottenere l'opuscolo-regolamento del
9° CONCORSO EUROPEO PHILIPS PER GIOVANI INVENTORI E RICERCATORI 1976-77
basta scrivere o telefonare alla Segreteria del Concorso
PHILIPS S.p.A.
P.zza IV Novembre 3 - 20124 Milano - Tel. 6994 (int. 359)

OGGI

La zia

BRUNO FAUSSONE

Noi siamo ostili ad ogni forma di censura; pensiamo che alcune espressioni giornalistiche, cinematografiche e pubblicitarie siano decisamente deteriori, ma preferiamo le occasionali ostentazioni di cattivo gusto all'autoritarismo sempre sospetto dei censori. Per questo motivo siamo rimasti sorpresi per due avvenimenti, apparentemente di poco conto, ma indicativi di una precisa mentalità: uno riguarda un manifesto pubblicitario di una maglietta affisso qualche giorno fa in tutta Torino, l'altro l'avventura di un ragazzino alunno undicenne della scuola media «Peyron».

Il manifesto della maglietta mostrava una coppia abbracciata, lei (di spalle) in primo piano; lui, diremo che maliziosamente le teneva una mano sul sedere, compiendo quell'atto che usualmente si dice della «mano morta». La storia del ragazzino undicenne invece riguarda una parolaccia detta ad una professoressa.

Il manifesto era appena stato affisso, che un solerte funzionario già ordinava agli attacchini comunali di coprirlo con una striscia azzurra verticale. Il ragazzino della scuola «Peyron» ha chiesto scusa all'insegnante che lo ha perdonato, ma nonostante ciò il consiglio dei professori gli ha affibbiato «5» in condotta.

Sulla stessa edizione del giornale in cui abbiamo letto quest'ultima notiziola comparivano i soliti titoli riguardanti ministri ladri, onorevoli sospetti d'essere assassini, e agenti del Sid truccati da irreprensibili marescialli. Nelle pagine degli spettacoli i soliti titoli dei filmetti falsi-porno tra i quali abbiamo notato «Sessualmente vostro» definito «... uno dei migliori pornofilm francesi del quale si sono occupate molte riviste "specializzate"...». Nelle edicole in bella mostra le varie riviste «specializzate»: patetiche raccolte di sconcezze.

Abbiamo ripensato al funzionario che ha fatto coprire la mano morta ed al consiglio della scuola media «Peyron» ed abbiamo avuto la stessa impressione che uno potrebbe provare aprendo la soffitta e scoprendo che ci ha dimenticato dentro da sessant'anni una vecchia zia. Intendiamoci, una zia onesta, buona, per bene, ma completamente rimbecillita.

Proteste nel quartiere Dora-Valdocco e al VII Scientifico

"Niente, niente burocrazia, vogliamo subito l'Opera Pia,,

«Mamma, papà, dobbiamo lottare se i doppi turni vogliamo eliminare», «Niente, niente burocrazia, vogliamo subito l'Opera Pia». Sono due degli slogan ricorsi più frequentemente lungo il corteo di bambini e genitori che nei giorni scorsi ha percorso il quartiere Dora-Valdocco dalla scuola De Amicis di via Masserano, per via Gerdil, via Cottolengo, via Cigna, fino ai locali del Comitato di quartiere.

Nella zona il problema delle scuole riguarda soprattutto l'inadeguatezza delle strutture al numero degli allievi. L'elementare De Amicis, ad esempio, accoglie 1220 bambini, suddivisi in 54 classi: la sede centrale è composta di 28 aule e 8 stanzette, che date le dimensioni, non sarebbero assolutamente adatte ad ospitare una classe; altre tre succursali sono in piazza Umbria (5 aule), via Salerno, con 4 aule anguste e carenti di servizi igienici, ed in piazza Maria Ausiliatrice (5 aule). In un comunicato del Comitato di quartiere si spiega che «dal 1° marzo 1976 presso la sede centrale funzionano sei classi di scuola integrata. Si è proceduto affrettatamente ad istituire questo esperimento per volontà del Comune su pressione di alcuni insegnanti e del Consiglio di circolo soprattutto perché i ragazzi della zona hanno estrema urgenza di essere tolti dalle case topaie, dalla strada, dalle bande, e trascorrere la giornata in un ambiente che faciliti il loro sviluppo.

Anche la scuola media statale Verga è inadeguata alle esigenze del quartiere. Al momento attuale, ad eccezione di due sezioni (6 classi) dove si attua il tempo pieno, tutte le sezioni hanno i doppi turni.

La soluzione è a portata di mano: da anni a questo scopo è stata chiesta l'utilizzazione della palazzina «dei mosaici» del Buon Pastore. Identica richiesta è stata fatta per quanto riguarda l'edificio di proprietà dell'Opera Pia Barolo, in via Cottolengo 26. Si tratta di un grande palazzo di tre piani fuori terra, solai ed interrato spaziosi per un'area complessiva di 2800 metri quadrati, con spazi interni all'aria aperta ed altri 4000 metri quadrati di terreno libero. Una struttura quindi in grado di ospitare un buon numero di ragazzi. L'edificio, liberato dall'Opera Pia, è inutilizzato da circa otto mesi.

La manifestazione è stata organizzata per sollecitare il Comune e la stessa Opera Pia, che sembrano già aver raggiunto un accordo informale, alla definizione dei termini del contratto: il quartiere infatti teme che «come in passato si è visto sfumare (dopo 5 anni di lotta) la palazzina del Buon Pastore, si veda portare via l'edificio di via Cottolengo 26, magari da un intervento di qualche istituto privato».

Devono pagare 150 lire per scoprire se sono promossi oppure bocciati

Gli studenti «tassati» commentano la decisione della preside dell'istituto, sig.ra Castelli

E' periodo di sorprese, questo, per gli studenti: qualcuno avrà constatato con un piacevole soprassalto di essere stato promosso, altri avranno scoperto «con meraviglia» di dover affrontare ulteriori prove o addirittura ripetere l'anno. Gli studenti del VII Liceo scientifico di corso Tazzoli hanno avuto una sorpresa supplementare.

Per conoscere i risultati della loro annata di studi devono infatti pagare una «tassa», 150 lire, a titolo di rimborso per le spese (130 mila lire) che l'Amministrazione provinciale sosterrà per riparare i danni arrecati alle attrezzature scolastiche da parte di vandali e irresponsabili rimasti ignoti.

Come spiega la preside dell'istituto, signora Castelli: «E' il regolamento interno, deciso dal Consiglio d'istituto, a stabilire che eventuali guasti provocati dagli studenti debbano essere rimborsati dai responsabili. Poiché non è stato possibile identificarli, ho deciso di far pagare a tutti la cifra necessaria».

Decisione che, se posti realisticamente di fronte al problema, gli stessi studenti avrebbero potuto prendere. Ma, secondo la preside, non c'era il tempo di consultare i rappresentanti del Consiglio d'istituto e di appellarsi al senso di responsabilità degli studenti.

Così ora, affissi in bacheca per la libera consultazione, ci sono soltanto i tabelloni degli scrutini delle succursali (che non hanno subito danni rilevanti) e di quelle classi della sede centrale che hanno già provveduto a versare le 150 lire con una oblazione collettiva. E il provvedimento, non criticabile in assoluto, conserva un fastidioso sapore di imposizione autoritaria e di piccolo inutile ricatto il cui valore educativo è difficilmente valutabile. Ne valeva la pena?

Gli studenti nuotano

L'estate in città trova da sempre sollievo in piscina. Da martedì il Comune riapre al pubblico le sue piscine estive con i seguenti orari: Stadio comunale, tutti i giorni eccetto il lunedì feriale, dalle 12 alle 19; piscina Trecate, tutti i giorni eccetto i giovedì feriali, dalle 12 alle 19; piscina Colletta, tutti i giorni eccetto i venerdì feriali, dalle 12 alle 19. Le tariffe sono di lire 400 per l'ingresso; riduzioni a lire 200.

Il Centro comunale di formazione sportiva organizza dal 16 giugno al 30 luglio, presso la piscina dello stadio, corsi di nuoto estivi riservati agli alunni della scuola dell'obbligo. I corsi si svolgeranno dalle 9 alle 11,30 e comprendono due lezioni alla settimana di 50 minuti. La quota di iscrizione è di lire 5000. Le iscrizioni si ricevono presso la piscina dello stadio comunale, domani e domenica dalle 9,30 alle 12. Per informazioni rivolgersi alla piscina stessa (tel. 390.307) o all'assessorato allo Sport (533.316).

ARTISTI A TORINO

A cura di NEVIO BONI ed EMIO DONAGGIO

Questa rubrica si propone di presentare, in veste non critica, gli avvenimenti e i personaggi nel mondo dell'arte piemontese

John Wayne era uno sciamano più stupido di Sitting Bull

Jason Jacobson Najarak è un pellerossa che ha abbracciato la religione induista, è stato attore e stuntman a fianco di celebrati attori del western come John Wayne, è laureato in teologia, dipinge. Ha inaugurato la sua prima mostra italiana alla «Viotti» (via Viotti 8). Piero Soria ha scritto per lui una ballata-saggio in una prosa che di solito non trova posto sui giornali, ma è forse l'unica maniera di spiegare in quale clima e come si conquistarono spazio artisti-personaggio come Najarak.

PIERO SORIA

Sitting Bull era uno sciamano. Gli sciamani sapevano tutto. Erano ogni cosa, l'acqua, il respiro, l'alito di Manitù. Gli sciamani oggi sono pagati dal padrone con regolare contratto sindacale e ricevono un fuori busta per fare lavorare gli indiani che ancora credono nella danza della pioggia.

«Mio nonno era uno sciamano molto più bravo di Sitting Bull». Sapeva che i visi pallidi passavano nella gola con cavalli bianchi e neri. E carri. E donne. E bambini. E speranze. E voglia di bufalo.

«Mio nonno era uno sciamano molto più bravo di Sitting Bull». Sapeva tendere le imboscate. Voleva un norvegese per sua figlia. L'aveva promesso a suo padre, un altro sciamano molto più bravo di Sitting Bull.

«Gli uomini con gli occhi azzurri vadano attraverso l'acqua ed il cielo». Il norvegese aveva un fratello in patria. Era il primogenito. Aveva gli occhi verdi e gialli: prese tutta l'eredità del padre. Il norvegese attraverso il mare e fece un matrimonio indiano. Semplice. In bianco. Con tanti indiani.

Poi andò al grande lago nel centro del Minnesota. Guardò nelle acque illuminate dalla luna e scoperse nei riflessi di essere un Cheyenne.

Lo sciamano lo seguì e gli raccontò la storia dei padri: *«Adamo era rosso. Era del colore della terra. Gelle, zolle umide della sera. Quando Adamo abbandonò la terra e corse dietro al ferro morì e le sue carni rigarono il vento. I bianchi per distruggerci ci hanno allontanato dalla terra con il ferro. Tu eri bianco, Cheyenne».*

Figlio. Marito. Padre.

«Mio nonno era uno sciamano molto più bravo di Sitting Bull». Guardava gli steccati delle riserve colorati da un sole che nasceva da ovest e da una notte che scendeva da est. Chiudeva gli occhi, scendeva la sera nella camera del sacrificio e piangeva. Non sapeva più niente, il futuro gli scivolava tra le dita, la mente era cieca. I bisonti erano travestiti da trattori. Il cavallo aveva quattro ruote ed un rimorchio. Le frecce avevano il nome di una città scritto sopra.

«Tu eri Cheyenne, bianco. Ma non dimenticare che Adamo era rosso come la terra. Il tuo segno è l'aquila. Vai».

Vide l'oceano. Scese a sud. Non c'erano più, tutto era buio. Trovò una città dove le identità erano confuse. Sparò agli indiani, uccise i bianchi.

«John Wayne era uno sciamano più stupido di Sitting Bull». Cavalcava senza sella, ma aveva gli occhi azzurri. Adorava il totem, ma aveva gli speroni ai piedi. Lo sciamano stupido gli diede l'oro. Salì sulla collina e dimenticò il recinto della riserva. Guardò nelle acque della piscina a cuore illuminata dalla luna e scoperse nei riflessi di non essere più indiano.

Impazzì per tre notti, ululò al sole, nuotò sui tetti di tegole, fece i segni magici alla Manhattan Case Bank, accese il televisore e si vide uccidere i bianchi e sparare agli indiani.

La quarta notte seppe di essere un Americano: senza voglie, speranze, passato. Sognò e dipinse la verità. *«La religione è verità senza compromesso. La politica è verità con compromesso».*

Divenne sciamano di una religione che si impara all'università. Psicologia, teologia, sacerdote. Canti, chiese gente per bene, uomini che uccisero l'uomo rosso. Parole, colori allucinazioni.

«Mio nonno era uno sciamano molto più bravo di Sitting Bull». Morì a 106 anni. Bisognava seppellirlo ad Arlington. Bisognò colorarlo di blu. Coprirlo di strisce e stelle. Baciò sulla bocca Abramo Lincoln e dissero che era comunista. Toccava il sedere a tutte le negre sulla metropolitana di New York. Dormiva sulle panchine di Capo Canaveral, ma non lo volevano perché disturbava il progetto Apollo. Soffriva di perdite bianche, rosse e nere. Fu visitato da Kildare che gli tagliò la testa con la parte spessa di un coltello da cucina, mentre la luna sorrideva contenta. Poi vide i ragni, i serpenti e le bisce di acqua dolce. Non morì di droga e si fece buddista.

Era un uomo Americano.

«Sono uno sciamano molto più bravo di mio nonno che era più bravo di Sitting Bull».

Agnosticismo, turbante indiano sick dell'India, nove Messia. L'attesa. La verità. L'amore. Sempre di più. La perfezione, sacerdote di se stesso. Sciamano nato in riserva. Colori, tanti, tocchi. «L'aquila, ricorda l'aquila». Cheyenne norvegese. Le rime che si sciolgono, l'armonia del creato. Fuchs. L'Austria. Un museo in Inghilterra. Una donna. A scuola. Colori, colori. Il padre secondogenito. Una carovana che scende. L'occhio dello sciamano che sa senza vedere. I trattori si travestono da bisonti. Il grande lago nel centro del Minnesota. Adamo ritorna nella sua terra rossa. Gli steccati diventano blu ad ovest e gialli di sole ad est. Il silenzio della prateria racconta leggende di caccia, i simboli della verità. La verità dei simboli.

Lo sciamano rifiuta il contratto sindacale del padrone e sotterra il fuori busta volgendo gli occhi al cielo. I tamburi rullano la danza della pioggia che bagna i deserti ed i boschi.

Tre paesaggisti torinesi a Imperia

Tre paesaggisti torinesi espongono alla Galleria via Casalone 33 di Imperia Porto Maurizio. Sono Andrea Canavero, Francesca Negro e Renato Bevione.

Hanno detto di loro: Elio D'Aurora per Canavero: «Poeta della tavolozza che vive con il cuore a transistor. I suoi quadri sono densi di nostalgia e di passione»; Luciana Groppo di Bevione: «Il paesaggio entra in una architettura precisa, in un'atmosfera magica»; Adalberto Rossi di Negro: «Ama dipingere vedute notturne al pallido chiarore lunare... in un clima particolarmente romantico».

Camerini è cambiato

Lamberto Camerini presenta alla «Saletta Crosiche» (Chieri, via Vittorio Emanuele 62) una raccolta di recenti acquarelli e grafica. Nato a Torino dove vive e lavora in via Lamarmora 28, il pittore dopo aver completato gli studi all'Accademia Albertina di Belle Arti, ha iniziato nel '54 l'attività artistica, partecipando poi ad oltre 200 mostre collettive e allestendo 23 personali in Italia e all'estero.

«Con questa rassegna, Camerini si prefigge, in ultima analisi, di porre una pausa di ripensamento nel suo lavoro attraverso immagini figurative realizzate con una tecnica che, come appare evidente, si discosta e diversifica dai suoi abituali canoni pittorici.

«Tutto lo conferma — prosegue la nota a catalogo — acquarelli, litografie, acqueforti, disegni, in un insieme di valori surrealistici fortemente permeati da un senso dissacratorio di intenti allusivi ed evasivi, entro cui l'essere esistenziale e le cose che lo riguardano si muovono appena sorretti da giochi cromatici e frettolose sottolineature di penne graffiante».

Pinuccia Torchio

«Pinuccia Torchio è un'artista che ama la difficoltà — spiega Renzo Guasco —. Cerca le soluzioni tecnicamente più ardue, i percorsi più tortuosi. Chi osserva le sue composizioni sotto plexiglas, forse non se ne rende conto... Da anni crea gioielli facendo tutto da sola. Li disegna, li sbalza, vi incastona le pietre... Dal gioiello per la donna, al gioiello per la casa: inventa delle bottiglie, inserisce nelle composizioni elementi «veri»: tappi, etichette autentiche; timidi suggerimenti pop».

Pinuccia Torchio espone sculture, oggetti e monili d'arte all'«Interlinea» (piazza Bodoni 2) e gioielli alla «Viotti» (via Viotti 8).

Ceramista

Pierre Culot espone le sue ceramiche da «Momi» (via Soleri 2). Nato in Belgio nel '32, è considerato uno dei migliori ceramisti contemporanei. Lavora in collaborazione con architetti anche come scultore per edifici pubblici e abitazioni private. Ha creato molti pannelli murali tra cui una monumentale pietra scolpita per la Università di Liegi. La maggior parte dei suoi lavori (quelli in mostra sono tutt'altra cosa, adatta ovviamente all'arredamento di casa) ha grandi dimensioni: dai 20 ai 100 metri di lunghezza.

Arte indiana

A «Palazzo Cappi» (via Pomba 17) è stata prolungata una rassegna di arte indiana che comprende primitivi indù, tibetan, zanghas, batik, avori, tartaruga, miniature, tessuti. Ci sono molti monili «diversi» e casacche tipiche.

Ha solo 18 anni

Emma Gambaccini espone al «Set-Club» (via Vespucci 2). Scrive Aldo Spinardi: «E' nata a Torino il 6 settembre 1958, quindi non ha ancora diciott'anni. Questa mostra costituisce quindi il suo vero battesimo come pittrice ed è naturale che non soltanto attraverso la visione delle sue opere, di questa sua «opera prima» si constati la sua stoffa, il suo temperamento artistico, ma anche che si rivolga a lei l'augurio più simpatico, proprio perché splendente di giovinezza, entusiasta dei suoi pennelli, dei suoi colori, dei suoi paesaggi».

«Emma vi spesse nella casa dei nonni ed il suo sole, quel sole che traspare in tutti i suoi dipinti, l'ha trovato proprio sull'Adriatico».

ECONOMICI

[illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

(Continua a pag. 9)

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI
VERIFICATRICI
OPERATORI
PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL 748.981

Ford

PER LE

NUOVE ESCORT

900 E 1100 C.C.

GARANTIAMO

PREZZO BLOCCATO

E LA CONSEGNA IN 10 GIORNI

A richiesta lunghe rateazioni

Ford Euromotor
TORINO - C.SO P. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318

Ford Autostadio
TORINO
CORSO AGNELLI 22
VIA NIZZA 69

E' presidente

Visentini tornato alla Olivetti

Bruno Visentini è nuovamente da ieri presidente della Olivetti, incarico che aveva abbandonato nell'autunno del '74 quando era diventato ministro delle Finanze. A sostituirlo in questo periodo c'è stato Silvio Borri, rappresentante dell'Imi, il quale è rimasto ora a far parte del nuovo consiglio di amministrazione della società.

Quella di Visentini non è l'unica novità emersa dall'assemblea degli azionisti svoltasi ieri ad Ivrea. Cesare Romiti e Filiberto Pittini rispettivamente amministratori delegati della Fiat e della Pirelli, aziende azioniste della Olivetti, sono entrati a far parte del consiglio di amministrazione dal quale sono usciti Alberto Galardi, Angelo Martinenghi e Giovanni Destefanis.

Se alla presidenza c'è stato il cambio della guardia confermati invece gli incarichi di amministratore delegato all'ing. Ottorino Beltrami e di vicepresidente al dott. Roberto Olivetti. Il compito che attende questi uomini e tutto il consiglio di amministrazione è rilevante. Avviare il risanamento finanziario della società non drammatico dalla congiuntura dell'anno scorso.

Alla fine del 1975 — secondo il bilancio approvato dalla assemblea degli azionisti — la società capogruppo presentava debiti per 380,6 miliardi di lire (185,7 miliardi l'anno precedente) con un costo di 31,4 miliardi. Il gruppo nel complesso (la capogruppo più le consociate italiane e la Olivetti International che controlla le consociate estere) aveva debiti per 581,7 miliardi (446,4 nel '74) con un costo di 71,4 miliardi. I risultati dell'anno scorso non sono stati favorevoli per la Olivetti. Il bilancio si è infatti chiuso con una perdita di 8,8 miliardi ed era dal 1969 che il conto non faceva più registrare perdite. Tuttavia l'atmosfera in cui si è svolta l'assemblea degli azionisti è stata buona grazie alle prospettive per l'anno in corso. Il primo quadrimestre del '76 ha fatto registrare un consistente aumento degli ordini e del fatturato: uno squarcio di sereno anche per l'opera dei nuovi amministratori.

Valle di Susa: in pericolo 150 roulottes di torinesi in vacanza

Il sindaco fa la guerra al camping "porta troppa gente,, a S. Didero

RENATO SCAGLIOLA

Se la legge dovesse fare il suo corso, succederà come a Napoli dove per ordine del sindaco si è cominciato ad abbattere con la dinamite alcuni palazzi di dieci piani costruiti abusivamente? Forse non si arriverà a tanto, ma a S. Didero, un minuscolo comune della valle di Susa, a poco più di 40 chilometri da Torino, 340 abitanti, il rischio esiste. Le costruzioni abusive non sono però condomini, ma i servizi igienici di un campeggio e alcune baracche in legno costruite dai proprietari di roulottes a ridosso dei caravan. La piccola guerra, scoppiata da qualche mese tra l'amministrazione comunale e il gestore del «camping Faro», è ancora tutta da combattere e per ora siamo ancora alle carte bollate e alle diffide.

Il campeggio sorge appena fuori dal paese, a ridosso della ferrovia per Susa, su un terreno di 25 mila metri quadrati di proprietà di Girolamo Bellezza, un pensionato che abita accanto alla proprietà; tra l'altro l'area comprende una decina di ex casermette militari quasi tutte diroccate, alcune riattate e provviste di tetto, altre ridotte ai soli muri. In una — restaurata — c'è l'abitazione del gestore, Giovanni Cerri, 45 anni, che ci vive con la moglie e la figlia di 14 anni, l'ufficio accettazione e un piccolo spaccio di generi alimentari. Attualmente le roulottes fisse sono circa 150 e tra una e l'altra ci sono anche minuscoli orti, coltivati dai proprietari che — pagando 130 mila lire all'anno di affitto, tutto compreso — hanno risolto il problema del week-end e della villeggiatura estiva.

Giovanni Cerri, 45 anni, gestore del camping: «Ho il diritto di lavorare»

«Sono qui da quasi quattro anni — dice Giovanni Cerri, un toscano che da [illegible] anni lavora tra i campeggiatori — ma soltanto da quest'anno si comincia a lavorare un po'. Non riesco a capire come mai il Comune ce l'abbia tanto con il mio campeggio, visto che l'iniziativa rende anche ai commercianti del paese. Prima mi hanno negato l'allacciamento con l'acquedotto e così sono stato costretto a scavare un pozzo artesiano, poi, quando ho chiesto il rinnovo della licenza con un aumento della capienza, hanno dato parere sfavorevole alla Regione e all'Ente turismo cosicché mi trovo in condizione di essere "abusivo" senza sapere perché. Va bene che qualcuno degli ospiti non riesce a capire che non deve calpestare i prati o rubare la frutta, ma sono una minoranza e poi sono cose che purtroppo succedono dappertutto in campagna, con i soliti campeggi».

L'ultimo atto dell'amministrazione comunale è una diffida, consegnata il 29 marzo dal messo, in cui si intima di «demolire alcune opere abusive costruite senza la prescritta licenza edilizia... In particolare sono stati realizzati, nella ex casermetta contrassegnata nella planimetria col numero 8, dei servizi igienici per cui non era stata richiesta autorizzazione... In caso di inadempienza questo comune si vedrà costretto a emettere ordinanza di demolizione senza pregiudizio per l'azione penale».

A questo punto per sapere qualcosa di più, la cosa più ovvia è andare a sentire il sindaco. Purtroppo il primo cittadino di S. Didero, Vincenzo Giobertо, appena saputo lo scopo della visita spiega con molta decisione che non ha niente da dire sulla vicenda. Appena poi il fotografo accenna a mettere a fuoco la Rollei — per una foto che è prassi consolidata nel lavoro del cronista e che molto spesso non viene nemmeno pubblicata — scatta come una molla, infuriato e si ritira precipitosamente in casa, sbattendo con violenza il cancello.

«Il sindaco è già molto amareggiato — *spiega la proprietaria del ristorante dei Viaggiatori, detto il Baraccone, assessore all'assistenza e altro, che cortesemente non vuole dire il suo nome e spiega che qualunque dichiarazione venga riportata sul giornale sarà da considerarsi esterna* — questa storia va avanti da troppo tempo. Il proprietario del campeggio comunque fa e disfa come gli piace e il comune deve tutelare i suoi interessi. La comunità inoltre non può sopportare un aumento così pesante della popolazione nei giorni di festa e durante l'estate. Tra l'altro gli scarichi delle latrine del campeggio finiscono direttamente in un canale e si immagini che cosa capita. Il sindaco è una persona onesta e corretta fino alla pignoleria e per questo è stato attaccato da destra e da sinistra. Di più non posso dire. Se non ha voluto parlare avrà le sue buone ragioni».

«Con l'altra amministrazione — *aggiunge Giovanni Cerri* — non ci sono mai stati attriti e i problemi li abbiamo sempre risolti di comune accordo. Adesso con la nuova giunta (indipendente) corro il rischio di dover chiudere. Ma io voglio solo lavorare e ho il diritto di farlo visto che questo diritto è garantito dalla Costituzione. E non è vero che ho costruito i servizi senza licenza. Li ho semplicemente fatti in un posto invece che in un altro. Tutto qui».

Spettacoli di provincia

BINASCO
ITALIA: Cuby.
BORGARO
[illegible]: Peccati in famiglia.
BUSSOLENO
NARCISO: La poliziotta fa carriera.
CARIGNANO
PETEGI: Tutti contro il [illegible].
CASELLE
ITALIA: Gola profonda.
ROMA: Demar.
CIRIE'
CATALANO: Ci rivedremo all'inferno.
ITALIA: La vergine.
NUOVO: Fantozzi.
CHIERI
AUDITORIUM: L'uomo che sfidò [illegible].
SPLENDOR: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
IVREA
POLITEAMA: Il comune senso del pudore.
SIRIO: Il mio nome è un selvaggio.
SPLENDOR: Banditi a Milano.
LANZO
NUOVO: La [illegible].
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: Sentenza [illegible].
MONCALIERI
NAZIONALE: Si vive solo 2 volte.
EXCELSIOR: King Kong.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Camp 7.
ITALIA: Fantozzi n. 2.
[illegible]: Scandalo.
SETTIMO
GARIBALDI: Salon Kitty.
SUSA
CIVICO: Un gioco estremamente pericoloso.
TORRE PELLICE
TRENTO: Cuby.

AL BORGO MEDIOEVALE

La Valle d'Aosta con i rari vini dei mille metri

Rossi, bianchi, rosé nelle eleganti bottiglie renane o nelle più rustiche bordolesi e champagnotte, fanno bella mostra sui banchi del Borgo Medioevale al Valentino testimoniando d'autorità il loro prestigio e proponendosi all'assaggio in attesa di raggiungere la cantina dell'intenditore. Alla Mostra Mercato dei Vini Pregiati del Piemonte e Valle d'Aosta, i produttori-espositori generosamente non lesinano gli assaggi alle molte migliaia di visitatori di questi giorni che con gli acquisti, hanno svuotato i pur forniti magazzini e, come avevamo previsto, le scorte vanno esaurendosi senza possibilità di rinnovo dato il piccolo o piccolissimo quantitativo di produzione.

Mercoledì, giorno dedicato ai vini astigiani, la gara d'assaggio tra i lettori di «Stampa Sera» ha visto ben 5 vincitori rendendo necessario lo spareggio per l'ammissione alla finalissima di domenica 6 giugno, giornata di chiusura della mostra. Ieri erano di turno i rossi del Piemonte nobili e sconosciuti, ma sempre geniali; sono stati copiosamente degustati anche in sera dopo l'esibizione dei componenti del coro «Edelweiss» del Cai con il direttore Franco Ranotta in numerosi brindisi con gli amatori del vino delle Confraternite «La trippa» di Moncalieri, «Fratres Bibones» di Torino e «Gamberat» di Settimo Torinese. Risate, applausi, interviste al pubblico che rispondeva al quiz, seguendo il canovaccio predisposto da Rosanna Cesavero.

Oggi si festeggia la Valle d'Aosta rappresentata dalla «Caves Cooperatives di Donnas» e dall'Associazione Viticultori di La Salle. Questi vini pregiati nascono sulle pendici rocciose a oltre mille metri d'altitudine nei più alti vigneti d'Europa. Si distinguono dalle caratteristiche organolettiche asprigne, ma non per questo meno pregiate mantenendo come vitigno il comune denominatore nebbiolo. Per i bianchi troviamo in mostra il «La Salle» dell'omonimo paese della Valdigne, secco, profumato, con bouquet di suggestive erbe alpine. I nomi dei vini valdostani come: Donnas, Morgex, Arnaz, Chambave ricordano piccoli e splendidi paesi che dai vigneti guardano alle alte vette.

r. c.

STAMPA SERA — MOSTRA MERCATO DI VINI PREGIATI

GARA D'ASSAGGIO DEL 4-6

(cognome e nome)

Da presentare in biglietteria entro le 17,30 del 4 giugno

Mistero: donna sequestrata?

Una donna si è recata stamane alle 8,30 a farsi medicare all'ospedale Martini, affermando di essersi svegliata nella propria auto in piazza Sofia angolo via Bologna e di non sapere il perché.

Si chiama Maria Lucia Lo Rosso, 29 anni, abitante a Mappano in via Leopardi 4. L'episodio presenta molti lati oscuri. All'agente di servizio dell'ospedale, la donna ha spiegato che ieri sera si trovava in piazza della Repubblica con la sua «850» e di avere dato un passaggio a un giovane e ad una ragazza, poi non ricorda più nulla.

Sa soltanto di essersi svegliata questa mattina in piazza Sofia. La polizia sta indagando.

VINOVO — Domani sera (ore 20,45)

Uno scontro a sette

ELVIO ROSSI

Parecchie buone corse nel programma della seconda serata di trotto a Vinovo. Il Premio dello Sport offre un traguardo che si può dire senza infallibili precedenti e che si annuncia quindi pieno di incertezze. Fra l'altro i cavalli in pista — o per condizione di forma o per valore complessivo — hanno più o meno tutti diritto di essere considerati. Certo Diamante, che ha anche un'ottima posizione di partenza, merita spiccata attenzione, è così Caldesi, passato ora alle cure di Pino Rossi. C'è poi Fiuela che dovrebbe correre bene, al pari di Corallo, pur con tutte le incertezze che accompagnano le sue uscite a Vinovo. Aliberti cerca un riscatto dopo alcune prove troppo oscure, Fayum è sempre insidioso, Camuso in altri momenti ha saputo imporsi molto forte.

In apertura spiccata preferenza a Novate; poi la lotta, sulla breve distanza, sembra ristretta a Ciosla e Cipensarò, anche se gli avversari non sono trascurabili. Buone anche la corsa dei gentleman dove Citropia, Pinuccio, Pralorma e Serionion formano la pattuglia dei migliori. Binacchina, Dabante, Ciardi dovrebbero comandarsi, nelle prime posizioni, la vittoria.

Gangster, Levolo, Ciumna sono i più attesi fra i tre anni; divisi su tre nastri di partenza i cavalli dell'handicap: l'estremo penalizzato Bramante ha ancora buone possibilità rispetto ad Alimena, Siri, Makris. In chiusura Guerrana ed Elter sembrano da anteporre a Iridio ed Olgopol.

prima corsa — ore 20,45
PREMIO CALCIO - L. 1.[illegible]
m. 2100
1. Naviglio (A. Pedrazzani) . . . 3 4 — 23,8
2. Novate (P. Guzzinati) . . . 2 3 L 21,7
3. Dindondero (G. Montaldo) . . . 1 1 2 —
4. Zanola (A. Pasolini) . . . 1 5 5 —
favoriti: Novate-Dindondero.

seconda corsa — ore 21,10
PREMIO TENNIS - L. 2.000.000
m. 1600
1. Cipensarò (A. Pedrazzani) . . . 3 3 1 20,5
2. Ciosla (G. Cencato) . . . 0 0 1 20,1
3. Urreca (A. Pasolini) . . . 1 4 0 21,1
4. Loner (R. Campini) . . . 3 4 0 21,7
5. Rimedio (A. Milani) . . . 4 2 4 —
favoriti: Ciosla-Cipensarò.

terza corsa — ore 21,35
PREMIO PUGILATO - gentl. - L. 1.200.000
m. 1640
1. Pralorma (Gc. Botini) . . . 0 4 3 21,3
2. Serionion (G. Montaldo) . . . 4 2 0 22,3
3. Bakama (A. Colombino) . . . — 0 4 23,5
4. Peter Listlowe (C. Bosco) . . . 0 4 3 21,9
5. Citropia (A. Pisani) . . . — 1 0 21,3
6. Pinuccio (R. Mantovani) . . . 3 2 4 22,3
7. Camus (C. Canavesio) . . . 0 4 0 22,6
8. Asitatan (G. Alladonna) . . . 0 R 0 21,7
favoriti: Citropia-Pinuccio.

quarta corsa — ore 22 —
PREMIO CICLISMO - L. 1.000.000
m. 1640
1. Zirca (B. Alessio) . . . 0 4 2 23,4
2. Dabante (M. Simonovic) . . . 2 5 3 21,4
3. Binacchina (A. Nati) . . . 0 0 0 22,3
4. Mustafa (R. Ciano) . . . — — 5 —
5. Apiaru (L. Cotti) . . . 4 0 0 21,8
6. Ciardi (P. Guzzinati) . . . 5 4 R 22,8
7. Galapa (A. Pedrazzani) . . . 3 0 7 22,9
8. Grazia (A. Pasolini) . . . 0 0 0 23,1
9. Jasolik (S. Pasolini) . . . 4 0 0 21,9
favoriti: Binacchina-Dabante.

quinta corsa — ore 22,25
PREMIO NUOTO - L. 1.310.000
m. 1640
1. Ciumna (A. D'Agostino) . . . — — 3 21,8
2. Calida (G. D'Agostino) . . . — — — —
3. Naveglina (S. Pasolini) . . . 0 4 0 20,8
4. Oleander (G. D'Antoni) . . . — — 0 20,6
5. Gangster (S. Milani) . . . 4 2 3 20,4
6. Aldera (P. Guzzinati) . . . — — 0 22,4
7. Levolo (A. Pedrazzani) . . . — 3 3 20,8
8. Alucanoyuk (A. Pasolini) . . . — 0 0 21,2
9. Najera (S. Varetto) . . . 5 5 5 —
favoriti: Gangster-Levolo.

sesta corsa — ore 22,50
PREMIO DELLO SPORT - L. 5.500.000
m. 2060
1. Diamante (A. D'Agostino) . . . 1 1 6 20,1
2. Camuso (G. Pasolini) . . . 0 0 5 20,4
3. Fiuela (G. D'Antoni) . . . 0 0 3 23,0
4. Fayum (C. Bosco) . . . 0 2 3 22,4
5. Aliberti (L. Berlini) . . . 0 0 4 19,4
m. 2080
6. Corallo (G. Montaldo) . . . 1 1 8 18,8
7. Caldesi (G. Rossi) . . . 3 5 5 18,8
favoriti: Caldesi-Diamante.

settima corsa — ore 23,15
PREMIO ATLETICA LEGGERA - L. 1.000.000
m. 2060
1. Hi-Fi (C. D'Agostino) . . . 3 4 0 22,8
2. Siri (M. Lovera) . . . 0 5 5 —
3. Oriera Express (A. Pedrazzani) . . . 8 0 1 23,0
4. Makris (B. D'Agostino) . . . 0 R 2 22,4
5. Alimena (G. D'Antoni) . . . 1 2 4 —
m. 2080
6. Versicilino (S. Milani) . . . 2 5 5 22,4
m. 2100
7. Bramante (C. Bosco) . . . R 2 2 21,5
favoriti: Bramante-Alimena.

ottava corsa — ore 23,45
PREMIO SCHERMA - L. 1.375.000
m. 2100
1. Elter (S. Milani) . . . 1 S 1 21,8
2. Norbolan (A. Pasolini) . . . 3 5 5 23,2
3. Olgopol (A. Pedrazzani) . . . 3 3 2 21,8
4. Guerrana (G. Rossi) . . . 2 5 3 21,6
5. Iridio (S. Pasolini) . . . 3 R 1 23,0
favoriti: Guerrana-Elter.

TRIS A FIRENZE (ED IN TV)

Dodici cavalli alla partenza del Premio del Querciolino (L. 4.000.000) di trotto, corsa Tris della Settimana, che la Tv trasmetterà alle 22,35 (rete due) in cronaca diretta. Scommesse fino alle 21,30. Partecipano alla corsa:

a m 2060: 1. Flash (S. Matarazzo jr.), 2. Saturno (S. Orlandi), 3. Savignone (M. Mattei), 4. Mussorgski (Gab. Baldi), 5. Alaod (A. Biagini), 6. Ezechiele (F. Scardovi), 7. Pelagio (A. Fongillippi);

a m 2080: 8. Abeto (V. Baldi), 9. Nevaio (R. Benedetti), 10. Rivarolo (W. Mariglioso), 11. Dabola (O. Orlandi), 12. Seminole (M. Bellei).

Tris stringata, ma senza mezze figure: pronostico quindi complicato; a prima vista meriterebbero di essere subito citati Abeto, Ezechiele e Seminole: ma con loro hanno titolo all'incirca uguali per puntare al successo anche Alaod, Nevaio e Saturno.

Principe di Piemonte "Blanc de Blancs".

Assaggiatelo prima di dire che costa caro.

Cinzano
per non sbagliare.

Tra 5 anni, 3000 posti di lavoro

Medici e infermieri cercansi a Cuneo

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 4 giugno.

I ragazzi appena licenziati dalla scuola media inferiore e i giovani che si apprestano a conquistare, il mese prossimo, la maturità, si trovano quasi tutti di fronte ad una scelta: cosa fare dopo? Quale strada scegliere? Continuare gli studi e in quale direzione oppure avviarsi verso il mondo del lavoro, ma con quali possibilità?

Una risposta a questi interrogativi, che angosciano in questi giorni studenti e famiglie, viene da una relazione inviata in questi giorni dal medico provinciale dott. Bruno De Lellis alla amministrazione provinciale. Nel documento si fa il punto della necessità per il prossimo quinquennio di personale medico e paramedico. Può sembrare incredibile, ma da fonte autorevole non può essere smentita: nel Cunese, entro il 1980, ci sarà posto per oltre 3 mila nuovi infermieri e medici.

Ecco in dettaglio i ruoli che dovranno essere occupati: 300 medici, di cui il 70 per cento specializzato; 60 farmacisti; 30 biologi; 100 infermieri professionali abilitati alle funzioni direttive; 400 professionali normali; 250 infermieri specializzati; 400 generici; 150 psichiatrici; 400 posti liberi per l'assistenza ai bambini negli asili e nelle scuole materne; 200 per i ragazzi handicappati. Mancano ancora indicazioni precise per gli addetti all'assistenza agli anziani sia domiciliare sia nei centri specializzati in quanto questa attività è appena agli inizi ma è sicuro che i posti da coprire saranno nel prossimo futuro altre centinaia.

Spiega il dott. De Lellis: *«La cifra indicata per ciascun contingente è globale, tiene cioè conto delle esigenze nel campo della medicina preventiva, curativa, riabilitativa, sia degli ospedali che degli altri presidi sanitari gestiti da enti pubblici e privati».* Per quanto riguarda i 300 medici di cui il Cuneese avrà bisogno entro i prossimi 5 anni essi dovrebbero avere la specializzazione in analisi chimico-clinica, virologia, microbiologia, anestesia, rianimazione e medicina nucleare.

La dimostrazione che in provincia mancano i medici viene fornita dalle decine di condotte mediche scoperte, prive cioè di titolare e i cui concorsi vanno regolarmente deserti. C'è anche bisogno di centinaia di infermieri specializzati e generici e questa carenza viene a riflettersi negativamente sull'attività, per citare un esempio, delle comunità montane che si contendono il poco personale disponibile e spesso debbono ridurre i loro programmi perché i bandi non ricevono alcuna risposta.

SORPRESI A SANREMO

Tre fratellini rubavano su commissione

Sanremo, 4 giugno.

(r. b.) Una banda di ladri, formata da tre fratelli di 11, 12 e 13 anni, dopo avere rubato in un appartamento di Sanremo un brillante del valore di un milione di lire ed altri preziosi hanno venduto la merce ad un ricettatore per 3500 lire. Portati in commissariato hanno dichiarato: «Pensavamo si trattasse di oggetti di scarso valore. Ci siamo sempre fidati di Cino, lo credevamo un amico. Con i soldi che ci ha dato ci siamo comprati un pacchetto di sigarette e siamo andati al cinema».

Cino è il soprannome del ricettatore che li ha truffati. Di lui i tre fratelli, figli di immigrati meridionali, disoccupati, che alloggiano in una soffitta della città vecchia, hanno fornito alla polizia una descrizione minuziosa. «Altre volte — hanno candidamente ammesso — abbiamo rubato per lui. Ci indicava l'alloggio che dovevamo visitare e gli oggetti che dovevamo arraffare». L'arresto di Cino è avvenuto questa mattina.

I tre fratelli hanno ammesso di essere entrati in parecchi appartamenti passando dalla finestra, tutti situati al piano terra o con balconi che si affacciano su giardini pensili. Entrare in questi alloggi quando si sono le finestre aperte, non comporta difficoltà tranne quella di essere sorpresi dal proprietario o dai passanti.

Ieri il terzetto era entrato nell'appartamento di un villeggiante, Antonio Macrì, in via Cavallotti. Nella camera da letto si erano appropriati di una cassettina metallica con dentro i preziosi. Mentre fuggivano con il malloppo erano stati visti dalla portinaia, che aveva dato l'allarme. Quando la polizia è riuscita ad identificarli si erano già disfatti del brillante e dell'oro rubato in cambio di 3500 lire.

UOMINI & COSE

L'acqua "medica,,

Il Monferrato è ricco di sorgenti salutari

MAURO ANSELMO

Moncalvo, 4 giugno.

«In questo luogo esiste una sorgente di limpidissima acqua, la quale basta essa sola a tutta la popolazione del borgo. Il farmacista, in Alfiano, non ha quasi motivo di esistere, sicché a guarire le infermità quotidiane qui par che basti la fontana dell'acqua solforea».

La citazione è tratta dal libro «A zonzo per il circondario di Casale Monferrato». L'autore, Giuseppe Niccolini, sottolinea in molte pagine le virtù delle diverse sorgenti che ancora oggi costituiscono una delle ricchezze e delle attrattive più caratteristiche del territorio monferrino. Fontanelle e acque salutari sono un po' ovunque; nascoste sui bricchi, ben visibili a ridosso di strade e di sentieri, esse sono ancor oggi la meta di turisti, viaggiatori, frequentatori abituali.

Quante sono le fontanelle del Monferrato? Quali le prerogative delle loro acque? La risposta è tutt'altro che facile; non esiste un censimento aggiornato delle fonti salutari e neppure una documentazione scientificamente attendibile che indichi le proprietà e la composizione chimica delle acque.

Alcune di queste sono famose ancor oggi per le loro proprietà curative. «Da queste parti del Monferrato ci sono diverse fonti di acque alcalino-terrose, diuretiche, adatte alla cura dei calcoli renali e vescicali — *dichiara il prof. Carlo Reale, docente al Politecnico di Milano, esperto in analisi tossicologiche* —. Contrariamente a quanto crede la gente, le acque migliori non sono quelle sulfuree, contenenti idrogeno solforato, che hanno quel vago sentore di uovo marcio. Queste sono piuttosto pesanti. Le migliori sono le acque inodore e insapore, come ad esempio quelle di Villadeati e del Ravanin, vicino a Grazzano».

Ogni paese ha la sua fontana: qualcuna è ancora frequentata, qualche altra, ridotta all'abbandono, è solo più uno zampillo d'acqua che sgorga da cumuli di macerie e immondizie.

Fortunatamente, proprio in questi mesi alcuni Comuni hanno cominciato a considerare seriamente la possibilità di utilizzare e valorizzare questo patrimonio in modo adeguato. «Nella parte Ovest del nostro Comune — *sostiene Giuseppe Berruti, sindaco di Calliano* — si trova la Pirenta, una fonte d'acqua idrosolforosa antica e famosa. Intendiamo promuovere un'azione con i Comuni circostanti per rivalutare il luogo sotto il profilo turistico e per far conoscere a tutti le proprietà della nostra sorgente».

Chissà che un giorno, accanto alle fontanelle del Monferrato, non sorgano nuovamente le antiche baracche, in cui si distribuiva pane e salame, vino e frutta ai viandanti che si fermavano a bere un sorso d'acqua curativa presso le antiche fonti.

A S. STEFANO BELBO

Moscato risposte agli industriali

S. Stefano Belbo, 4 giugno.

(p. f.) Questa sera, presso il municipio di Santo Stefano Belbo, si svolge una importante riunione fra confederazioni sindacali, associazioni produttori uve moscato (che raggruppa circa 700 soci delle provincie di Cuneo, Asti ed Alessandria) e viticoltori per discutere sulle proposte avanzate dagli industriali in merito alle normative del moscato.

Com'è noto, l'Associazione produttori moscato aveva avanzato delle richieste, cui hanno fatto seguito le controproposte degli industriali. Questa sera saranno appunto esaminate le controproposte e prese delle decisioni in vista di un incontro con gli industriali, fissato per il 25 giugno ad Asti.

I punti della vertenza riguardano: 1) scadenza per la definizione della normativa generale indicata entro il 31 dicembre dai produttori di moscato; 2) contrattazione annuale del prezzi delle uve che i produttori vorrebbero entro il 31 agosto e gli industriali entro l'8 settembre; 3) rateì di pagamento: i viticoltori chiedono una rata unica, gli industriali propongono il pagamento in due rate, al 15 dicembre ed al 31 marzo con la corresponsione degli interessi; 4) il problema dei mediatori. I produttori vorrebbero che venissero eliminati, mentre gli industriali sostengono di non poterne fare a meno.

TRE IN TRIBUNALE

Nella benzina c'era kerosene

Alessandria, 4 giugno.

(n. c.) Tre persone sorprese nel marzo dello scorso anno mentre spillavano benzina da una autocisterna sostituendola con kerosene, vengono processate oggi dal tribunale di Alessandria. Sono Giorgio Maccarini, 36 anni, titolare di una impresa di autotrasporti, il quale risiede ad Alluvione Cambiò, e gli autisti Carlo Belloni, 47 anni, residente a Sale, e Giulio Gazzignato, 53 anni, abitante a Viguzzolo.

Devono rispondere di appropriazione indebita di 1200 litri di benzina super Agip e di aver miscelato e tentato di miscelare kerosene con benzina in quantità inferiore ai 20 quintali, al fine di ottenere un prodotto soggetto ad aliquota di imposta superiore. Il Belloni e il Gazzignato sono anche accusati di aver condotto autobotti cariche di 28 mila 800 chili di benzina super scortata da certificati di provenienza che li autorizzavano a percorrere il tragitto Sannazzaro de' Burgondi - Chivasso sostando ad Alluvione Cambiò onziché a Sale.

Il Maccarini deve inoltre rispondere di aver omesso di denunciare un deposito di oli e miscele ad Alluvione Cambiò in cui vennero rinvenuti 1450 chili di kerosene, di aver omesso di redigere i registri di carico e scarico, di aver omesso di versare la cauzione sul quantitativo massimo di carburante introdotto in tale deposito, di aver omesso di denunciare all'autorità di p. s. il deposito di oli.

La sera del 5 marzo '75, i carabinieri di Bassignana piombarono di sorpresa nel box del Maccarini, titolare di una impresa di autotrasporti che fornisce di benzina i distributori di Chivasso e Cuneo prelevandola dalla raffineria di Sannazzaro de' Burgondi. Sia lui sia i suoi dipendenti, cioè il Belloni e il Gazzignato, vennero sorpresi a spillare benzina da una cisterna e a miscelare quella rimasta con il kerosene. Vennero arrestati.

La singolare vicenda presso Genova

Processo ad una giunta che rifiutò una fabbrica

Genova, 4 giugno.

(g. b.) Tutti i componenti della giunta di sinistra, che hanno governato il comune di Ronco Scrivia fino al 15 giugno dell'anno scorso, sono stati rinviati a giudizio dal pretore di Pontedecimo, dott. Lamantia, sotto l'imputazione di omissione di atti d'ufficio. Il «caso» giudiziario, già di per sé singolare, desta qualche perplessità per il periodo in cui viene a conoscenza della pubblica opinione, visto che i fatti che gli hanno dato origine risalgono all'inverno del 1974. In quell'epoca infatti, la società «Wulken», con sede a Genova-Pegli, un'azienda che produce oli lubrificanti, chiese al comune di Ronco Scrivia il parere consultivo, obbligatorio per legge, per l'installazione di una fabbrica nella frazione di Borgo Fornari, vicino all'abitato. Nei termini di legge, cioè un mese, l'amministrazione si pronunciò con una delibera di giunta, approvata dal consiglio, con la quale si riservava di compiere accertamenti più approfonditi sui pericoli d'inquinamento che quest'iniziativa poteva provocare. Da parte loro, gli abitanti di Borgo Fornari, si opposero alla eventuale concessione del permesso di installare la fabbrica.

I responsabili della «Wulken», dal canto loro, ritenendo dopo qualche mese che l'attesa della delibera si protraesse in modo eccessivo, presentarono un esposto-denuncia alla magistratura. L'esposto successivamente venne ritirato ma il pretore di Pontedecimo istruì ugualmente il fascicolo processuale e in questi giorni ha proceduto a rinviare a giudizio gli ex amministratori di Ronco Scrivia. Sono: l'attuale sindaco, il comunista Osvaldo Gatto, e l'attuale vicesindaco, il socialista Pasquale Susto; altri due esponenti, il socialista Lorenzo Tavella, ex sindaco, e il comunista Vittorio Balbi, ex assessore, sono adesso semplici consiglieri; gli ultimi due assessori incriminati, i comunisti Luciano Marchi e Francesco Bertini, non sono stati rieletti il 15 giugno. Attualmente l'amministrazione comunale di Ronco Scrivia è retta da una coalizione socialcomunista.

Gli imputati, dal canto loro, pur dicendosi certi che il dibattito processuale chiarirà i confusi termini della vicenda (che non dovrebbe comunque far scattare la sospensione da ogni attività amministrativa degli attuali amministratori fino al giudizio definitivo della magistratura) sostengono che il loro cauto comportamento all'epoca dei fatti era volto esclusivamente a tutelare l'ecologia e la salute dei cittadini di Ronco senza pregiudicare aspetti economici legati all'occupazione della zona. *«Per aver difeso il paese — dicono — siamo pronti ad affrontare qualsiasi processo».*

NOVI — I carabinieri di Serravalle Scrivia hanno arrestato il manovale Benito Piromalli, di 37 anni, da Bovalino (Reggio Calabria), residente a Novi, colpito da ordine di cattura per truffa ed emissione di assegni a vuoto.

ALBENGA

Un fermo per il duplice delitto

Albenga, 4 giugno.

Sono, forse, ad una svolta le indagini sull'assassinio di Lorenzino Bianchi, il pregiudicato di 26 anni, e della sua fidanzata Antonietta Signorile, 18 anni, uccisi a colpi di fucile la notte di martedì su un'auto, nell'entroterra di Albenga. La scorsa notte polizia stradale e squadra mobile hanno fermato nei pressi di Finale, a pochi chilometri da Savona, un pregiudicato di 28 anni, Fedele La Rocca: l'uomo, attualmente rinchiuso in una cella di sicurezza della questura savonese in stato di fermo, è sospettato di essere in qualche modo coinvolto nel duplice omicidio.

Il La Rocca sarebbe uno dei due uomini visti, un'ora prima del delitto, assieme ai Bianchi e alla Signorile. La polizia sta anche cercando un altro pregiudicato, Luigi La Rosa: ufficialmente, gli investigatori lo considerano un teste importante e vogliono interrogarlo sulla vicenda.

Il fermo del La Rocca e l'interessamento della polizia per il La Rosa sembrano confermare che l'assassinio del giovane e della sua fidanzata è stato un regolamento di conti maturato negli ambienti della malavita. Fedele La Rocca, infatti, è un personaggio piuttosto noto in Riviera: due anni fa fu protagonista di una misteriosa sparatoria sulla spiaggia di Loano, durante la quale venne colpito da quattro proiettili. Secondo alcune indiscrezioni, a mettere gli investigatori sulle sue tracce sarebbe stato il racconto della madre di Antonietta Signorile, Laura Cirillo: fu lei a notare la figlia, il Bianchi e due uomini mentre litigavano davanti ad una discoteca di Albenga, la sera del delitto.

I quattro poi salirono in auto e se ne andarono, ma la donna ha raccontato che, due ore dopo, vide tornare uno dei due sconosciuti: aveva i calzoni stracciati e la camicia sotto il braccio.

I carabinieri di Albenga hanno interrogato due giovani che potrebbero avere che fare con il duplice delitto: costoro, di cui non è stato reso noto il nome, saranno messi a confronto con la madre di Antonietta Signorile. (Ansa)

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA · ASTI · CUNEO · NOVARA · VERCELLI · BIELLA · AOSTA · GENOVA · SAVONA · IMPERIA

Giunto con l'estate il tempo delle scampagnate

Le merende sull'erba

In attesa che la polenta giunga a giusta cottura si chiacchiera o ci si abbronza al sole

GIAN DELL'ERBA

La portiera posteriore della giardinetta è spalancata; nel capace portabagagli un padre ancora insonnolito stipa il tavolino e le sedie pieghevoli, la sdraio per la vecchia suocera, il pallone ed i birilli del figlio, la carrozzina per la bambola della bimba, la radio portatile per seguire i risultati della squadra del cuore (ora il campionato è finito, ma l'abitudine all'ascolto della trasmissione Alto Gradimento di Arbore e Boncompagni o del Gambero di Franco Nebbia è sacra), il plaid per l'immancabile pennichella pomeridiana. I pargoletti, eccitatissimi, salgono e scendono da questa o quell'altra porta riempiendo di grida gioiose la via ancora deserta, tra le maledizioni silenziose di quelli che la sera prima hanno fatto le ore piccole. Arriva la suocera seguita a ruota da sua figlia che porta il cestino con i contenitori termici nei quali, un attimo prima, sono state riposte le frittatine fatte all'ultimo momento e la minestrina calda per la piccola.

E' giorno di festa ma il tanto sospirato riposo settimanale è andato a farsi benedire perché ieri — ma chi è stato il primo ad aver l'idea — si è deciso il picnic. Non sono nemmeno le otto: la mattinata è limpida, le strade deserte e accoglienti e in fondo una boccata d'aria pura sui prati e nei boschi non può essere che di giovamento per tutti. L'insonnolito papà fa salire in macchina lo scatenato equipaggio. Sbattimenti di portiere rinchiuse (due o tre volte ché la portiera di sinistra ha la serratura scardinata — ma quando lo cambieranno quel catorcio, pensa l'inquilino nottambulo del terzo piano — e necessità delle cure urgenti di un carrozziere) ingigantito dal silenzio domenicale; «papà» si mette al volante e parte lasciando una scia di fumo nell'alba radiosa verso la solitudine lontana di ombreggiate radure.

Se da un aereo egli potesse vedere la città attraverso una lente di ingrandimento si accorgerebbe che due vie più in là della sua ed in tante altre la scena si è ripetuta e centinaia o migliaia di famiglie motorizzate hanno avuto la medesima idea. Ognuno di loro non lo sa: si ritroveranno tutti al rientro pensando che chi li precede è un rompiscatole, «ma da dove vengono questi», «e poi dicono che c'è la crisi», «e meno male che la benzina è a 450 lire al litro» e via dicendo.

La giornata passata all'aperto compensa comunque in parte il nervosismo della coda e il gas dei motori. In fondo il pic-nic è la valvola di scarico che il nostro sistema psicofisico richiede ogni giorno di più, stressato com'è dal ritmo affannoso che ci condiziona, palliativo per tirare avanti fino alle tanto sospirate vacanze.

L'immagine del pic-nic, con il passare degli anni, si è purtroppo snaturata. Come sono lontani i tempi della variopinta tovaglia a quadrettoni da allargare sull'erba sdraiandosi ai suoi lati su un fianco in pose di antica reminiscenza romana, aprendo la croccante pagnottella per cacciarvi le fettine di salame campagnolo. Qualche formica correva qua e là ma che faceva? Il salame pareva più gustoso, il pane sapeva di grano, il vino della borraccia lasciata in fresco nel ruscello dall'acqua limpida e tersa scendeva generoso in gola spegnendo l'arsura del sole e dei quattro calci dati poco prima alla palla.

La comparsa della plastica ha amitizzato il picnic. Apparsi i contenitori termici, i piccoli frigidaire portatili alimentabili con la batteria dell'automobile, piatti posate bicchieri gialli ed arancioni sistemati in bell'ordine dentro a cassettine magari verde pisello che, una volta aperte, si scoprono fornite di gambe estraibili per trasformarsi in tavola, sedie pieghevoli perché così ci si siede anche sulla piazzuola al bordo dell'autostrada: forse un eccesso di comodità dettato dalla civiltà dei consumi.

Ma se il progresso ha tolto qualcosa alla cornice il contenuto ha acquistato in praticità. Maggiori le possibilità di concedere più profonde attenzioni al lato culinario trasformando gli amanti del pic-nic in raffinati che nulla concedono all'improvvisto. Il poter trasportare cibi caldi confezionati all'ultima ora e bevande ghiacciate ha segnato il tramonto delle scatolette e ciò va indubbiamente a vantaggio della natura.

L'ecologia non è un problema quando il «picniccbiata» è persona educata, ma lo diventa quando lo stesso non ha rispetto per quel che lo circonda e per gli altri. Allora si presenta lo spettacolo avvilente fatto di prati cosparsi di barattoli vuoti e cartacce abbandonate ovunque, squallidi resti abbandonati alla rinfusa a sottolineare il passaggio dei pigri o, meglio, degli incivili. Quando basterebbe così poco per radunare tutto in un solo sacchettino e scavare un piccolo buco per nasconderselo.

In Svizzera, paese geloso della propria natura, le località di campagna e montagna maggiormente adatte per un pic-nic vengono dotate d'ufficio di tavole di pietra o di legno circondate da panche ad uso di tutti e, poco lontano, abilmente celati dai cespugli, si trovano cestini per i rifiuti che vengono svuotati durante i giorni che seguono la festività. Tra gli alberi, di tanto in tanto occhieggia un cartello che richiama l'attenzione del turista sul veto di accendere fuochi e buttare a terra cerini e cicche di sigaretta accese.

Troppo sovente, infatti, si accendono fuochi senza le opportune regole di sicurezza. Non basta raccogliere ed ammucchiare alcuni rami secchi per terra appiccandovi fuoco. E' bene sistemarli al centro di un cerchio di sassi che evitino la dispersione dei tizzoni incandescenti soprattutto quando c'è vento mantenendo il controllo costante delle fiamme con piccole quantità di legna e non con grosse cataste le cui fiamme salirebbero troppo alte. Quante volte, per l'incuria di non aver spento un braciere sopito sotto la cenere e creduto spento si sono provocati incendi furiosi con danni incalcolabili al nostro patrimonio forestale. Costa così poco aver la precauzione di versare un po' di acqua sulle ceneri per ripartire a cuor leggero con la certezza di non essersi procurato guai.

C'è poi la raccolta dei fiori. Ormai sono numerose le specie protette e, in quasi tutte le regioni interessate (un esempio ci viene dalla Val d'Aosta) vengono affissi manifesti che le riproducono. La flora si impoverisce rapidamente ed alcuni esemplari sono in via d'estinzione a causa di raccolte indiscriminate. Gli scriteriati, oltre ad arrecare un danno incalcolabile, se colti sul fatto possono incorrere in multe severe. Chiaro è che il controllo accurato non è sempre possibile ed è quindi necessario lasciare al buon senso dei singoli il rispetto per la natura. Quel mazzo di fiori, raccolto furtivamente e nascosto nel baule dell'automobile arriverà a casa appassito e finirà mestamente nella spazzatura. Lasciamo i fiori dove sono, gioiendo della loro vista. Torneremo a casa senza sentirci, anche se nessuno ci ha visti, dei piccoli vandali.

Per cuocere i cibi su improvvisati fuochi

Come cucinare all'aperto

Visto che, come abbiamo detto, i pic-nic non sono più identificabili nel romantico cesto di campagna, composto di poche cibarie fredde, ma vengono confezionati oggi con raffinate leccornie alle quali sono rivolte attenzioni degne del Carnacina, suggeriamo qualche ricetta di facile esecuzione che tornerà utile alla massaia.

Una volta giunti sul luogo prescelto si approntera il «barbecue» e cioè la griglia sulla quale la fantasia si sbizzarrirà in decine di piattini prelibati che costituiranno l'aspetto più divertente della scampagnata. Nei negozi di casalinghi sono in vendita dei «barbecue» smontabili e leggerissimi, da campeggio, nei quali verrà acceso il fuoco che creerà il braciere sul quale confezionare le pietanze. Chi non vuole mettersi in giro per cercare legna avrà l'accortezza di portare con sé un sacchettino di carbonella venduta appositamente e in grado di formare uno spesso strato di brace in pochi minuti. Per i «pionieri» basterà acquistare una griglia da forno domestico da appoggiare sui sassi che circoscrivono il braciere fatto di rami secchi.

Quando le fiammelle saranno sparite la griglia scotterà anche se non sarà stata messa, regola importantissima da rispettare, a contatto con i carboni ardenti ma sarà invece sollevata di una decina di centimetri dagli stessi.

ABBACCHIO «A SCOTTADITO» — *Per 4 persone: un kg di costolettine di abbacchio (agnellino di circa un mese), 40 grammi di strutto, sale e pepe.*

Separare a casa le costolettine, eliminarne l'eventuale eccesso di grasso, batterle leggermente e porle in contenitore a chiusura ermetica, prima in frigo poi nella borsa termica. A fuoco approntato ungere la carne da ambo i lati con un po' di strutto ed allinearle sulla griglia calda. Cuoceranno in circa 8 minuti. Rivoltarle a metà cottura senza usare la forchetta ma servendosi dell'osso che servirà ad impugnarle quando sono cotte («a scottadito»). Condirle con sale e pepe.

Per la carne alla brace

(g. de.) Un condimento per la carne alla brace ci è stato suggerito dal più volte campione mondiale di automobilismo Manuel Fangio. E' una ricetta in uso tra i gauchos argentini che la preparano prima di partire per i pascoli nei quali si fermano per giorni e giorni.

In una bottiglia posare sul fondo uno strato di 3-4 centimetri di sale grosso da cucina. Infilare anche un ciuffetto di prezzemolo e cinque-sei spicchi d'aglio. Riempire per un quarto la bottiglia con acqua calda.

Lasciare mezza giornata e quindi aggiungere altra acqua fino a riempimento quasi totale. Infilare un tappo sui cui fianchi sono state praticate delle fessure.

Il liquido verrà spruzzato sulla carne durante e dopo la cottura. Con il tempo migliora.

BRUSCHETTA ALLA ROMANA — *Per 4 persone: quattro grosse fette di pane casereccio, olio vergine d'oliva, uno spicchio di aglio fresco, sale, pepe.*

Incidere leggermente a croce le fette di pane e abbrustolirle sulla griglia calda. Pelare l'aglio e strofinarlo sulle fette schiacciandolo. Condire le fette con olio d'oliva, sale e pepe. Servire molto caldo. Questa ricetta può venire migliorata con l'aggiunta di pomodoro maturo pelato e schiacciato con la forchetta spalmato sulle fette, guarnito con piccole trance di mozzarella e fogliotine di basilico.

CACIOTTA ALLA GRIGLIA — *Per 4 persone: due caciotte toscane, rametti di rosmarino e di ginepro.*

Calcolare mezza caciotta a testa: tagliarla a fette e appoggiarle sui bordi della graticola, un po' lontane dalla brace viva o sopra braci quasi spente, profumate con rosmarino.

COTECHINI ALLA BRACE — *Per 4 persone: quattro cotechini di circa 100 grammi ciascuno, 2 bicchieri di vino bianco secco, carta bianca di tipo assorbente, carta d'alluminio.*

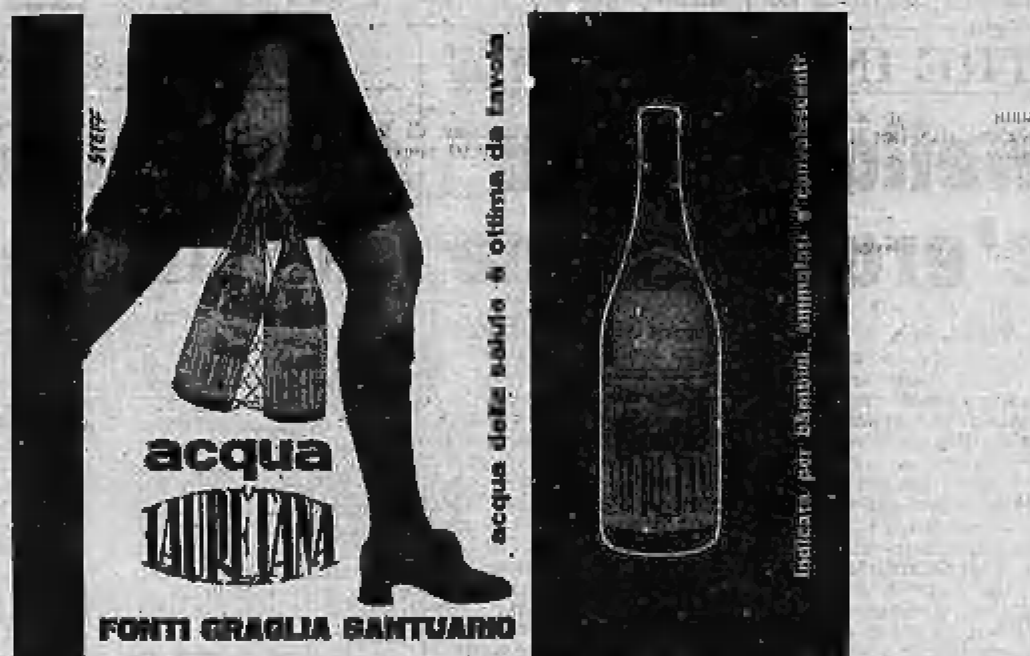
Inzuppare la carta nel vino bianco e avvolgere ogni cotechino (due o tre strati di carta), quindi sistemarli su rettangoli di carta d'alluminio facendone dei cartocci ripirati tre o quattro volte. Porre i cotechini nella cenere molto calda, ricoprirli con altra cenere ed infine con diverse palettate di brace. Toglierli dopo circa tre quarti d'ora.

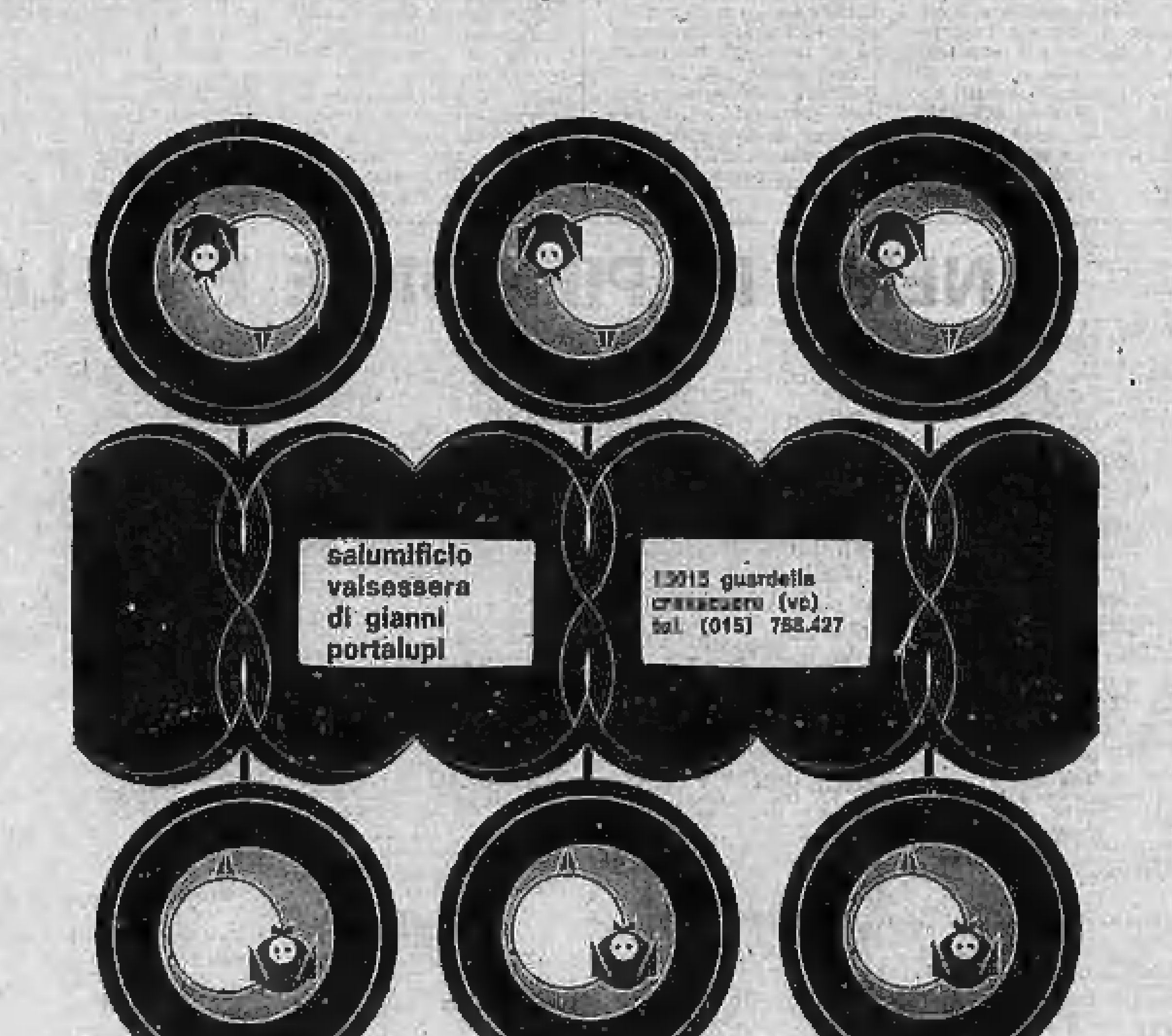
SALSICCIOTTI GRIGLIATI AL FORMAGGIO — *Per 6 persone: sei grossi salsicciotti, 150 grammi di gruviera, sei fette di pancetta magra.*

Tagliare il formaggio a lamelle sottili e, con un coltello affilato, tagliare i salsicciotti nel senso della lunghezza senza però staccarne le due parti. Inserire le lamelle di formaggio, ricostruire il salsicciotto, avvolgerlo nella fetta di pancetta, fermare con stecchino di legno. Lasciare i salsicciotti così preparati nel frigoriferо, sistemati in un contenitore che verrà poi trasferito nella borsa termica. Grigliare dolcemente i salsicciotti. g. d. e.

STRA® GRISSINI TORINESI
FABBRICA GRISSINI
grissini cd
PREMIO INTERNAZIONALE QUALITA' MAPPAMONDO D'ORO
Il vero grissino torinese stirato naturale
"SENZASTRUTTO"
Garantito senza additivi chimici
DOLCE CARLO - 10072 Caselle Torinese
Strada Leini, 16 - Tel. (011) 991.289 - 992.638
VISITATECI ALLA MOSTRA DEI VINI PIEMONTESI AL CASTELLO MEDIOEVALE DEL VALENTINO

TRE MONTI
ARTICOLI PER GIARDINO CAMPEGGIO PIC-NIC
Dusino S. Michele (Asti)
Corso Industria
Tel. (0141) 93.740





parmalat®
latt'alimenti

HOBBY

Esposte al Salone internazionale di Riccione ottocento opere di 176 autori del tempo libero

Con le loro "invenzioni" divertono anche i bimbi

EDDA MONTEMAGGI

Riccione, 4 giugno.
Secondo Romagnoli, di Longastrino, un paese agricolo del Ferrarese, si autodefinisce «contadino bracciante, senza scuola e senza attrezzi»: in verità è il «re» della Rassegna internazionale degli hobbies di Riccione, che è giunta già trionfalmente alla sua quattordicesima edizione con ottocento opere «singolari» presentate da 176 espositori. Per lui hanno persino riesumato il «San Martino», una statuetta equestre di ferro, opera dello scultore riminese Elio Morri, che da alcuni anni non veniva più assegnata. Secondo Romagnoli è un vero contadino, che lavora la terra con la forza delle braccia. Tre anni fa, sulla bancarella d'un mercato, vide alcuni giocattoli articolati di legno. Costavano un occhio della testa. «Ma così son capace di farli anch'io», si disse il nostro Secondo. Detto e fatto: tornato a casa prese un pezzo di legno, un'accetta e un coltello. Ed eccolo a lavorare per tre anni, ispirandosi alle figure dei suoi familiari, dei suoi amici, della gente che vive attorno a lui.

E' nata così un'epopea artistica contadina. Questo Geppetto emiliano dalla sagoma forte e robusta, dal viso semplice e marcato, è diventato il creatore d'una dinastia di personaggi contadini, che qui a Riccione occupano il posto d'onore della mostra. E quando Secondo abbassa la leva che stabilisce il contatto elettrico, le sue creature di legno cominciano a muoversi, ad agitarsi, prendono vita e lavorano attorno alle loro macchine, alle loro bestie, nei loro campi, nei mulini. Si pensi che, munito di un vecchio contadino, una piccola mucca di legno dà del vero latte, che dalle gonfie mammelle scende in un secchio per risalire poi nel corpo dell'animale, onde ripetere continuamente il suo giro in circuito chiuso.

«Mi vogliono dappertutto — dice Secondo con soddisfazione — *l'anno scorso a Ravenna mi hanno dato la medaglia d'oro. Mi hanno anche detto: "Va' a Riccione, vincerai". Difatti è stato così: la giuria mi ha assegnato il Premio Riccione, che è il premio dei premi. Adesso mi vogliono a Piacenza. Ma io ci vado, con i miei omettì, solo se mi rimborsano le spese. Se no, non ci vado. Non ho i soldi».*

Da Secondo Romagnoli, che è accompagnato dalla moglie, tutta fiera del successo familiare, lo sguardo passa alle altre cose esposte: sono opere strane e singolari, che uomini fanno solo per hobby, perché solo per hobby si possono «perdere» migliaia di ore di vita per divertirsi lavorando.

La mostra è allestita in otto sezioni: collezioni, curiosità, composizioni, metalli lavorati, modellismo, piccole invenzioni, raccolta di oggetti antichi, scultura. Le otto sezioni sono state suddivise in trentatré categorie. Ogni categoria ha avuto tre premiati: in tutto quindi Riccione ha assegnato novantanove medaglie o coppe.

Aggirarsi in questo enorme salone, che comprende tutta l'area al primo piano del Palazzo del turismo, dà l'impressione di trovarsi nel paradiso dei giocattoli. I bambini seguono con gli occhi affascinati la serie dei modelli di navi antiche e moderne, di aerei, di vagoni, di macchine reali o inventate, di curiosità e stravaganze, come quella del sarto torinese Mario Primiterra, che ha costruito una nave cinquecentesca con circa undicimila spilli, o si fermano — e non vogliono muoversi più — davanti ai grossi orologi di plastica del radiotecnico Ernesto Bussolino, anche lui torinese, che ha risolto il problema del moto perpetuo. Un suo orologio-flipper, ad esempio, fa azionare le sfere per mezzo d'una pallina che scende lungo una scanalatura, accumulando, per la forza di gravità, lo slancio che le permette di risalire al punto di partenza.

In questo bazar di opere e di autori si avverte la presenza di vigili urbani, che hanno mostrato velleità sanguinarie — si fa per dire — fraudianamente preoccupanti. Per esempio, il vigile riminese Aldo Trovanelli, appena reduce da un tormentatissimo raid sahariano, ha esposto una preziosissima collezione di armi primitive afroasiatiche e americane, che mette i brividi solo a vederla. Il vigile bolognese Federico Farbicini presenta invece una ghigliottina, piccola ma funzionante. Il terribile aggeggio fa paura, e nello stesso tempo attira. Sembra una macchinetta per trinciare i sigari, ma non ci si trattiene dal pensare, masochisticamente, se si vuole: *«E se infilassi un dito in quel foro, che fu già così fatale a Luigi XVI e a Maria Antonietta, me lo taglierebbe».*

Per fortuna ci si svaga subito con le collezioni allegre, come quella dei cosiddetti *«spiccioli moderni»* (i gettoni, le caramelle e tutti quegli altri oggettini che ci vengono dati per resto), dei pacchetti di sigarette, dei tappi di bottiglie, delle cartoline antiche e moderne, degli oggetti e macchine contadine, delle conchiglie, dei fossili, eccetera. Un commerciante torinese, Renato Bricco, ha esposto anche vecchie foto di famiglia, incise su metallo. E così facciamo anche la conoscenza di suo zio Gegè che, con i colleghi, ci guarda da un'autoambulanza della prima guerra mondiale.

«Alta fedeltà»: a volte il segreto è nei mobili dell'appartamento

FERRUCCIO PEZZUTO

Molti audiofili si saranno spesso domandati per quale ragione il proprio impianto musicale, che li aveva affascinati mentre veniva provato presso il rivenditore, una volta installato nella abitazione non riesca più a dare le stesse sensazioni timbriche e di purezza del suono. Le cause di questo fenomeno debbono essere imputate alle caratteristiche acustiche dell'ambiente di ascolto.

Tralasciando i fenomeni di riverberazione del suono (l'effetto di eco), che possono essere risolti disponendo opportunamente i mobili di arredamento della stanza prescelta ed aumentando il coefficiente di assorbimento del locale con la disposizione di tende, tappeti, moquette, ecc., consideriamo i difetti acustici dovuti al fenomeno di risonanza.

Ogni ambiente, di fronte ad un impulso acustico, reagisce in un suo modo particolare, sottolineando determinate frequenze. Si può così avere un ambiente che esaspera i toni bassi o quelli acuti o, ad esempio, che li annulla entrambi rimandando all'ascoltatore soltanto la gamma media. L'audiofilo può rendersi conto di questi difetti utilizzando un long-playing riproduttore di frequenze in commercio (le casse acustiche debbono però essere poste distanti dagli angoli). Dopodiché ha a disposizione una vasta gamma di prodotti che, senza distruggere l'arredamento esistente (le signore si tranquillizzino), possono ripristinare una curva di risposta normale. L'occasione migliore per attuare il miglioramento acustico dell'ambiente può essere fornita dai lavori di rinnovamento dell'appartamento.

Tra i prodotti maggiormente in uso ricordiamo l'«Acoustical plastic», un intonaco inorganico disponibile in diverse tinte, i pannelli in fibra di vetro «Isolbac», i raffinati pannelli di paglia giapponese «Lambrisol» ed i leggerissimi pannelli in agglomerato di fibre di legno «Celenit», che si possono applicare sotto la tappezzeria.

Due emissioni per il 2 Giugno

GIORGIO DE GASPARI

ITALIA — Il 30° anniversario della Repubblica Italiana è stato commemorato il 1° giugno con l'emissione di due francobolli rispettivamente da 100 e da 150 lire. Il valore da 100 lire riproduce idealmente l'annuncio della proclamazione della Repubblica accolto da uno sventolio di bandiere tricolori, il valore da 150 lire riproduce invece i volti dei capi dello Stato sullo sfondo del palazzo del Quirinale e in alto sono riportati i relativi nomi e i periodi di carica:

E. De Nicola 1946-48 - L. Einaudi 1948-55 - G. Gronchi 1955-62 - A. Segni 1962-64 - G. Saragat 1964-71 - G. Leone 1971.

La tiratura di questa serie è di quindici milioni di esemplari in fogli da cinquanta esemplari. La carta è fluorescente non filigranata, il formato è di mm 30 x 40 e la dentellatura 13 ¼ x 14.

DANIMARCA — Il terzo foglietto per l'Hafnia 76 sarà posto in vendita dal 17 giugno fino al 29 agosto e gli esemplari invenduti saranno successivamente distrutti. Il blocco-foglietto riproduce un quadro celebre del pittore danese Otto Bache e rappresenta un gruppo di cavalli davanti ad un albergo di campagna. Il foglietto sarà posto in vendita esclusivamente insieme al biglietto d'ingresso della mostra al prezzo totale di 15 corone.

Rare monete dopo l'assedio

GIORGIO CASTIGNONI

All'inizio del Seicento il Piemonte è teatro delle sanguinose lotte tra francesi e spagnoli. La partecipazione dei Duchi di Savoia è spesso determinante per l'esito delle operazioni belliche. Nel 1635 Vittorio Amedeo I in seguito a disaccordi avuti con gli spagnoli, si allea con la Francia e gli viene conferito il titolo di Re di Lombardia; i suoi brillanti successi militari sono coronati dalla distruzione dell'esercito spagnolo a Mombaldone nel 1637, ma subito dopo muore per avvelenamento a Vercelli, sembra per ordine del Cardinale Richelieu.

Francesco Giacinto di Savoia succede al padre all'età di cinque anni (tutrice Maria Cristina di Francia). Il governatore di Milano al comando di nuove truppe spagnole assedia Vercelli che deve capitolare.

Durante l'assedio il comandante della piazzaforte, marchese di Dogliani, fa coniare rarissimi pezzi in oro del valore di una doppia e pezzi in argento da un quarto di lira con al diritto lo stemma di Savoia e la data 1638 ai lati dello stemma; intorno vi è la leggenda FRAN IACINT D G DUX SAB REX CYPRI.

Le monete ossidionali di Vercelli sono molto rare per l'esiguità dell'emissione, ma è fuor di dubbio che l'ordinanza dell'ottobre 1638 che ne prescriveva il ritiro e la fusione ne è la ragione principale.

La radio serve contro i ladri

GIUSEPPE ALBERTI

Un lettore di Lesmo scrive: *«La radiofonia a mezzo "baracchino" non è il solo fine di un appassionato di questo hobby. Ad esempio, sono riuscito a far funzionare come antifurto la mia stazione radio. Infatti nelle giornate festive, quando cioè il mio appartamento resta vuoto e mi trovo con la famiglia in spiaggia, lascio acceso e ben nascosto il trasmettitore (munito di un'antenna autocostruita da un quarto d'onda). Con una modesta ricevente sotto l'ombrellone riesco a sentire tutti i rumori provenienti dal mio alloggio, compreso il suono del campanello della mia vicina di casa».*

Le vie dell'etere sono infinite. C'è chi sostiene di essersi collegato con i misteriosi Ufo e chi riesce a far funzionare il «baracchino» in modi curiosi. L'operatore «Pennsylvania 3» (al secolo Margaret Lewis) di Memphis (Stati Uniti) è riuscito a far «modulare» la sua scimmia. All'ora di pranzo, quando cioè la padrona di casa ha preparato la tavola per mangiare, Lola, una graziosa bertuccia, si avvicina al «baracchino» e, premendo il pulsante del «micro», strilla a più non posso per avvisare «Pennsylvania» che il pasto è pronto.

Così come il «cb» «Radio Carioca» di Rotterdam ha insegnato a parlare al suo pappagallo. Manovratore di un ponte levatoio, «Radio Carioca» trova il tempo per conversare col pappagallo rimasto a casa. Solo alla domenica la bestiola viene collegata con il pappagallo di un altro «cb», con stazione in Zwolle.

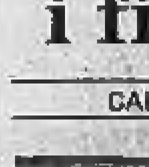
Fino a che punto però le iniziative, diverse dal sistema tradizionale di trasmissione, possono coincidere con i fini veri e propri del radioamatore «cb»? Con l'esplosione di massa di questo hobby, ci sono operatori scorretti, che schiacciano la «portante» per potersi dedicare a passatempi che nulla hanno a che fare con la radiofrequenza cittadina (radiotelefoni spia, collegamenti tipo ufficio-casa e viceversa, ecc.). Si è già detto altre volte che in questo campo mancano le strutture per disciplinare la frequenza «cb». Solo l'autodisciplina e la segnalazione di queste stazioni scorrette (se individuate) possono arginare i pirati che s'inseriscono sui canali dei «27» MHz.

* *

Il problema dell'interferenza delle «portanti» sugli schermi televisivi è sempre di attualità. Alcuni lettori ci hanno scritto lamentandosi del sistema usato da certi «cb», quando interferiscono negativamente sul quadro televisivo. Ci pare giusto chiarire, per quanto possibile, che non sempre sono i «baracchini» a cagionare simili infortuni. Spesso la responsabilità è da imputare ai sistemi tecnici usati come, ad esempio, gli impianti di antenna televisiva centralizzata di scarsa efficienza, oppure vecchi televisori.

Come si fotografano i fiori in campagna

CARLO MORIONDO



In montagna i prati sono costellati di fiori: la tentazione di fotografarli è grande, ma altrettanto grandi sono le delusioni se non si tengono presenti alcune norme di base. Ecco le più elementari: fotografare a colori e non in bianconero; riprendere un fiore isolato o al massimo alcuni fiori, ma non un intero prato, tutta una distesa, poiché le cose che appagano l'occhio nella realtà, sovente risultano insignificanti se riprodotte attraverso l'obiettivo; fotografare con il sole di fianco e mai alle spalle, in modo da captare le minime ombre, le minime sfumature di colore che un'illuminazione frontale annullerebbe totalmente.

Osservate queste norme, non è detto che facciate buone fotografie. Soprattutto difficile è la ripresa del fiore nel suo ambiente. E' necessario, per averlo a grandi dimensioni sulla pellicola, andargli molto vicino (le macchine di alta classe possono giungere a venti centimetri anche senza lenti addizionali); la profondità di campo sarà pertanto minima, per aumentarla sarete costretti a chiudere il diaframma e ad usare tempi molto lunghi: così, mentre voi scattate con il trentesimo, con il quindicesimo di secondo un impercettibile filo di vento farà muovere il fiore.

Le migliori fotografie si ottengono in casa, portando il fiore contro uno sfondo uniforme e contrastante con il colore del fiore. Qualsiasi cartoleria potrà vendervi cartoncini di varie tinte, di almeno cinquanta centimetri di lato, che servono ottimamente.

Se proprio volete fotografare il fiore senza coglierlo, dovete rassegnarvi ad alcuni espedienti, il più spettacolare dei quali è una gabbietta di fil di ferro (che ho visto adoperare in montagna da qualche super-perfezionista), attorno alla quale si stende un foglio di cellophane, in modo che il paravento, aperto da un lato, protegga il fiore da ogni soffio d'aria. Se siete meno esigenti basterà proteggere il soggetto con una giacca a vento.

Altro consiglio: portatevi una scatoletta con un po' di miele o di acqua zuccherata, deponetene una goccia su un petalo, e vedrete accorrere immediatamente un'ape od un altro insetto, che movimenterà il soggetto e darà le dimensioni al fiore. In mancanza di miele, gettate sulla corolla una goccia d'acqua.

Quella ortensia forte e dignitosa

GIANNA BALTARO

Fiore dignitoso e composto, l'ortensia si adatta benissimo all'ornamento di una casa rustica. E' una pianta robusta, perenne e può essere coltivata con successo in ampie cassette sul terrazzo o sul balcone, perché sia collocata in un angolo non soleggiato.

E' consigliabile acquistare la pianta dai vivaisti poiché quelle in vendita dai fiorai subiscono in genere trattamento di fioritura forzata.

E' necessaria terra abbondante per cui, quando si è in possesso della pianticella che viene normalmente fornita in recipienti di dimensioni modeste, occorre procedere al rinvaso liberandola dal coccio (senza togliere la terra) e sistemandola nella nuova sede.

Si procede formando uno strato terroso di una decina di centimetri nella nuova cassetta su cui verrà deposta la pianta e si colmeranno i vuoti con altra terra. Tenere presente che la terra deve essere molto acida (di natura torbosa, sottobosco).

La potatura, che deve avvenire verso la fine di febbraio, è molto importante e si effettua tagliando alla base un ramo su due. E' anche consigliabile la spuntatura poiché i rami hanno tendenza ad allungarsi in modo disordinato.

Il nemico dell'ortensia è il ragno rosso, un insetto voracissimo, quasi invisibile, che si riproduce con incredibile rapidità. E' però facilmente debellabile con gli antiparassitari polivalenti.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

(Continua da pag. 6)

LA Tecnoprefabbricati corso Savona 45 Moncalieri, tel. 64.04.3.81 cerca concessionari e rivenditori per zone libere bungalow casette villette.
STUDIO Immobiliare Rauti 371.467 320.904 via Baltimora 37 offre alle provvigioni a tutti coloro che pur svolgendo attività diverse siano in grado di procurarci alloggi ed esercizi pubblici da vendere.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO [illegible] ogni 24 ore 900 L. 2500 più L. 43 al km, 126 L. 2600 più L. 49 al km, 127 L. 2950 più L. 63 al km. [illegible] Tel. 687.514.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTORICCARDONE corso [illegible] tel. 745.211. CX, 132, GLS, Dyane 6, Mehari, Mini, 128, Benz, R5, Prinz, 850 familiare, 500 e camioncino, Nuove: Citroen, Mini, A 112. Tel. 261.843 aperto festivi.
A.A.A.A. SELAUTO 300 occasioni selezionate Fiat, Lancia [illegible] [illegible] [illegible]
A.A. - AUTOSELLO corso Belgio 179 Torino. Fiat 1400, Fulvia 2S, Fulvia coupé, Bmw 124 coupé, Mini 90, A112, R5 130 300 e tante altre occasioni selezionate anche senza anticipo.
A.A. COMPERIAMO automobili [illegible]
A.A. FIERA dell'automobile, corso Siracusa 33 angolo Montalcone 141 telefono 393.127. [illegible] Vendiamo pagamento come volete (sempre aperto).

A 112
modello Elegant [illegible]

ACQUISTIAMO automobili [illegible] corso Siracusa 33.
ALFA GT 1.5 del 72 [illegible] corso Grosseto 318 tel. 739.5353.
ALFA ROMEO 1300 super anno 1975 [illegible]

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

(Continua a pag. 11)

LANCAR s.p.a.
CONCESSIONARIA
AUTOBIANCHI A112
CORSO REGINA MARGHERITA, 270

Triste prospettiva per il (depresso) calcio azzurro

LA NAZIONALE RESTA IN BALÌA DEI "BE-BE,,

Bearzot ammette qualche errore, ma poi fa proclami

Il difensore Rocca, l'attaccante Pulici, il portiere Cartellini: tutti azzurri, ma sta meglio quello che non ha giocato

DALL'INVIATO
ANGELO CAROLI

Milanello, 4 giugno.

Sarebbe bello se Bearzot potesse rispondere a noi e agli italiani: «Qui comando io, questa è casa mia». Invece la Nazionale pare essere la casa di tutti. Ognuno dice la sua. Perciò il riserbo di Bearzot è pari alla curiosità nostra. La pazienza del tecnico azzurro nel sostenere situazioni paradossali e imbarazzanti è pari al desiderio nostro di conoscere chi comanda la repubblica calcistica italiana: Bernardini oppure Bearzot? L'interrogativo non è neppure impertinente. L'Italia ha perduto contro inglesi e brasiliani, un po' per mala sorte e un po' per maldestra interpretazione di idee e di schemi.

Le sconfitte, a monte, hanno sempre una ragione precisa. Ma le idee, il gioco, gli schemi sono del dottore o di Enzo Bearzot? Noi possiamo intuirlo, ma la gente no. L'italiano sportivo se lo chiede ogni giorno; gli svicolamenti del dottor Carraro, presidente della Lega, rendono inquietante ed equivoca la situazione. Rimanda tutto al 30 giugno, quando scadrà il mandato al tandem Be-Be.

Ma il 30 giugno si deciderà nulla. E' nostra impressione che il prossimo consiglio federale lascerà tutto immutato, con due uomini al potere, cioè con un vuoto di potere, una dispersione di potere se preferite. Strategia del compromesso: tutti e nessuno responsabili.

Fa caldo a Milanello, poi, improvvisamente, un venticello alza la foschia e fa comparire nuvole gonfie di pioggia. Bearzot non raccoglie le nostre provocazioni, non replica a chi gli chiede perché alla conferenza stampa con Don Revie c'era Bernardini e non lui. Si limita a poche, insipide (solo in apparenza) battute: «Alla conferenza avrei potuto esserci anch'io. E la sostanza non sarebbe cambiata. Ufficialmente, il dottore e il sottoscritto abbiamo responsabilità in comune. Una collaborazione per il bene della Nazionale».

Dopo di che silenzio sull'argomento. Si passa a temi tecnici. La Romania da affrontare domani alle ore 15, i ricordi «americani», gli errori, le belle cose subito cancellate da altrettante cattive, il calo fisico, ecc. Dice il commissario tecnico: «La Romania è una squadra molto geometrica, che imposta le azioni con velocità. Tra gli elementi di maggiore spicco: il cannoniere Georgescu, Jordanescu e un'alala veloce e pericolosa di nome Lucescu».

— Lei ha il merito di aver trasmesso agli azzurri il suo temperamento. Ma forse il progetto è stato realizzato con dosi per eccesso: la generosità eccessiva porta all'autolesionismo.

«E' vero. Comunque questa caratteristica s'è trasformata principalmente in gioco, in collettivo fenomenale».

— E non teme che la tattica italiana sia passata da un eccesso all'altro, nel tentativo di tenere il passo con le grandi d'Europa? Prima troppo difensivismo, ora esasperato offensivismo. Nel rinnegare il passato, occorrerebbe dosare però gli ingredienti nell'evoluzione. Cosa ne pensa?

«Giusto. Occorrono correttivi. La via di mezzo, la virtù. Ferma restando la attuale mentalità, dovremo cercare la fase di "ristoro", il congelamento della partita, la "melina" in cui gli olandesi sono maestri».

— L'importante è saper scegliere il momento del «ristoro», altrimenti si finisce nelle fauci dell'avversario.

«Tali valutazioni devono essere intuite dai giocatori in campo. In questa chiave devono ancora maturare un po'».

— Rocco e Tardelli sono portati a fluidificare. E' stato scritto che la loro esuberanza nuoce alla compattezza difensiva.

«Quando si assume una iniziativa è merito dei difensori. Ma se questa manca, se poi mancano pure anche Capello e Pecci per gli infortuni, se gli spazi si allargano, si verifica una reazione negativa a catena. Il rendimento buono o le insufficienze sono sempre collettivi».

— Perciò lei parla di calo?

«Perché il Brasile aveva affrontato in precedenza gli Usa, mentre noi gli inglesi. Poi per i fusi orari, per la stagione».

— Cosa si attende dall'Italia adesso?

«L'aggressività di sempre. Sul piano fisico e del gioco non siamo inferiori a nessuno. E abbiamo visto che l'Inghilterra è un diavolo meno brutto di quanto sia stato dipinto. Aggressione perciò, fase di recupero ma attiva, durante la quale, in attesa di riprendere la iniziativa, si può colpire in contropiede. Per quanto concerne la Romania, vorrei confermare tutti, ad eccezione dell'indisponibile Capello. Bellugi e Pecci migliorano; domattina deciderò. Le alternative sono sempre Roggi e Zaccarelli».

"Ciccio Graziani,, promette riscatto e gol

DALL'INVIATO
GIORGIO GANDOLFI

Milanello, 4 giugno.

Da quando ha preso confidenza con la maglia azzurra, si è messo a segnare gol anche per la Nazionale: Ciccio Graziani, ormai, non conosce frontiere, sempre pronto a sostituire il "gemello" Pulici anche quando non c'è di mezzo il Toro. Quattro gol parlano chiaro: gli ultimi due nel sacco dell'Inghilterra in quella che sembrava una partita trionfale per gli uomini di Bernardini. Poi il "patatrac".

«Ormai — dice Graziani — potremo rifarci contro la Romania ed accontentare questi tecnici che vorrebbero sempre vederci giocare come nel primo tempo contro gli inglesi. Ad ogni modo non mi sembra il caso di fare un dramma dalla sconfitta immediata contro gli ex maestri del football: l'importante sarà non perdere nelle due gare che avranno un certo valore. Quelle della qualificazione per l'Argentina...».

Come mai questi crolli nella ripresa? Questione di fondo?

«Macché; tanto è vero che il sottoscritto corre più forte adesso che non alcuni mesi fa. No. Abbiamo perso per tanti motivi che non sempre è facile analizzare: contro il Brasile potevamo chiudere il primo tempo con un vantaggio di tre gol e poi sfido chiunque a raggiungerci. Nella ripresa loro in dieci noi in undici. Ci siamo sbilanciati in avanti alla ricerca di facile gloria e così ci siamo fatti infilare come altrettanti polli. La partita con la Romania arriva al punto giusto...».

Anche se non sono avversari di prim'ordine?

«Non direi, non esistono più squadre materasso in campo internazionale; piuttosto lasciatemi dire che contro l'Inghilterra ci siamo fatti altra esperienza; verrà buona al momento opportuno. Contro di loro tutto sommato non è difficile giocare a tempo: stanno indietro, ma al momento opportuno saltano fuori dal guscio e lasciano molti varchi. Contro di loro ci ha traditi sbilanciandoci la sicurezza. La questione con loro resta più che mai aperta e la prossima volta la salderemo prendendoci tanto d'interessi. Parola di Graziani».

Stasera a Milano tenta la conquista del titolo

Jacopucci, il "tombarolo,, già si sente "europeo,,

DALL'INVIATO
GIANNI PIGNATA

Milano, 4 giugno.

E' tanto sicuro di vincere stasera, contro il negro giamaicano Bunny Sterling, che si è già fatto fare le foto-cartoline da regalare ai suoi tifosi, con la didascalia «Angelo Jacopucci, campione d'Europa». Parla del biondo pugile di Tarquinia, dalla lingua sciolta e dal cervello fertile di spiritose invenzioni che finora è riuscito ad imitare il grande Mohammed Ali (non per niente si autodefinisce il «Cassius Clay dei poveri») soltanto a parole.

Jacopucci è venuto su dal niente, ma vuole arrivare in alto, addirittura a Monzon. Anni fa, a Tarquinia, faceva il «tombarolo», una specie di archeologo clandestino, specializzato nel trafugare nottetempo dalle tombe etrusche che pullulano nella zona reperti di antichità da vendere ai turisti. Poi si è dato alla boxe, ma è andato avanti fino a pochi mesi fa senza sfondare.

E' passato di successo in successo — il suo record professionistico è tuttora immune da sconfitte — ma la sua boxe da ragioniere, protesa più ad evitare la lotta che a dare spettacolo, non gli aveva mai garantito un ruolo di vedette. Ora il vento della fortuna, a ventott'anni, sembra essere cambiato, anche perché è cambiato lui, Jacopucci. Libero Golinelli, il «sergente di ferro» che guidò a suo tempo gli allenamenti di Nino Benvenuti e di Carlo Duran, lo ha scosso a suon di sberle dalla sua apatia, lo ha trasformato fisicamente — con una severa preparazione atletica — dall'indolente spilungone che era in un autentico «fusto», lo ha convinto che per sfondare sul ring bisogna rischiare un po', bisogna dare al pubblico l'emozione del k.o., non limitarsi a sfuggire i pugni per preservare il proprio profilo da «latin lover».

Jacopucci — a quanto sembra — ha capito la lezione. Dopo aver conquistato il titolo italiano dei pesi medi, attraverso un match senza troppo sforzo contro il coraggioso arruffone Benacquista, ha mandato per le terre gli ultimi avversari che gli sono capitati di fronte a Milano ed a Tarquinia, dimostrando gli effetti positivi della «cura Golinelli». Ora il destino gli ha preparato, per esordire sul ring del nuovo Palazzo dello Sport di Milano, la sua grande occasione: il campionato d'Europa della categoria, contro il giamaicano di nazionalità britannica Bunny Sterling, fresco detentore del titolo dopo la vittoria per k.o. sul tedesco Reiche in Germania.

L'offerta di quindici milioni di lire ha convinto Sterling ad accettare la trasferta in Italia, anche perché — ad essere sinceri — al di fuori dei patrii confini nessuno sa chi sia questo Jacopucci. Il negro considera questo viaggio in Italia niente più che una gita di piacere senza problemi, il «Cassius Clay dei poveri» invece ne ben altre: per lui — e non perciò sua — Bunny Sterling non è che una tappa: una tappa di avvicinamento a Carlos Monzon.

Per ora siamo soltanto sbruffonate, ma può darsi che stasera, sul ring milanese, scopriamo veramente un nuovo campione.

Nel programma della riunione con cui la «Canguro Sport» si congeda dal pubblico milanese per la pausa estiva figura anche l'incontro per la successione di Jacopucci che ha abbandonato la cintura tricolore appena conclusa la sfida con Sterling. Il suo ultimo avversario, Benacquista, ed un altro romano, Mario Romersi, si contenderanno la corona nazionale dei medi. Benacquista ha cuore e tenacia, ma l'ex marinaio Romersi quando vuole — ed ora sembra che voglia — sa fare la boxe e soprattutto sa picchiare. In cartellone anche un altro peso medio, Calcabrini, contro il giamaicano Angus, ed il peso medio Righetti, nel test più difficile della sua fresca carriera contro Neville Meade, il «delfino» del campione d'Europa Dunn.

SIDECARCROSS

I sovietici a Casale

(n. c.) Oltre 20 equipaggi di sidecarcross, i più selezionati in campo internazionale, sono attesi domenica a Casale Monferrato nella 4ª prova di campionato europeo della specialità. Sul difficile impianto alessandrino, a 4 km. dal capoluogo, gestito dal Moto Club Italo Balbo, corridori olandesi, belgi, francesi, danesi, svizzeri, inglesi, austriaci, tedeschi ecc., saranno impegnati con le «tre ruote» su un terreno di gara assai dissimile da quelli abituali, molto più pianeggianti. Per la prima volta, in Italia, due equipaggi sovietici quelli di Telegudino e Scherbinine che si allineano con le Ural.

All'appuntamento europeo «Gran Premio d'Italia-Trofeo Metzeler» per «side» sino a 1000 di cilindrata concorrono anche equipaggi italiani con le coppie piemontesi Guala-Barretti, Magnetti-Magnetti, Marcellino-Pairo, Boino-Frignani e quella fiorentina di Forti-Munari e Reggioli-Barani. Due le manches in programma con inizio alle 15,30.

TORNEI DI CALCIO

Stasera il Mazzola entra nel vivo

FRANZI BERTOLAZZO

Ha preso il via martedì scorso il trofeo Valentino Mazzola, per calciatori dilettanti, con il neo campione d'Italia Vittorio Caporale ospite graditissimo della serata inaugurale.

Nella giornata di apertura gli organizzatori, i dirigenti della U. S. V. Mazzola, capeggiati dal dinamico Tinelli, si auguravano un maggiore afflusso di pubblico. Nelle due partite in programma al campo Cenisia si sono registrate le affermazioni del Madonna di Campagna (2 a 0 sul Mazzola) e del Paradiso Leumann (1 a 0) sul Rubiana.

La manifestazione è poi proseguita venerdì, con un altro ospite d'eccezione, l'attaccante juventino Bobo Gori. Anche nella seconda fase del torneo le gare sono state combattute: il Cumiana ha battuto il Centrarredo di stretta misura per 1 a 0; mentre Barracuda e Solari Testona hanno pareggiato (1 a 1), al termine di una partita assai combattuta, in cui le due squadre si sono rivelate fra le migliori del torneo e candidate al successo finale.

Questa sera (sempre al campo Cenisia con inizio alle ore 20,15) il «Mazzola» prosegue con la disputa degli incontri Solari Testona-Paradiso Leumann e Mazzola-Centrarredo.

Gli organizzatori del Settimo Trofeo notturno calcistico di Castagnole Lanze, una manifestazione che ha sempre riscosso vivo successo in tutto il Monferrato, stanno completando il campo delle squadre partecipanti, che quest'anno saranno ventiquattro.

La competizione si inizierà il 19 giugno e si concluderà il 2 agosto e si svolgerà al campo del centro sportivo Cerratto, un impianto funzionale valido ai fini di una regolare gara dilettantistica, atto ad accogliere il consueto folto pubblico.

Il Torneo di Castagnole Lanze, valido anche per l'assegnazione del Trofeo Pip, è corredato da una ricca dotazione di premi, che supera i tre milioni di lire. Alla squadra vincitrice verrà pure assegnata la coppa messa in palio da Stampa Sera, che patrocinia il torneo, mentre a tutte le compagini partecipanti il diploma d'onore rilasciato sempre da Stampa Sera.

"Racchette d'oro,, domani a La Stampa

Prenderà il via domani, per concludersi lunedì 14, il Gran Trofeo «La Stampa» - «Racchetta d'oro Cinzano» di tennis. La manifestazione che si svolgerà sui campi del Cral «La Stampa» di corso Monterotondo 2, è giunta alla sedicesima edizione, assumendo sempre maggiore prestigio. Lo dimostrano le iscrizioni-record giunte sino a stamane: 170 tennisti per il singolare maschile e femminile, 50 le coppie per il doppio maschile.

Un successo nella «Racchetta d'oro» però garantisce quasi sicuramente il passaggio alla seconda categoria come dimostra l'albo d'oro delle precedenti edizioni che hanno visto al primo posto giocatori poi affermati anche in campo nazionale.

LE SCUDERIE TORINESI

Tre kits per chi vuole correre con l'Alfasud

GIAN DELL'ERBA

«Sono vecchio — dice Riccardo Michi, capo officina della squadra corse Monzeglio — e non mi mandano nemmeno più alle corse. La trasferta più lunga è quella che ho fatto quasi ogni domenica da casa mia allo stadio per vedere il mio Torino». Non è che Michi sia vecchio ma l'attività «corsaiola» della Monzeglio è un poco rallentata. Impegni su tutti i fronti sono troppo onerosi al giorno d'oggi e la Monzeglio doveva curare i suoi clienti non sportivi.

«In effetti — dice Renato Monzeglio, "boss" della squadra torinese — abbiamo rivolto le nostre attenzioni alla preparazione di Alfasud Gruppo 1 e 2 da rally, meno costose e quindi maggiormente richieste su un mercato, quello dei privati che corrono, sempre più avaro. Curiamo ancora la preparazione dell'Alfa Romeo GTV 2000 gruppo, di comune accordo con Renzo Osella, ci occupiamo anche della assistenza dei motori sport. Su questi ultimi ci siamo fatti una discreta esperienza quando il nostro Piergiorgio Mussa correva con la GRD 1600 oltre al fatto che diversi piloti, erano già nostri clienti come Gino Pozzo che ora corre per la Rododendri in coppia con Franco Milano, erano già nostri assistiti».

Alla Monzeglio si preparano comunque «kits» per tutti i tipi di Alfasud, per le GTV e le GTA: possono venir montati direttamente oppure venduti separati. Tre i tipi per l'Alfasud: da 15 CV, con modifiche leggere all'alimentazione, con collettore a due doppi corpi e albero eccentrico; da 25 CV con l'elaborazione suddetta alla quale si aggiungono lavori sull'albero a camme e sulla testata; da 55 CV, il tipo corsaiolo da rally, con le modifiche dei due tipi precedenti alle quali si aggiunge l'equilibratura generale del motore, la sostituzione dei pistoni con altri di struttura ad H, alesaggio portato a 82 (da 80) e cilindrata a 1245 cmc.

Per la Squadra Monzeglio l'attività nelle corse si limita alla partecipazione sportiva con una 2000 GTV affidata alternativamente a Pozzo e a Parego. Intanto Michi si augura, per il prossimo anno, che esca un'Alfasud 1300; se verrà omologata nel Gr. 2 potrà dargli modo di operare una trasformazione interessante per i clienti-piloti.

La Klippun, non paga di aver stipulato accordi commerciali con la Ferrari e la squadra di pallavolo del Cus Torino, ha stretto in questi giorni un nuovo rapporto con l'automobilismo minore. Sponsorizzerà, infatti, la Scuderia Rododendri che quest'anno si avvale, tra l'altro, della Osella PA 3 1600 di Franco Milano. Il pilota del sodalizio torinese parteciperà al campionato europeo della montagna e a prove di campionato velocità su pista.

La Rododendri vanta quest'anno una squadra agguerrita per i rallies con nomi conosciuti tra gli appassionati quali quelli di Gino Pozzo (che partecipa anche a gare di velocità su pista e in salita), Camello, Cassarano, Fabrizia Pons, Cumino, Tarditi, Melano, Papinutto.

BOCCE — La quadretta del Pianelli Traversa (Andreoli, Clerico, Paletto, Suini) partecipa domenica a Lione al Torneo internazionale a 16 squadre (14 francesi, una italiana, una svizzera).

Fiat 128 3P

Guardatela come una 4 posti

Fiat 128 3P

Guardatela come una 4 posti

La linea filante e sportiva non vi tragga in inganno: la 128 3P non è una 2+2, ma una vera e comoda 4 posti con sedili anteriori e posteriori ampiamente imbottiti, di disegno avvolgente, rivestiti di tessuti "giovani".

Però è anche una sportiva, una familiare e, soprattutto, una Fiat.

FIAT

Il Giro a riposo, domani in Piemonte

Moser (scettico) punta su Gimondi

DALL'INVIATO
GIULIANO CALIFANO

Varazze, 4 giugno.

Il rischio più grosso [redacted] diventa la monotonia. Non per le vicende della corsa che, bene o male, anche senza squillanti acuti, ogni giorno [redacted] vivificate [redacted] episodi [redacted] tengono acceso il tono agonistico. Si [redacted] piuttosto la monotonia perché al termine di ogni tappa il vincitore di turno, chiunque [redacted] sia, prima di parlare [redacted] sé stesso, della sua impresa, si sente in dovere [redacted] esporre [redacted] termini elogiativi il [redacted] parere su Felice Gimondi. Anche Moser, che ieri ha ritrovato lo spunto di eccezio[redacted] aggiudicandosi [redacted] successo [redacted]riale, non è sfuggito alla regola.

Stamane, prima di santificare la giornata di riposo con una pedalata d'una cinquantina [redacted] chilometri (tanto per non perdere l'abitudine), [redacted] ha ribadito quanto aveva detto subito dopo l'arrivo:

«Gimondi mi sorprende sempre di più. [redacted] può addirittura dire che invece di difendersi è lui ad attaccare. Come c'è un tentativo di evasione, parte in quarta e in un baleno si porta in testa; ma [redacted] si accontenta di questo primo risultato, continua a dirigere lui le operazioni. Si può dire che, benché solo (i gregari in questi frangenti restano indietro) riesca ugualmente a controllare la [redacted] Sarà dura sorprenderlo. Al massimo, per adesso, gli si possono rosicchiare tre o quattro secondi con qualche colpo di mano in vista del traguardo, appunto come è riuscito ieri a me».

— Va bene, Gimondi og[redacted] è forte, altrimenti [redacted] sarebbe in maglia rosa: parliamo invece un poco anche di te.

«E' presto fatto: ieri ho voluto dimostrare a me stesso, prima che agli altri, come l'indisposizione di Lago Laceno non abbia lasciato tracce. Me ne ero già convinto l'altro giorno sul Ciocco, ieri [redacted] avuto la controprova. Se quel giorno avessi perso qualche secondo in meno, è chiaro che [redacted] stato meglio, però adesso credo che l'aver ceduto subito la maglia rosa sia stato per me un [redacted]o».

— Un bene [redacted] ad un certo punto — insinuiamo.

«No, no. Bene in tutti i sensi — replica pronto Moser —. Perché [redacted] un po' mi conosco: la tensione mi avrebbe logorato anzitempo, mentre oggi posso ancora sperare nel [redacted] totale delle forze e della concentrazione. La giornata di riposo cade a proposito. Da domani si vedrà, può [redacted] che l'orizzonte si schiarisca definitivamente».

[redacted] MERCKX

Nerissimo, invece, l'orizzonte di Merckx. Che qualcosa non funzionasse era apparso chiaro fin dai primi giorni. Il campione e il suo «entourage», però, erano stati abilissimi nel non lasciar trasparire in [redacted] certi scompensi nel [redacted]dimento. Forse Eddy sperava di guarire col progredire della corsa, ma il male da cui è afflitto non è di quelli che si possono curare con sei o sette ore quotidiane di sella. Anzi, in quelle circostanze può solo peggiorare. [redacted] è puntualmente, e sfortunatamente, per lui avvenuto. Una non recente ferita, antecedente al Giro d'Italia, prodotta dalla pressione e dallo sfregamento della sel[redacted] contro lo scroto si è infettata e trasformata in una foruncolosi [redacted] focolai, uno dei quali molto grosso.

In queste condizioni, [redacted] campione fiammingo [redacted] si può certamente pretendere l'abituale rendimento. Che l'inconveniente sc[redacted] non vada considerato (come qualcuno, [redacted] generosamente, aveva insinuato) una scusa, un diversivo per distogliere l'attenzione [redacted] altre cause del declino [redacted] forma, è ampiamente dimostrato. Merckx, che non è [redacted] uomo da ricorrere a tali meschini sotterfugi, ha ritenuto [redacted]portuno, a scanso di ogni equivoco, mostrare nella sua crudezza l'entità del male.

Naturalmente Eddy — atleta che sa anche soffrire in silenzio — non [redacted] per il momento di a[redacted]nare e conta che l'odierna giornata di riposo gli arrechi l'indispensabile sollievo. Comunque non può essere totalmente trascurata la possibilità d'un suo eventuale ritiro, più avanti, se l'infezione non [redacted] attenuerà.

[redacted] PUNTO

Le risse dei belgi

Varazze, 4 giugno.

Tutto contro i belgi (e, quindi, tutto a favore degli italiani). Primo (dopo il forcaio di Merckx, Eddy, per ora, continua, ma non si sa se potrà arrivare fino a Milano. Secondo fattor il dissidio tra gli altri due belgi che potrebbero, in teoria, vincere il giro, cioè De Vlaeminck e De Muynck. Un dissidio che ormai non è più segreto, fatto di mezze parole e sorrisi a denti stretti. Dopo quanto successo ieri, è un contrasto alla luce del sole, che rischia di rovinare del tutto l'armonia in casa della Brooklyn.

Ultimo chilometro della tappa di ieri: Lasa scatta, De Vlaeminck grida a De Muynck di mettersi alla ruota di Moser. E' un ordine, e De Muynck non lo accetta. Moser pianta tutti in asso e va a vincere. All'arrivo i due belgi si mandano reciprocamente a quel paese. Secondo De Vlaeminck, De Muynck era e resta un suo gregario; secondo De Muynck non è affatto vero, dice di avere carta bianca, gliel'ha data Cribiori: in classifica è a soli 16" da Gimondi, sta andando più forte del suo capitano, perché dovrebbe ubbidire e basta?

m. car.

Il Giro ieri è entrato trionfalmente in Liguria. Il solito entusiasmo e folla schierata a muro pressoché ininterrottamente lungo tutto il percorso. Infiammato dall'atmosfera, Beppe Perletto, ligure di Dolcedo, ha tentato a più riprese nel finale di esaltare ancor più la gente di casa con un arrivo solitario. Gli è andata male, ma ritenterà sicuramente, perché il ragazzo sta ritrovando lo stesso stato di grazia che già gli consentì di vivere la sua grande giornata al Giro con una memorabile vittoria a Sanremo.

Consumata la sua giornata di riposo a Varazze, il Giro domani si trasferirà in Piemonte. Ozegna, il piccolo paese canavesano, sta già vivendo — come hanno telefonicamente confermato gli amici organizzatori — le ansiose ore della vigilia, nella certezza che l'attesa non andrà delusa perché [redacted]un dettaglio è stato trascurato.

PANIZZA firma con [redacted] svolazzo

Ma nessuno gli chiede l'autografo

DALL'INVIATO
MAURIZIO CARAVELLA

Varazze, 4 giugno.

Fa di [redacted] per farsi notare, eppure nessuno si occupa di lui: come se non c' fosse, o quasi. Non lo prendono sul serio. [redacted] classifica generale Panizza è terzo, a poco più di mezzo minuto da Gimondi, e [redacted] giorno aspetta che qualcuno vada a chiedergli l'autografo. Fare che [redacted] imparato a farlo con [redacted] svolazzo, la sua è proprio una bella firma. Ma il più delle [redacted] volte gli rimane nella penna. Sorride, ormai si è abituato. Gli passata la tremarella, certe cose gli davano fastidio una volta, gli sembravano dei dispetti, adesso invece alza le spalle e dice che la gente è fatta così, lui non può mica cambiare il mondo.

E' un attaccante nato, una specie [redacted] «kamikaze» del ciclismo: quando la strada sale, gli arriva addosso una specie di febbre, sembra una molla dietro il sellino e allora scappa via: [redacted] lo riprendono, perché poi la febbre passa, ma intanto lui si prova. Ama ripetere una frase, che ha imparato [redacted] a [redacted]oria da chissà quanto tempo: «Io non sto in trincea, non aspetto che il nemico si muova per colpirlo: se fossi un pescatore, i pesci andrei a scovarli nei loro nascondigli, non starei comodamente seduto in barca a [redacted] le reti». E sorride, cioè arriccia il naso e mostra i denti. Lui sa sorridere solo così.

Lavorava in un'oreficeria, a Milano. Ma era sotto padrone, doveva dire «signora» dalla mattina alla sera, e allora sbuffava, si sentiva come in prigione. Incominciò a correre: vinceva, sì, ma non tanto; e la gente pensava sempre che fosse un caso, quando arrivava primo il piccolo Panizza.

Si chiama Wladimiro, diventò «Miro» per tutti. Un bel corridorino, sì, ma dicevano che [redacted] era né carne né pesce: troppo forte per essere un gregario, [redacted] abbastanza forte per [redacted] considerato un campione vero. Lui, intanto, imparava la firma con lo svolazzo, convinto che prima o poi gli sarebbe servita.

L'anno scorso era in squadra con De Vlaeminck, e De Vlaeminck è uno di quei campioni che vogliono [redacted] le luci su [redacted] loro, altrimenti s'innervosiscono. Miro vinse, a settembre, la Milano-Torino, davanti a un mare di gente, duecentomila persone che avevano [redacted] cuore della città. Fu proprio quel giorno, forse, che il piccolo Panizza decise che [redacted] biato squadra. Non gli andava di dover chiedere il [redacted] ogni volta [redacted] aveva voglia di vincere. Dicono che lui aveva l'intelligenza tattica di un Bahamontes ed era vulcanico come Taccone, ma qualcuno gli dava retta e qualcun altro gli dava del matto.

E' sempre la «scugnizzo del Nord», ha più [redacted] trent'anni e [redacted] «Topolino». Però adesso è in squadra con Baronchelli e, se vuol cercare di vincere, è padronissimo di farlo, non deve chiedere la grazia a nessuno.

Spiega di essere diventato più maturo e chissà perché, mentre lo dice, arriccia ancor di più il naso. Adesso è terzo in classifica, sta andando più forte del suo capitano. Forse qualcuno, finalmente, [redacted]rà a prenderlo sul serio.

TUTTO GIRO

MAGLIA ROSA — Gimondi in ore 76 21'45"; De Muynck a 16", Panizza a 37", De Vlaeminck a 54", Baronchelli a 59", Moser a 1'05", Bertoglio a 1'06", De Witte a 1'16", Merckx a 1'23".

TROFEO 131 — Rossi è al comando della classifica del Traguardo 131 Fiat. Ha 24 punti, seguito da Fabbri con 23 e Gualazzini con 16. Domani il Traguardo è fissato al km. 131: 3,7 km dopo Molinè d'Isola.

A OZEGNA — In occasione dell'arrivo del Giro d'Italia ad Ozegna, è in programma un incontro di calcio Castellamonte-Sciatori azzurri (parteciperanno Gros, Franco Bieler, Guido Basson e Carlo Cassa). Prenderanno parte alla simpatica manifestazione anche vecchie glorie del calcio. L'incasso sarà interamente devoluto a favore dei terremotati del Friuli.

[redacted]

JUDO — La seconda edizione del trofeo Mirafiori di judo (23 società e circa 400 atleti), si è conclusa con la vittoria dello Judo Club Novara (seguito dallo Judo Club Asti). Una notevole prestazione è stata ottenuta dalla Dojo Bushido di Torino che, con [redacted] dieci atleti, ha ottenuto tre secondi posti e due terzi.

SESSANTENNIO — In occasione della ricorrenza del 60° anniversario della sua fondazione la Società bocciofila «La Montagnola» organizza domenica una gara a terne per i giocatori dei Gruppi Amicizia e Eridano.

[redacted] MILLEFONTI — [redacted] segue domenica sul campo di corso Spezia il torneo di calcio per allievi con questi incontri: Millefonti-Ivrea (ore 9,15), Solieri Teatoca-Asti (10,30), Spartacora-Cuneo (15), Bocigalupo-Derthona (16,15).

Domani in Piemonte

Altim.	LOCALITA'	DISTANZE: parziali	DISTANZE: percorse	DISTANZE: da percorrere	ORA PASSAGGIO: media km 37	ORA PASSAGGIO: media km 38	ORA PASSAGGIO: media km 41
	Provincia di SAVONA						
5	VARAZZE	0.0	0.0	218.0	10.00	10.00	10.00
4	Celle Ligure	3.0	3.0	215.0	10.05	10.05	10.05
5	Albisola Marina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
4	Savona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Altare (T.M.)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
340	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Cairo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Provincia di CUNEO						
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
172	Alba (T.M.)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Provincia di ASTI						
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Asti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Provincia di TORINO						
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Chivasso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Montanaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Foglizzo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	S. Benigno Canavese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
300	S. Giorgio Canavese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
300	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 9)

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

[illegible]

49 Informazioni

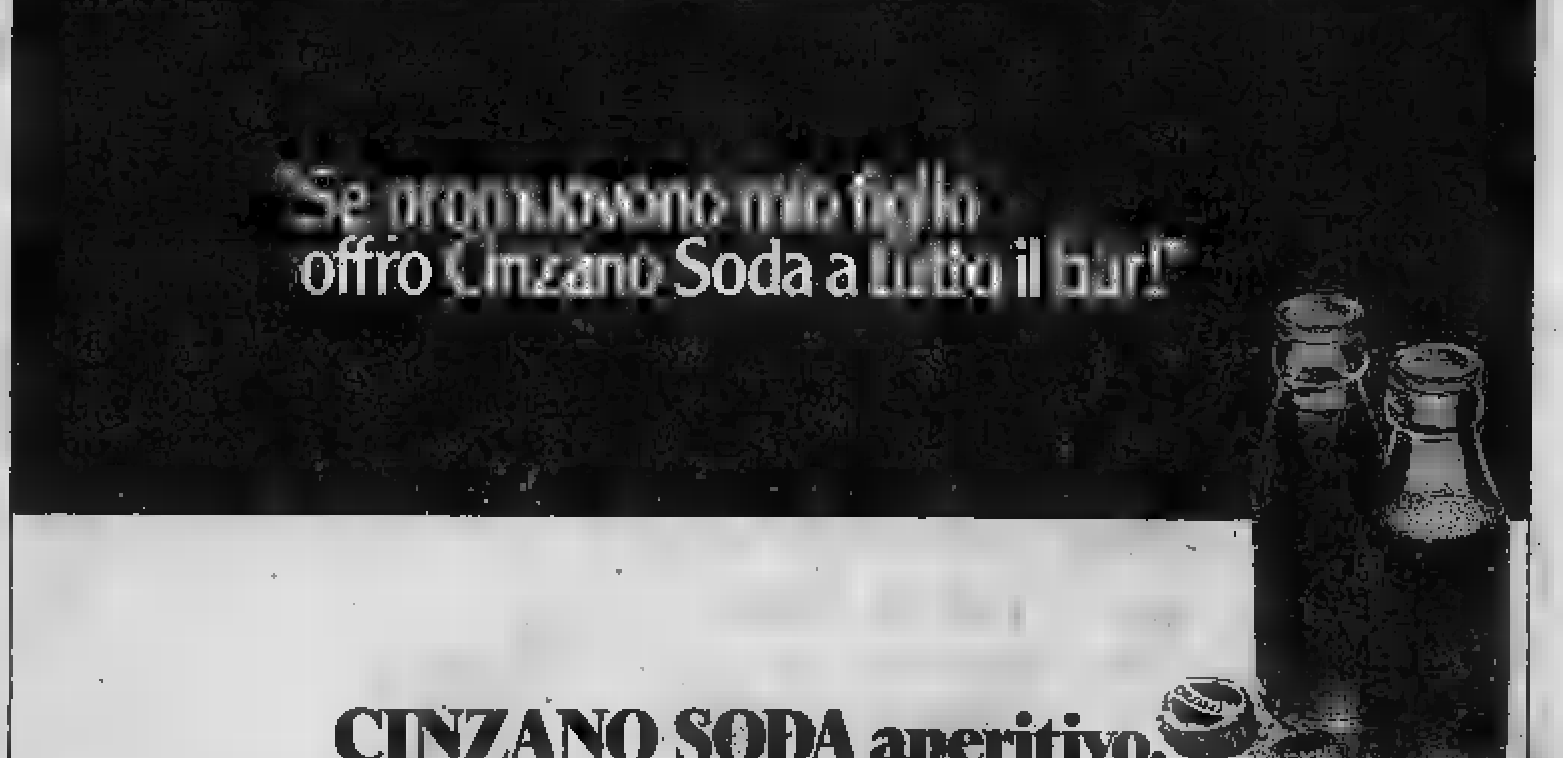
[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52

[illegible]



Una mostra che è più di una rassegna commerciale

Fossano: maggio di 60 giorni

DALL'INVIATO
[redacted] BOCCALETTI

Fossano, [redacted] giugno.

Nonostante le analogie, [redacted] «maggio» fossanese [redacted] poco a che vedere con quello fiorentino, che per [redacted]-mizione si chiama musicale. Come nella manifestazione toscana, neanche qui la musica manca: vi sarà un [redacted] [redacted] scuola «Arrigo Boito» di Fossa-[redacted] la sera del 7 giugno; uno di musica leggera e il «maxi music show», [redacted] 12 e il 17 [redacted].

Ma la musica non esaurisce [redacted] la serie [redacted] iniziative che da cinque [redacted] questa parte l'Ente Manifestazioni «[redacted] [redacted] Fossano», l'Ept di Cuneo e il Comune organizzano per il decollo turistico della zona.

Al sindaco di Fossano, Bartolomeo Calandri, democristiano per [redacted] anni [redacted] [redacted] finanze, chiediamo [redacted] dare una definizione del «maggio»: «E' una rassegna — dice — di carattere folcloristico-commerciale»; [redacted] conviene lui stesso [redacted] è un'etichetta riduttiva, [redacted] abito troppo stretto per iniziative così articolate.

Il folcloristico si ritrova nelle evoluzioni degli sbandieratori «Città di Fossano», del gruppo francese «Lous Cadetons» di Soulsons, e delle majorettes «Città di Treviglio» che con il «Bal du Sabre» di Bagnasco si esibiranno la sera successiva all'inaugura-[redacted], il 6 di giugno, nella «festa internazionale». Folcloristica è pure la [redacted] renata «A me pais» (per piè an gir chi che a cumanda, bin sterma dari dla ojuanda; sia di sold che di parti) che verrà presentata il martedì 8 da Enrico Ocir e dai dilettanti fossanesi.

Le serate di ballo «liscio» ed «artistico» (rispettivamente il 9 e il 16 giugno) si alterneranno al festival di cori alpini del 12 e alla sfilata di moda della serata successiva. La scuola di danza «Ariadne» e il Kenshinkan club [redacted] sentono, nel quadro «arte e sport nei giovani» una serata dimostrativa di danza e destrezza fisica. La sera del 16 giugno, infine, [redacted] dedicata interamente ai bambini [redacted] lo spettacolo «il teatrino in blue jeans» diretto [redacted] [redacted]dro Tuminelli.

Considerando le date in cui [redacted] svolge (dal 5 al [redacted] giugno) il «maggio» si po-[redacted]ebbe definire in realtà un «giugno». [redacted] [redacted] di una ragione storico-ideale. «Esiste una continuità — dice il sindaco [redacted] — tra tutte le manifestazioni e la fiera agricola di [redacted] Giovenale, il patrono di Fossano, che da oltre 700 anni [redacted] celebra il lunedì successivo alla prima domenica di maggio».

Nella città vecchia [redacted] addensano molti vetusti edifici

Continuità cronologica, [redacted] identità qualitativa. Nata da origini contadine, la fiera ha assunto l'attuale aspetto folcloristico-commerciale di cui parla Calandra, rivelando [redacted] duplice anima [redacted] Fossano: legata da una parte a tradizioni secolari che intende rilanciare con nuovo lustro, proiettata, dall'altra, nel presente alla ricerca di nuovi spazi economici.

«Il revival della tradizione, in atto a Fossano — dice [redacted] Calandra — si è interrotto nel '69 con la soppressione [redacted] [redacted] dei Borghi». Si correva [redacted] piazzale [redacted] [redacted] Castello, vanto indiscutibile di Fos-[redacted]. «Lo si è dovuto [redacted] spendere in seguito ai lavori delle Belle Arti e [redacted] per mancanza di fondi».

Parlando di soldi «i da-[redacted] [redacted] comune — precisa Calandra — (600 milioni [redacted] deficit degli ultimi due anni) [redacted] sono dovuti alla gestione della Mostra. Il "maggio" fossanese [redacted] paga da sé». Con gli introiti derivanti da una cinquantina [redacted] espositori, in altrettanti stand, [redacted] una superficie fieristica di circa 7.000 metri quadrati. E' l'aspetto più apertamente commerciale della [redacted]gna.

Prodotti piemontesi e non (argenterie, [redacted]bili [redacted] [redacted]gno, marmi, strumenti musicali) sono esposti in Piazza d'Armi da operatori provenienti da [redacted] la regione. «Tendono ad aumentare — [redacted] [redacted] Michelazzi, segretario [redacted] — ma [redacted] possiamo accoglierli, perché ampliare le strutture significa anche aumentare i costi».

Portici, chiese, antichi palazzi nel [redacted] storico

[redacted] espositori non sono tutti di qui. «Abbiamo notato — dice infatti Miche-[redacted] — una certa inerzia negli operatori locali». Lamenta che quest'anno i commercianti fossanesi non hanno dato al «maggio» nessun contributo. «Neppure — dice — le misere 80.000 che avevamo raccolto, tra tutti, l'anno passato. Né siamo riusciti a convincere i negozianti a tenere aperto durante il periodo fieristico».

[redacted]ostante tutto, la mostra progredisce. Secondo un calcolo approssimativo sarebbero circa 80.000 i visitatori provenienti [redacted] Piemonte e dalla Liguria, quest'anno. La partecipazione [redacted] stessi abitanti, [redacted] vaste di clienti e di visitatori, si sta fa[redacted] più vi-[redacted]. «Ormai — dice ancora il segretario — sentono il "maggio" come una [redacted] loro».

Un ghiotto concorso

«Aiutiamoci a mangiar bene». Per fare conoscere ad [redacted] la cucina fossanese e piemontese in [redacted]nerale, l'Ente Manifestazioni Città di Fossano ha indetto una gara gastronomica. Osserva il presidente dell'ente, Farchetti: «Lo stesso spirito di "revival" delle tradizioni più autentiche, cui si ispira il "Maggio" è alla base della competizione».

Unica condizione: [redacted] [redacted]ne. Dovrà non solo [redacted] l'ingrediente principe della gara, che è aperta a ristoranti e a privati, [redacted] dovrà soprattutto [redacted] di produzione locale.

La giuria, nominata dall'Ente Manifestazioni, [redacted] già fissato i principi che ispireranno il suo giudizio. La formula «gustiamo e mangiè bin» ha infatti un significato preciso. Le ricette dovranno innanzitutto essere semplici. Nella loro realizzazione dovrà te[redacted] conto del tempo impiegato, del costo («semplice», anch'esso) e della «tipicità» del piatto presentato.

Le prime sei ricette classificate parteciperanno il 17 giugno alla finale.

m. boc.

Una curiosa iniziativa culturale gradita al pubblico

Lo "smontaggio" dei libri: un successo

Il castello. Tre milioni [redacted] mila mattoni, 28.200 tegole, 19.861 carri di pietre. Uno sconosciuto architetto del '300 prese questo materiale e lo ordinò in una forma quadrangolare con torri poste agli angoli in [redacted]-so perpendicolare alle diagonali delle costruzioni centrali. Ottenne un castello di forma particolare, privo del mastio, la cui funzione viene assolta da una delle torri.

Un affrescatore fossanese, Giuseppe Barotti, lo arricchì di preziose immagini, ma gli affreschi [redacted]-no perduti (come [redacted] nome dell'architetto costruttore). Nel maniero abitarono gli Acaja e i Savoia, poi decadde e divenne carcere, [redacted], poi carcere ed ancora caserma. Ora, è in re-[redacted] da anni e [redacted] che i lavori non finiscano mai.

Da questo suo castello Fossano attende soprattutto un rilancio. Un nuovo polo di attrazione, assieme al duomo settecentesco, alle undici chiese, anch'esse quasi tutte del Settecento, [redacted] santuario di Cussanio pregevole per i dipinti, [redacted] l'impianto urbanistico della c[redacted], ai portoni [redacted] ai ferri battuti dei balconi, [redacted] palazzi illustri.

Questa è la cornice in cui da cinque anni a questa parte la città rivolge [redacted] [redacted] «invito alla cultura». «In autunno e primavera soprattutto manifestazioni teatrali — dice il vicesegretario comunale dott. Morra —. Viene lo Stabile di Torino, [redacted] le cooperative teatrali di avanguardia. E' una scelta precisa — osserva —. La commissione culturale del Comune cerca di ovviare ad un certo disamore indegno del-[redacted] nostre [redacted] culturali».

Si riferisce alla più fiorentissima «Accademia di filosofia e lettere» fondata nel 1707 ed illustrata da nomi famosi, al «Teatro Sociale», vivace anch'esso sin dalla fine del '700 e trasformato in cine-teatro privato durante l'epoca del fascismo. «Una gran perdita», commenta.

L'invito alla cultura di Fossano è anche [redacted] carattere musicale: nella stagione concertistica che si tiene regolarmente ogni [redacted]. E' culturale nei «venerdì letterari», nei cineforum a tema. *Un'iniziativa che merita un cenno a parte è lo* «stampaforum» o, *come preferisce chiamarlo Morra che per vent'anni è stato direttore della locale biblioteca civica,* «lo smontaggio del libro».

«Scegliamo libri che propongono problemi di stretta attualità — *dice il vicesegretario* —. Ne mettiamo a disposizione [redacted] [redacted] ple per la lettura a chiun-[redacted] sia interessato all'argomento, e sono tanti, soprattutto giovani. Infine invitiamo tutti ad un dibattito, con la presenza di esperti, che introducano, semplicemente, la discussione».

Finora sono stati scelti due volumi: «Lettera ad un [redacted] immaginario», della Fallaci e «Figli miei marxisti immaginari», di Vittorio Ronchey. «Un [redacted]

[redacted] boc.

La Mostra gastronomica

Si tiene in piazza d'Armi, anch'essa, [redacted] il 5 ed il 20 giugno. Nell'intenzio-[redacted] [redacted] organizzatori del «Maggio», la mostra avrebbe dovuto illustrare soprattutto le qualità del «sanato» fossanese.

«Intendevamo migliorare l'informazione [redacted] pregi della nostra carne, esponendola al pubblico — dice Arnaldo Michelazzi —. Ma francamente, l'invito agli operatori locali non ha avuto alcun [redacted]

Lo stesso brillante assenteismo [redacted] [redacted] [redacted] tra i ristoratori. «Per venire alla mostra dobbiamo chiudere — dicono — e prendere le ferie.

Conseguenza: nella parte gastronomica la rassegna si articolerà solo in una decina di stands (su 50). Una decina dedicati ai vini, compreso il dolcetto che [redacted] sce nei dintorni.

CORCIARINO & MANFREDI
Concessionaria FIAT
FOSSANO
Viale Regina Elena, 120
Tel. (0172) 60.723 - 61.963
Alla 6ª Rassegna Commerciale, visitateci e provate la
NUOVA 128 FIAT

pasticceria
Giuffrida
FOSSANO
Via Roma n. 76
Viale Regina Elena n. 56
Specialità Baci [redacted] Fossanesi

VOENA MOQUETTES DI CLASSE
Presente allo Stand [redacted] [redacted] la favolosa collezione PARATI ANTIMACCHIA unica nel suo genere.
Le moquettes e tendaggi ignifughi, e le nuove porte pieghevoli in plastica [redacted] legno.
Prodotte con brevetto in esclusiva dalla ditta VOENA.

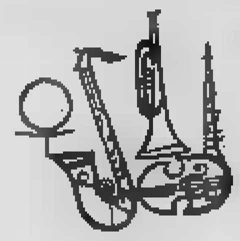
DALLE ERBE LA SALUTE
IL TOCCASANA dell'ERBORISTA di CESSOLE
alla
6ª rassegna
Gastronomica Commerciale
di FOSSANO

Il TOCCASANA NEGRO, è un liquore d'erbe, tonico, digestivo, salutare. E' stato scoperto dall'esperto [redacted] Teodoro Negro di CESSOLE (Località vicina a Cortemilia).
Egli dopo uno studio appassionato di quasi mezzo secolo è riuscito a ricavarlo dall'infuso di ben 37 erbe, provenienti da diverse parti del mondo oltre che da coltivazioni proprie.
Ognuna [redacted] queste erbe ha una sua particolarità ed amalgamate insieme rappresentano il [redacted]io della salute.
Tra le tante citiamo: il [redacted], noto per la [redacted] del fegato; la GENZIANA, [redacted] per l'apparato digerente; il CALAMO, noto aromatico, stimolante, tonico.
Il TOCCASANA NEGRO, che accoppia al gusto gradevolissimo una efficacia digestiva insuperabile, non è quindi da confondere con gli abituali liquori.
E' consigliato per tutte le età e si può bere in qualsiasi momento della giornata, liscio o con seltz, a digiuno o dopo un buon pranzo (anche in considerazione della sua minima gradazione alcoolica).
[redacted] PORRO ROMANO - CESSOLE (AT) - Via Roma 98
Telefono (0144) 89.046

cornici [redacted]
VASTO ASSORTIMENTO
CORNICI - STAMPE
MINIATURE QUADRI
CONSEGNA RAPIDA
Fossano - Via Cuneo 14 - Tel. (0172) 61.930

INDUSTRIA LATERIZI s.a.s. FOSSANO
[redacted] Giustetto & C.
Tutti i materiali per l'edilizia
Via della Fornace 11
Fossano tel. 0172/60859

MOBILI
DOGLIANI
LAVORAZIONE ARTIGIANALE
Esposizione - FOSSANO - Via Ospedale 1
Telefono 60.948



G. MILANESIO
STRUMENTI MUSICALI
TROVERETE UN VASTO ASSORTIMENTO DI TESTI E STRUMENTI MU[redacted]ALI DELLE MIGLIORI MARCHE
Via Roma 101 - Tel. 60.111
Fossano

BANCA [redacted]
LAMBERTI MEINARDI & C.
S.p.A.
Fondata nel 1920
Patrimonio Sociale L. 2.842.614.833
BANCA AGENTE per il COMMERCIO [redacted] CAMBI
TELEX 22221 CUNEBANK
SUCCURSALI:
[redacted]
CENTALLO
DRONERO
[redacted]
POLONGHERA
RACCONIGI
VILLAFALLETTO
Sede CUNEO
Piazza Galimberti 8 - Tel. 62.591 (4 linee urbane)
Agenzia in CUNEO
Mercato Bestiame - Tel. 37.24
Ufficio Cambio in PRAZZO - Tel. 99.117

ARIAUDO
[redacted] nello Stand n. 4
FOSSANO
Strada del Santuario, 4
Tel. (0172) [redacted]
Mobili rustici "V[redacted] Varaita" Produzione propria

LAMPADARI
alberti
cornici e [redacted] dorate dalla produzione al consumatore
GENOLA - Strada Statale - Bivio Genola (Cn)

MAGAZZINI BIMA
VIA GALILEO FERRARIS, 10 FOSSANO Telefono (0172) 62.634 CUNEO
[redacted] Abbigliamento uomo donna
Pellicce confezionate e su misura
Tappeti Orientali
Direttamente dalla Kirman Scià i più prestigiosi tappeti dall'Oriente
I prezzi interessantissimi vogliono essere un'offerta di proficuo investimento a fronte della ricorrente svalutazione.
Sui tappeti Persiani ogni certificato di autenticità del MAGAZZINI BIMA è una ricevuta pagabile per l'intera [redacted] del tappeto.

Da domani
La F.lli RIORDA
CONFEZIONI S.N.C.
FOSSANO - VIA ROMA 145
PER RISTRUTTURAZIONE GLOBALE DELL'AZIENDA
vende tutto [redacted] prezzi di vera occasione
CONFEZIONI DONNA, UOMO, BAMBINO
TELERIA, TAPPETI [redacted] COPERTE

E' in viaggio da tre anni

Trappola per la sonda Pioneer

BRUNO GHIBAUDI

Gli anelli di Saturno possono diventare una trappola mortale per la sonda americana « Pioneer 11 », che dopo aver sfiorato il pianeta Giove nel dicembre 1974, continua il suo fantastico viaggio verso l'infinito. Lo ha detto pochi giorni fa l'astrofisico Bradford Smith della Università dell'Arizona, intervenendo al congresso che la Nasa ha organizzato a Mountain View (California) per esaminare le nuove informazioni raccolte durante i viaggi cosmici delle sonde « Pioneer 10 » (lanciata da Capo Kennedy nel febbraio 1972) e « Pioneer 11 » (lanciata nell'aprile 1973). Entrambe pesano poco più di 250 chili e sono passate a 120 mila chilometri da Giove (la prima nel 1973 e la seconda nel 1974), raccogliendo informazioni originali e inaspettate sull'origine e sulle condizioni del « gigante » del sistema solare.

« Pioneer 11 » è ora in rotta verso Saturno e ha già percorso circa la metà dei 2,4 miliardi di chilometri che separano questo pianeta dalla Terra. L'arrivo nelle vicinanze di Saturno è previsto per il settembre del 1979, dopodiché la sonda continuerà la sua rotta verso le regioni più lontane del sistema solare. Ma c'è il rischio che Saturno diventi la sua tomba, ha detto Smith. Lo spazio fra il pianeta e i suoi anelli, fino a ieri considerato vuoto, sembra infatti contenere particelle capaci di colpire le pareti della sonda con una forza mille volte superiore a quella di un colpo di martello. E sarebbe la fine. Gli scienziati della Nasa speravano che « Pioneer 11 » potesse attraversare senza danno quella zona, per andare poi ad osservare Titano, uno dei suoi satelliti, che pare circondato da un'atmosfera favorevole alla vita. Se l'allarme di Smith risulterà fondato sarà quindi necessario dirottare la sonda e rinunciare all'esplorazione di Titano.

L'astronomo James Pollack, del centro di ricerche Ames, ha invece riferito che in base alle informazioni trasmesse dalle due sonde si potrebbe ragionevolmente supporre che Giove abbia incominciato a formarsi poco più di 4 miliardi di anni fa, da una nube primigenia di gas e di polvere con un diametro di circa 965 milioni di chilometri. Ruotando su se stessa per circa un milione d'anni, questa nube ha incominciato a condensarsi fino a ridursi ad un diametro di 643 milioni di chilometri. Nei successivi 70 mila anni la condensazione ha portato il diametro a 16 milioni di chilometri. Durante il processo di concentrazione, la maggior pressione ha fatto salire la temperatura fino ad un limite di circa 2210 gradi. E con l'aiuto di questa nuova condizione la condensazione ha incominciato a diventare più rapida, fino a ridurre in soli tre mesi il pianeta ad un diametro di 643 mila chilometri, cioè a dimensioni dalle quattro alle cinque volte superiori a quelle attuali. Subito dopo, la contrazione sarebbe divenuta nuovamente più lenta e nel corso dei millenni successivi Giove avrebbe assunto un diametro di 140 mila chilometri, quello d'oggi, che lo rende quasi 11 volte più grande della Terra.

Secondo Pollack, Giove continua a contrarsi, seppure lentamente. Il pianeta risulta inoltre composto in massima parte di idrogeno ad altissima temperatura e fortemente compresso. Sarebbe infatti l'elevatissima compressione a fare assumere a questo gas le caratteristiche di un metallo sconosciuto sulla terra. La superficie del pianeta non sarebbe quindi ricoperta da una crosta come la terra ma principalmente da uno strato di idrogeno liquido.

C'è vita su Giove? L'interrogativo è quasi d'obbligo in questi convegni fra scienziati. Secondo il prof. Cyril Ponnamperuma, ricercatore dell'università del Maryland, nell'atmosfera di Giove potrebbero esistere forme di vita più o meno primitive.

Lettere a STAMPA SERA

Egregio Direttore,
leggo l'articolo a pagina 3 di *Stampa Sera* di lunedì 31 sul contrabbando di valuta e sugli investimenti all'estero allorché non vigeva quasi nessuna legge protettiva. Oggi lo Stato per rimediare ricorre a leggi da minchione che possono essere eluse come e quando si vuole. Ma cosa si aspetta lo Stato? Che tutti coloro (e sono molti) che negli anni trascorsi hanno portato valuta all'estero danneggiando in modo irreparabile l'economia nazionale, si facciano ora scrupolo di riportare i soldi in Italia o addirittura vadano a denunciare alle autorità il contenuto delle loro cassette di sicurezza?

Lo Stato non ha voluto (o saputo) in passato porre freno alla speculazione valutaria — complici le banche che si sono assunte il ruolo di « mezzane » finanziarie — ed ora vorrebbe correre ai ripari con leggi ingenue per non dire puerili.

La verità amara è questa: gli operatori disonesti o fifoni hanno dato il via al contrabbando valutario aggravando l'inflazione, ma tutti sanno che l'inflazione si presta alla speculazione che, in tempi difficili come questi, significa succhiare il sangue ai moribondi (leggi prestatori d'opera a retribuzione fissa e controllata dal mod. 101).

Dunque via libera agli imprenditori di arricchirsi a spese dei poveri che non possono autoaggiornarsi i salari, così come gli operatori liberi si aggiornano i prezzi anche sulle scorte con utili favolosi che rappresentano, in ultima analisi, i famosi quotidiani miliardi di lire che vengono esportati in Svizzera o altrove (da ricordare che molte banche hanno filiali quasi esclusivamente a Zurigo, Ginevra, Vaduz, Lussemburgo, Bruxelles, ecc.).

Vito Zanotti

Egregio direttore,
lettore da sempre di Stampa Sera, noto con piacere che il giornale è notevolmente migliorato sia per quanto riguarda il contenuto sia per l'impaginazione. Un solo appunto, se Lei mi consente: mi pare che si stia dando molto spazio, forse troppo, alla notizia commentata (tanto che molto spesso si perde l'origine della notizia stessa e bisogna andare ad altri quotidiani per rintracciarla) tralasciando la cronaca spicciola, gli avvenimenti quotidiani della città. D'accordo, hanno la loro importanza i commenti, la puntualizzazione di fatti di costume: ma non credo che a parecchi lettori (diciamo pure i più superficiali, tra i quali non nascondo di fare parte) interessino di più gli avvenimenti così come sono andati, lasciando a noi il compito di giudicarli?

lettera firmata

I giovani allievi di composizione vogliono subito un pubblico

E no! Dovete attendere di avere cinquant'anni

Domani sera alle 21, nella Cappella di Santa Elisabetta a Piossasco, quarto concerto della Stagione organizzata dal Centro culturale. Interviene l'« Insieme Strumentale Musica Nuova » di Torino. L'« Insieme » è formato da allievi compositori ed esecutori del Conservatorio torinese. Le musiche in programma sono di Maria Teresa Imbornone, 17 anni; Bruno Cerchio, 23 anni; Gianni Possio, 22 anni; Michele Borgo. Sono allievi di Enrico Correggia, 42 anni, insegnante di armonia e contrappunto (piemontese, diplomato in pianoforte e composizione « Compongo da quando avevo 10 anni, ho sempre voluto solamente comporre », laureato in giurisprudenza; autore di numerosi pezzi per orchestra, orchestra e coro, pezzi da camera, eseguiti nelle maggiori città; la sua operina « Ali », testo di Italo Calvino, inaugurò il Piccolo Regio).

Con Correggia, Cerchio, Possio, Dora Filippone (18 anni, partecipa al concerto come esecutrice di chitarra), Guido Guida (18 anni, presente al concerto come direttore), Immormino (nella foto di S. Solavaggione), parliamo della composizione nei conservatori, delle ricerche e degli sforzi degli allievi che vogliono avere la possibilità di sentire i loro pezzi o di farli sentire (« che senso ha scrivere musica e non ascoltarla? »). Inoltre: questo gruppo « Insieme » che cos'è? Un gruppo culturale con idee estetiche precise o appunto un « Insieme » con fine soprattutto pratico: trovare un pubblico?

ELVIO RONZA

Incominciamo dalla prima domanda che mi viene in mente. Perché questo gruppo?

BRUNO: « *Lei sosterrebbe che un poeta deve avere la laurea per scrivere poesie?* ».

Certamente no.

GIANNI: « *Dunque può scrivere poesie quando è pronto. Giusto?* ».

Giustissimo.

GIANNI: « *Invece succede che la musica dei giovani viene ascoltata quando i giovani sono ormai anziani. Domandi in giro il nome di un compositore giovane. Si accorgerà che il cosiddetto giovane sta per compiere cinquant'anni* ».

MAESTRO: « *Un allievo compositore ha bisogno di ascoltare la propria musica. Come è possibile strumentare un pezzo se l'autore non lo sente? Oggi questo avviene solo dall'8° anno in avanti del corso di composizione. E' invece utile incominciare subito. Perché aspettare tanto se la musica è già scritta 6 o 7 anni prima? E' tempo perso, ne deriva un dannoso vuoto culturale, creando...* ».

Tutti gli allievi compositori la pensano così?

DORA: « *Questo non saprei dirglielo. Tenga conto che spesso la composizione in conservatorio è un rifugio per chi non riesce in uno strumento. "Il violino non fa per te, passa a composizione". Capirà con che spirito studiano* ».

MARIA TERESA: « *La composizione è intesa più che altro come un corso per chi deve poi insegnare educazione musicale nelle medie. Non per formare degli autori di musica* ».

Entra in scena il conservatorio prima ancora che abbiamo esaurito la domanda sul gruppo.

MARIA TERESA: « *E' inevitabile. Il conservatorio è fermo* ».

GIANNI: « *Si può parlare tranquillamente di sensibilità ottocentesca* ».

DORA: « *Ad esempio non è previsto lo studio dell'avanguardia da Schoenberg in su. La dodecafonia è vista come uno spettro* ».

GIANNI: « *Tutto ciò che esce fuori della storia, che è nuovo, è visto male. Si dà considerazione agli autori consacrati* ».

BRUNO: « *Come se nei licei ci si fermasse a Carducci e non si andasse oltre. Montale, Pasolini, Luzi: nulla, nessuno* ».

MAESTRO: « *C'è indubbiamente una mentalità paternalistica. Per esempio — e torno al discorso di poco fa — molti maestri sostengono che non si deve inserire un giovane nella vita musicale attiva...* ».

GUIDO: « *Dovrebbe aspettare a trent'anni? O magari a cinquanta? Ma a trent'anni dove colloca la sua musica? No, è urgente che entri nel giro dei concerti...* ».

MAESTRO: « *...Appunto ci sono insegnanti che dicono al giovane compositore: studia, prendi il diploma, poi si vedrà* ».

Qual è la colpa più grave del conservatorio?

GUIDO: « *Che non ha strutture. Ad esempio: la mancanza di collaborazione tra le classi di composizione e quelle strumentali* ».

Piano. Vedo nel programma del concerto di domani che ci sono cantanti, suonatori; e sono allievi come voi.

GUIDO: « *Sì, ma siamo noi a sollecitare l'incontro mentre è il conservatorio che dovrebbe imporre la collaborazione* ».

MARIA TERESA: « *Noi andiamo in giro per l'Italia a sentire i più importanti concerti: musiche di Penderecki, Nono, Bussotti...* ».

BRUNO: « *...Ma lo facciamo di nostra iniziativa, mentre dovrebbe essere il conservatorio a farci conoscere le cose più significative del nostro tempo* ».

Ciò che mi lascia perplesso... criticate aspramente il conservatorio eppure siete giovani aperti, preparati, con idee. Voglio dire: chi vi forma?

DORA: « *Qui bisogna parlare chiaro. Il maestro mi perdoni però è necessario dirlo: Noi dobbiamo molto a lui. La sua è una presenza catalizzatrice e stimolante. Ci aiuta a discutere* ».

GUIDO: « *Questa è la fase forse più importante: discutere* ».

MARIA TERESA: « *Una discussione che ci coinvolge tutti. Perché non si discute solo di musica...* ».

BRUNO: « *C'è forse solo la musica al mondo?* ».

GIANNI: « *Appunto, si discute di musica, politica, letteratura, sociologia...* ».

DORA: « *Non sopportiamo il dilettantismo. La musica per noi è una scienza* ».

La musica che comporrete come sarà?

BRUNO: « *Attuale, non accademica* ».

GIANNI: « *Vogliamo poter scrivere a modo nostro non che il conservatorio c'imponga modelli* ».

BRUNO: « *All'epoca di Bach si eseguiva Bach. Oggi si esegue ancora e sempre Bach. Perché?* ».

MARIA TERESA: « *Non dimentichiamo il gioco di tante associazioni musicali le quali sanno, conti alla mano, che la musica contemporanea non fa soldi, non richiama gente, e quindi organizzano i bei concerti all'antica* ».

DORA: « *Con il bravo divo sul podio. Lei non crede che il giovane debba poter far sentire la sua musica?* ».

Anzi io penso che dovrebbero esserci regolari concerti con musica di giovanissimi. Iniziativa che genererebbe dibattiti, farebbe cultura. Torniamo a voi, però. Questo di Piossasco è il primo concerto ufficiale del gruppo. Ecco, il gruppo ha... un manifesto... un suo programma estetico?

MARIA TERESA: « *Finora abbiamo accolto musiche di varie caratteristiche* ».

BRUNO: « *E' chiaro che, stabilito un indirizzo, sceglieremo le musiche più vicine al nostro modo di pensare* ».

E' qui il punto. Quale sarà questo « modo di pensare »?

GUIDO: « *Non possiamo negare che dobbiamo ancora discutere a lungo* ».

DORA: « *...coinvolgere molte forme d'arte. Avremo bisogno di collaboratori esterni... allievi di scuole artistiche...* ».

GIANNI: « *C'è il problema di parlare in musica, di comunicare con la musica...* ».

Lavorerete, se capisco bene, per un teatro totale.

Maestro Correggia, lascio a lei il compito di chiudere la conversazione... Chi è oggi un compositore di musica? Ricorda certamente Adorno: dopo Auschwitz non c'è più posto per la poesia.

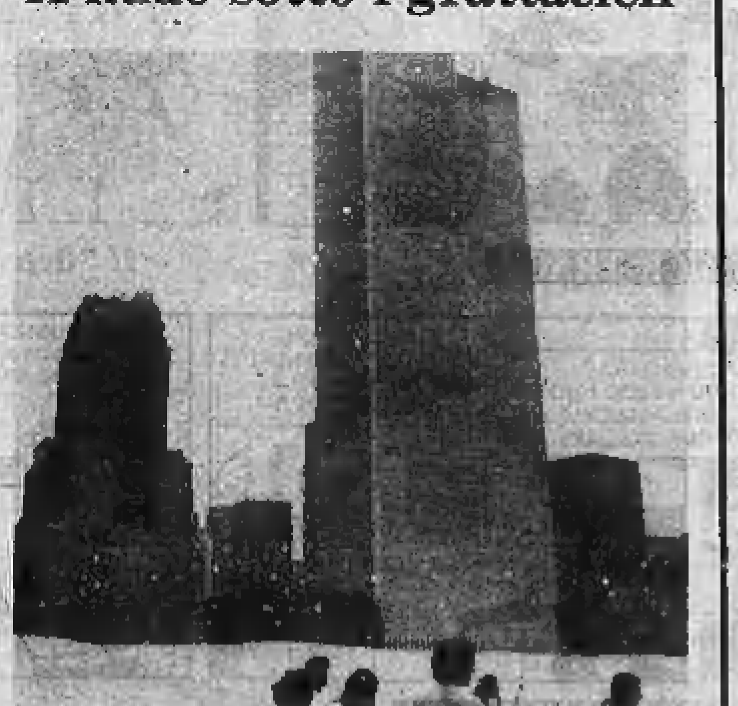
MAESTRO: « *Scrivere musica è ancora una necessità. La mia vita senza "lo scrivere musica" non avrebbe significato. Certo oggi anche il musicista deve essere impegnato socialmente, deve tenere conto della società in cui vive. E' ciò che fanno tutti questi ragazzi. I giovani credono nella musica* ».

Una musica che non sia solo il rifugio. Solo il bello.

DORA: « *Fare della musica una manifestazione viva* ».

Cioè per chi è vivo, presente in questo momento. Dopo Auschwitz.

A nudo sotto i grattacieli



New York. Un gruppo di nudisti manifesta sulle rive dell'Hudson, ai piedi dei grattacieli di Manhattan: chiedono una spiaggia riservata ai bistrattati naturisti nuovayorchesi. Non sarà facile averla.

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO
ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita Barello è assassinata da Roberto che l'aveva resa madre della piccola Nori. Passano gli anni: Nori vuole vendicare la madre. Lavorando presso un atelier viene a contatto dello sciagurato Roberto Pontevico. La zia Cerere, che veglia a sua insaputa su Nori, seduce Pontevico, protetta da Manlio Albano, padre dello spasimante di Nori, Fausto.

65

— Conoscevate quella povera donna? — chiese con accento di viva curiosità.

— La vidi morta, poiché fui incaricato dell'inchiesta, — rispose Manlio. — E voi, signorina, la conoscevate?

— No; ma siccome io abito in fondo al cortile della casa dove avvenne l'assassinio...

— Voi abitate in quella casa? — chiese Roberto.

— Sì, signore — rispose prontamente Cerere. — Voi non ci siete mai stato?

— Ma sì, credo anzi che egli vi abitasse, — disse con tono indifferente Manlio.

Roberto sembrava fortemente contrariato.

— Io?... T'inganni, Manlio.

— Scusa. Dicevo questo, perché ricordo che la mattina del delitto tu comparisti in portineria per assistere all'inchiesta, e mi sembra che tu non fossi laureato...

— Sì, lo ero già, ma non avevo dato ancora gli esami di sostituto procuratore, — rispose il signor Pontevico che aveva riacquistata la sua padronanza. — Quella mattina mi trovavo per caso da quelle parti, ed entrai come gli altri, per curiosità ed anche perché un'inchiesta giudiziaria non poteva che interessarmi.

— Mi hanno detto nel casamento — interruppe Cerere — che la portinaia era bellissima.

— E come! Te la ricordi, Berto? Mi par quasi che rassomigli alla signorina.

Roberto sorrise.

— Prima di tutto quella povera donna aveva il viso così sfigurato — rispose — che non si poteva giudicare della sua bellezza; e poi aveva i capelli nerissimi...

— Neri? Ma no, erano biondi come quelli della signorina — insisté Manlio.

Roberto alzò le spalle.

— Ti dico che erano neri, e aveva gli occhi azzurri.

— To... to... come la ricordi bene! E ti riscaldi! — osservò Manlio ridendo. — Scommetto, signorina, che il mio amico l'aveva notata ancor prima della disgrazia e le aveva fatto, magari, la corte... E' vero o no?

— Ebbene, no; e se fosse altrimenti, lo direi. Ma siamo venuti qui a parlare del delitto?

— Del resto, non ti è spiaciuto parlarne — disse bonariamente Manlio — volendo farti più giovane di quello che sei; ma non parliamone più.

66

E dopo aver scelto i colletti per il signor Albano, Cerere si rivolse a Roberto, e fissandolo con dolcezza:

— Lei non vuole nulla da me?

— Vorrei molte cose! Sospirò il magistrato. — Ma, per ora, datemi un paio di guanti.

E mentre Cerere gl'infilava il guanto destro, il magistrato, che si sentiva turbato al contatto di quelle mani, cogliendo un momento in cui Manlio guardava nella vetrina alcune cravatte, susurrò:

— Quando potrei parlarvi da sola?

— Signore... — mormorò.

— Dite, presto; — proseguì Roberto in tono commosso — vi garantisco che non ve ne pentirete.

— Non so. Sarebbe la prima volta. Ma voi avete qualcosa che mi attrae.

— Ebbene, allora non rifiutate? — balbettò Roberto

— Venite domani sera da me, verso le dieci.

— In casa vostra?... No, no; cercherò io...

Cerere si oscurò, e con accento divenuto altero:

— Io non verrò in nessun luogo, — disse. — Il mio appartamento è libero e posso ricevere chi mi piace. La scala è in fondo al cortile; si sale al secondo piano; l'uscio è in fondo al corridoio a destra.

Ella fingeva di non accorgersi del pallore di Roberto.

— Avete capito? — aggiunse, mentre terminava di infilargli l'altro guanto. — A domani sera.

Quando i due amici uscirono dal negozio, Manlio chiese a Roberto:

— Ti piace?

— Sì; ma io mi guarderei bene dall'entrare in intima relazione con lei. Dev'essere una donna fatale.

Il signor Albano proruppe in una fragorosa risata.

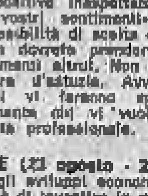
IX

Nel laboratorio della signora Vasti, nulla si seppe dell'attentato di Sista. Ma fin dal giorno in cui la Milanese era stata scacciata sembrò che il circolasse un'aria più pura; le lavoranti non erano mai state così solerti, né si era mai veduto il viso della padrona così sereno e sorridente.

Suo figlio Eugenio, invece, dimagriva a vista d'occhio. Egli aveva sperato, nell'assenza di Sista, di avere qualche incoraggiamento da Nori; ma la bella fanciulla non badava a lui più di prima, né si curava dei suoi sospiri.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. (continua)

LE VOSTRE STELLE
OROSCOPO DI DOMANI



A cura di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Non scoraggiatevi se prevedete l'incalzare di alcune difficoltà o qualche fallimento professionale. Avete ottime qualità per riuscire, è solo questione di tempo. Contrasti passeggeri anche con le persone care per diversità di opinioni: moderate il vostro temperamento focoso.

TORO (21 aprile - 21 maggio) In giornata cercate di controllare la vostra emotività anche perché non vi sarà certo d'aiuto. Incontrerete molte difficoltà di ordine pratico, ma riuscirete a concludere quanto vi interessa. Non siate troppo esigenti con le persone care, e mostratevi più tolleranti.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Giornata indicata per cercare di concludere affari o progetti che vi stanno a cuore. Rischierete un buco nell'acqua, anche perché gli altri vi sono contrari e cercheranno in ogni modo di ostacolarvi. Dedicatevi con più interesse alla persona cara e cercate di interrompere la monotonia della routine.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Prudenza negli affari. Marte potrà rendervi imprudenti ed impazienti e rischierete di mandare in fumo ottime prospettive ed occasioni professionali. Sarete avvantaggiati dall'amicizia di una persona importante. Avvantaggiati invece i sentimenti e le nuove relazioni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Notizie positive inaspettate riguardano i vostri sentimenti. Avrete molte possibilità di scelta e soprattutto non dovrete prendervi gioco dei sentimenti altrui. Non rischiate di giocare d'astuzia. Avvenimenti particolari vi faranno apprezzare maggiormente chi vi vuole bene. Tranquillità professionale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Favoriti gli sviluppi economici e le possibilità di investire in modo proficuo il vostro denaro. Attenzione a chi commercia in preziosi ed oggetti di molto valore, qualcuno vi cura per potervi derubare. Tranquillità invece nei sentimenti anche se alcuni giocheranno con la gelosia del partner.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Giornata indicata per realizzare progetti professionali alquanto delicati. Prima di prendere decisioni avventate consigliatevi con chi ha più esperienza, rimedierete ad errori inutili. Discussioni in famiglia a causa di qualche parente intrigante, cercate di allontanare la sua curiosità.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Giornata più adatta per incontri sentimentali che per progettare nuovi impegni di lavoro. La vostra attività oggi potrebbe deludervi mentre ottime sono le prospettive affettive. Chi ha intenzione di acquistare un immobile farà meglio a farlo valutare da un esperto ed ascoltarne i consigli.

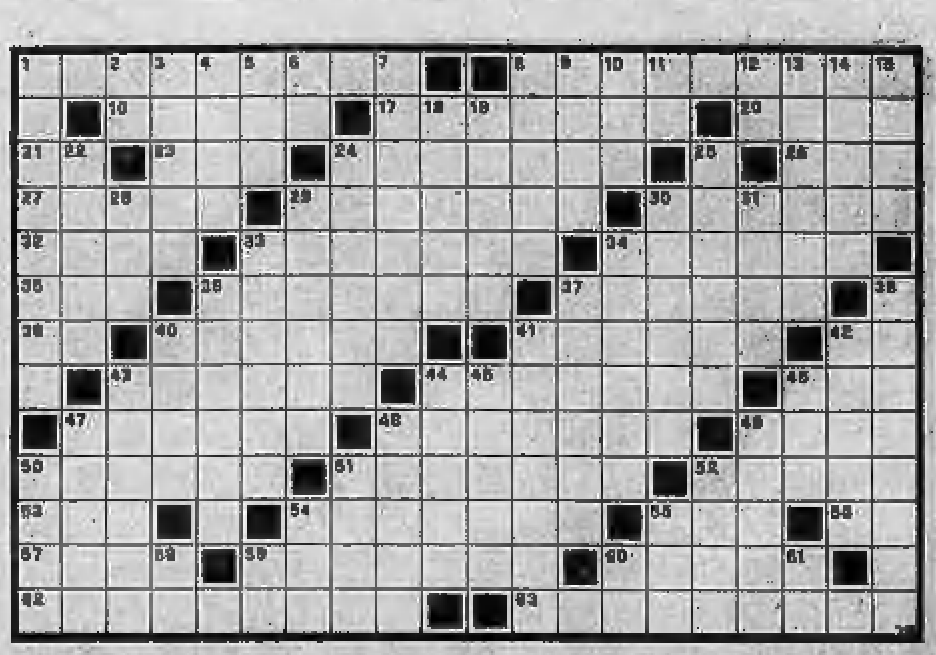
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Anche se tutto sembra procedere molto bene sarà meglio che non vi sentiate troppo sicuri perché gli imprevisti sono alle spalle. Professionalmente anche se vi siete conquistata la fiducia dei vostri superiori dovrete cercare di essere sempre all'altezza dei compiti dati. Divergenze di opinioni con la persona cara.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) A parte qualche lieve ostacolo in giornata riuscirete a concludere molti progetti ed anche avrete del tempo da dedicare a voi stessi ed alle vostre amicizie. Cercate di riposarvi e ritrovarvi con persone a voi care che vi faranno sentire amati e benvoluti. Probabili vincite al gioco.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Disguidi, equivoci e fallimenti in campo professionale: non intestarditevi in scelte sbagliate bensì modificatevi scelte e [illegible] subito rimedi. La persona cara porterà a voi i vostri problemi, ma a volte sbagliate a preoccuparvi per una situazione che presto si risolverà.

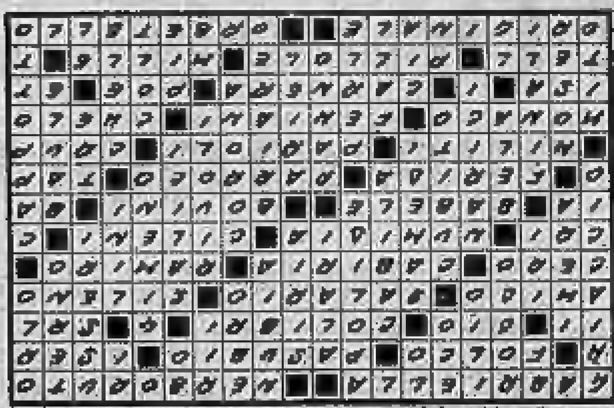
PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Nuove possibilità economiche per migliorare la vostra attuale posizione. Parlate prima di realizzare i vostri progetti privati con la persona cara, specie se siete sposati: potreste urtare la sua suscettibilità. Le relazioni extraconiugali sono ad una svolta delicata, alcuni farebbero meglio a troncarle.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Telesio 65



ORIZZONTALI: 1. Comune alla Ferri e alla Farinon; 8. E' ben dotato di muscoli; 16. Il [illegible] di Quilici; 17. Vi sorge un glorioso Ossario; 20. Un affluente [illegible]; 21. Due romani; 23. Questa cosa; 24. Uccello in miniatura; 26. E' un tipo di società commerciale; 27. Vale un tesoro! 29. Spetta al lavoratore; 30. Fedelissimo a Bacco; 32. Arde in chiesa; 33. Personaggio dannunziano; 34. Tipico nome spagnolo d'uomo; 35. Verso del grillo; 36. Antica regione africana; 37. I connazionali di Neruda; 39. In fondo alla baia; 40. Famosa la sua torre; 41. Finiscono al mattatoio; 42. Sigla di Bari; 43. Una Luisa fra le attrici; 44. Ha cura delle anime; 46. Uno dei nipotini di Topolino; 47. I soldati di Roma; 48. Signorile quartiere della capitale; 49. Colpisce la gola; 50. Non basta l'abito a farlo!; 51. Indipendentisti irlandesi in America; 52. Il [illegible] della Alonzo; 53. Comune alla Barcieza e alla Miranda; 54. L'italiano che fu campione mondiale dei «massimi»; 55. Scrisse «Racconti straordinari»; 56. Congiunzione telegrafica; 57. L'eroe nazionale elvetico; 59. Medicinali che si... indorano!; 60. Seguirono Garibaldi; 62. Se ne fanno copie; 63. In provincia di Grosseto.

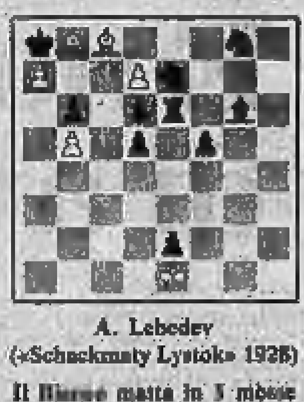
VERTICALI: 1. Si vende a colonne; 2. Monogramma di Franklin; 3. Nereo fra i nostri allenatori; 4. Altro nome di Troia; 5. Risonanza; 6. Articolo maschile; 7. E' privo di nazionalità; 8. Confina con l'Egitto; 9. Fiume iberico; 10. Si intrecciano a Venezia; 11. Sigla di Bologna; 12. Prefisso che ripete; 13. Cavalleggeri d'origine ungherese; 14. Combinazione al lotto; 15. Estremo [illegible]; 18. Ai lati del caminetto; 19. Si batte contro Israele; 22. Scorre in Sicilia; 24. Tribù di arabi o di berberi; 25. Asso spagnolo della racchetta; 28. Arcobaleno poetico; 29. Sabato a Parigi; 30. Alberi che... piangono!; 31. Avvolgono il papà; 33. Come dire gomito; 34. In provincia di Torino; 36. I buchi del [illegible]; 37. Moneta scandinava; 38. Risultato clamoroso; 40. Il nome di Bartok; 41. Mitologico gigante; 42. Sulle spalle del facchino; 43. Vedono di fronte gli avversari più quotati; 44. Lo taglia il sarto; 45. Noto detersivo; 46. Numero dispari; 47. Francesco del pedale; 48. Compongono la collana; 49. Le tenaglie degli scorpioni; 50. Leggenda a sfondo religioso; 51. Leo, musicista austriaco; 52. Inventò la rivoltella; 54. La pianta del [illegible]; 55. Piede poetico; 56. Monogramma di Galvani; 59. Sigla di Pordenone; 60. Iniziali di Benassi; 61. Articolo spagnolo.



SCACCHI

Soluzione del problema n. 1252: 1. Ae8; se 1. ... Ae5/R x c5/Rd3 2. Cd4+/C x d3+/Ag6+.

N. 1253 (6+10)



A. Lebedev
(«Schackmaty Lystok» 1928)
Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

CRONIN ☆ *Stranieri in Paradiso* ☆ © Disegnatori riuniti

Il buco nello spazio — *l'agente di Sydney Jordan*

QUELLE TRE USTBERG — *le gemelline di Homero*

DICK TRACY — *Il "detective" di Chester Gould*

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe*

STAMPA SERA

CONCORSI

Tempo di vacanze: viaggiate con Stampa Sera, la Savet e Franco Rosso. Le località che vi proponiamo sono incantevoli, i prezzi tra i più vantaggiosi, anzi concorrenziali.

Vacanze a Kamarina

Settimane con partenza ogni sabato dal 26 giugno al 17 luglio e dal 28 agosto al 12 settembre: prezzi per persona con pensione completa in camera doppia con bagno e servizi:

1 settimana L. 113.000; 2 settimane L. 226.000, sconti per l'eventuale terza persona in camera; sconti per bambini fino a 12 anni.

Il centro vacanze è raggiungibile in aereo con voli speciali notturni da Torino.

Le tariffe dei voli andata e ritorno sono le seguenti: capofamiglia L. 101.300; moglie Lire 72.400; i primi 2 figli inferiori a 12 anni gratis; figli superiori a 12 anni L. 72.400.

E' un'occasione da non perdere per trascorrere una vacanza diversa. Inviare l'unito tagliando o telefonare a STAMPA SERA c/o Francorosso.

AL MARE NEI VILLAGGI CON STAMPA SERA. Desidero maggiori informazioni sul soggiorno nel villaggio KAMARINA

Nome e cognome

indirizzo

telefono

desidero prenotare un soggiorno dal . . . . . . al . . . . . . nel villaggio KAMARINA per n. . . . . persone.

Vi prego mandarmi il programma e le condizioni.

Tagliando da inviare a

STAMPA SERA c/o FRANCO ROSSO INTERNATIONAL, via Roma 366, Torino.

Informazioni telefoniche: Francorosso International, Torino tel. 533.535 oppure a Milano tel. 784.951.

Robinson Club

Un incantevole villaggio sulla costa ionica, non lontano da Catanzaro Lido e da Crotone, dotato di piscina e varie attrezzature sportive. Facilmente raggiungibile in treno, auto ed aereo (aeroporto di Crotone).

Abbiamo ottenuto per i lettori di Stampa Sera i seguenti prezzi speciali per persona: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 85.000; 3-7 - 10-7 L. 110.000; 10-7 - 17-7 L. 110.000; 28-8 - 4-9 L. 85.000; 4-9 - 11-9 L. 80.000; 11-9 - 18-9 L. 80.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 L. 205.000; 3-7 - 17-7 L. 215.000; 28-8 - 11-9 L. 170.000; 4-9 - 18-9 L. 165.000.

E' inoltre possibile ottenere prezzi particolarmente vantaggiosi per il viaggio aereo A/R.

Ad esempio, per un soggiorno di una settimana dal 27-6 al 3-7 il prezzo, incluso il trasporto aereo ed il trasferimento dall'aeroporto di Crotone al villaggio e viceversa è di L. 185.000. Per due settimane, dal 27-6 al 10-7 è di L. 300.000.

E' questa un'ottima occasione per coloro che desiderino trascorrere una vacanza in un posto gradevole, con un mare veramente «pulito», con una spiaggia dorata, e con tante possibilità di svago, dal tennis, alla vela, alla discoteca, etc.

Torre Cintola

Situato nei pressi di Monopoli-Capitolo (provincia di Bari), è dotato di bungalows in muratura con 4 camere e due-tre letti con servizi. Dotato di piscina e spiaggia rocciosa propria.

I soggiorni previsti vanno dal 27 giugno al 24 luglio e dal 28 agosto al 18 settembre.

I prezzi per persona sono i seguenti: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 70.000; 3-7 - 10-7 L. 70.000; 10-7 - 17-7 L. 85.000; 28-8 - 4-9 L. 90.000; 4-9 - 11-9 L. 85.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 Lire 133.000; 3-7 - 17-7 L. 150.000; 10-7 - 24-7 L. 210.000; 28-8 - 11-9 L. 180.000; 4-9 - 18-9 Lire 160.000. I prezzi comprendono la pensione completa con servizio self-service.

Per iscrizioni e maggiori informazioni inviare l'unito tagliando o telefonare:

Al mare nei villaggi con STAMPA SERA. Desidero maggiori informazioni sui soggiorni nei villaggi ROBINSON CLUB e TORRE CINTOLA.

Nome e Cognome

indirizzo

telefono

desidero prenotare un soggiorno dal . . . . . . al . . . . . . nei villaggi ROBINSON CLUB e TORRE CINTOLA per n. . . . . persone.

Vi prego mandarmi il programma e le condizioni dettagliate.

Tagliando da inviare a:

STAMPA SERA c/o SAVET via Bruno Buozzi 10, 10123 Torino

oppure:

STAMPA SERA c/o AUTOSTRADALE piazza Castello 1, 20122 MILANO.

Informazioni telefoniche citando sempre STAMPA SERA a SAVET-TORINO telef. 011/578.444 oppure ad AUTOSTRADALE-MILANO tel. 02/887.301.

RAQUEL WELCH

"Sarà finto però piace,,

Non nega l'operazione estetica al seno

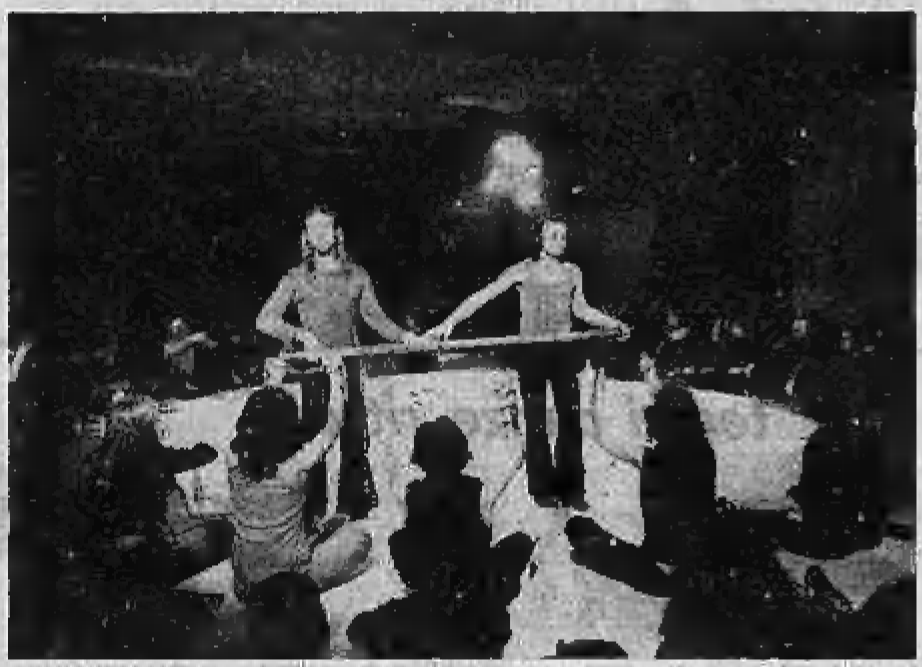
Rio de Janeiro. Una rivista brasiliana, secondo la corrispondenza di « Novella 2000 », ha messo in crisi i tifosi di Raquel Welch: tre parti del suo corpo magnetico sarebbero state ricostruite chirurgicamente: le guance, il mento e in particolare il seno. L'autore dell'intervento al silicone è tuttora sconosciuto; meno riservata è apparsa Raquel Welch che non nasconde l'operazione. « Sarà finto — ha detto — però il mio seno è invidiato da milioni di donne ».

Oggi nuova sede per il nuovo Living

Stasera alle 21,15 nel tendone-circo del Cabaret Voltaire, ai giardini Ginzburg (di fronte alla Gran Madre), prima dello spettacolo « La torre del denaro » con il Living Theatre.

La rappresentazione verrà replicata fino all'1 luglio alternata ogni martedì dai « Sei atti pubblici », che verranno recitati in quartiere e nelle strade della città, e ogni giovedì dalle « Sette meditazioni » nel tendone-circo.

Secondo una costante tipica del gruppo americano — la costruzione di spettacoli d'intervento sulla realtà sociale dei Paesi dove gli attori di volta in volta hanno fatto tappa nel loro « esilio » — anche stavolta il Living ha messo a frutto l'esperienza nata dal contatto con studenti e operai in sei mesi d'attività nel nostro paese. La prossima attività di Julian Beck, Judith Malina e del loro gruppo dovrebbe sempre fare base a Torino.



Il Living Theatre oggi nella novità « La torre del denaro » (Stampa Sera - Milone)

Film del giorno

Re Artù messo in burletta

MONTY PYTHON (« Monthy Python and the Holy Grail ») di Terry Jones e Terry Gilliam, con Graham Chapman, John Cleese, Terry Gilliam, Eric Idle, Terry Jones, Michael Palin. Parodia a colori, G.B. 1974. (Cinema Olimpia).

TRAMA — I « Cavalieri della Tavola Rotonda », vent'anni fa romanzeschi eroi d'un filmone della Metro-Goldwyn con Robert Taylor, sono ora messi alla berlina da un gruppo cabarettistico inglese che, dopo avere avuto successo alla televisione, cerca ora la popolarità internazionale attraverso il cinema. Re Artù e i suoi cavalieri, tutti appiedati per difetto di destrieri, vanno alla ricerca del sacro Graal, cioè del calice d'oro usato da Gesù Cristo nell'ultima cena. L'incarico di ritrovare l'aurea reliquia è stato affidato all'itinerante sovrano e ai suoi cavalieri da Iddio in persona. L'impresa è ardua, destinata a fallire dopo che i suoi leggendari protagonisti sono passati attraverso grottesche e burlesche avventure, nelle quali i disegni animati danno il cambio alle scene in costume, e le immagini dell'alto Medioevo si alternano con presenze contemporanee (lo storico moderno che narra la leggenda, i policeman con relativo « cellulare »).

GIUDIZIO — A tratti gustoso, a tratti no, il film è di una comicità tipicamente inglese per il modo come tratta un argomento a sua volta più assimilabile dal pubblico anglosassone che dal nostro cui è più congeniale, in fatto di cicli cavallereschi, quello d'Orlando. In ogni modo i « Monty Python », cioè i cinque cabarettisti britannici (ai quali va aggiunto l'americano Terry Gilliam) cui è dovuta la burlesca canzonatura, sono piacevolmente affiatati, nonché abili nel ricoprire diversi ruoli e nell'affrontare con marcata (e a tratti goliardica) sfacciataggine le situazioni più paradossali.

L'adattamento italiano, firmato da Oreste Lionello e Claudio Rezzi, ha cercato di avvicinare al nostro pubblico l'umorismo dell'originale riferito ad argomenti tipicamente d'oltre Manica, diventati da noi sfotticture all'Iva, alle denunce fiscali e ad altre cosette del genere, oggetto di larga quotidiana maldicenza. I vari dialetti italiani aiutano i doppiatori nella resa comica delle battute, rielaborate più che tradotte.

a. vald.

Non ha complessi la "femminista"

IL PIANETA VENERE di Elda Tattoli con Bedi Moratti, Mario Piave, Lilla Brignone. Drammatico, italiano, colori. (Cinema Arco).

TRAMA — Amalia è una bambina che cresce tra il conformismo della mamma e la paura degli occupanti tedeschi. Conosce un giovane borghese, che la tratta con semplicità e la rimane impresso nel cuore finché i due non si ritrovano nel dopoguerra carico d'illusioni. Ormai lui, con un passato di partigiano e una carica nel pci, si considera arrivato e prende anche l'amore devoto di Amalia come una cosa che gli spetta. La donna sacrificherà un occhio per il marito, passerà giornate nella certezze di essere dimenticata. Ma non deve avvilirsi. Può sempre pensare che « la Cina è vicina » e che il giorno del riscatto per tutte le donne non è lontano. Come in un sogno di bimba, le ombre di Marx e Mao, con tutti i profeti della rivoluzione cinese, scendono dal passato per darle la mano.

GIUDIZIO — Il pianeta Venere, presentato alla mostra di Venezia nel '72 e discusso alle Giornate di Savona nel '74, trova finalmente una uscita torinese: paradossalmente il momento sembra propizio, con l'asprezza del discorso femminista che vari movimenti sembrano privilegiare nella vigilia elettorale. Elda Tattoli, attrice di prosa, ex compagna e collaboratrice di Bellocchio, non lascia cadere la polemica in difesa della donna, preferendo un discorso netto a una storia aggrovigliata. Il ritratto di Amalia risulta convincente nel trapasso dalla giovinezza alla maturità, poi si perde in un cumulo di ripetizioni e casi-limite. Del resto quando la Tattoli commenta con il metodo brechtiano gli accadimenti della protagonista, nessuno le criticherebbe: cosa che invece sembra doveroso fare quando il sentimentalismo e il simbolismo offuscano il discorso ideologico. Di scarsa presa l'apporto di Bedi Moratti e Mario Piave, serissimi come a un esame difficile.

p. per.

Centi, vecchio romanesco

Spara a zero sulla Ferri

Milano, 4 giugno.

Sergio Centi sta alla canzone romanesca come Murolo sta a quella napoletana, dice Lelio Airoldi, uno dei capoccia della Durium, tentando di consegnare una targa d'oro al cantante, autore, chitarrista. La targa non si trova e i fotografi sono spazientiti.

Sergio Centi, un vigoroso cinquantenne dalla lunga barba, che si è forse fatta crescere per bilanciare la mancanza dei capelli, da trasteverino verace non ha peli sulla lingua quando risponde alle nostre maligne domande. Che cosa pensa di Lando Fiorini: « *Un gran lavoratore ed un buon amministratore di se stesso, non lo elenco fra gli artisti* ». I Vianella: « *Coppia simpaticissima con cui passare una bella serata ma dalla musica romanesca autentica sono ancora lontani* ». Gabriella Ferri: « *Meno male che è una donna. E' un'artista piena di temperamento. Non so quanto canti bene ma dice bene quello che sente* ».

a. g.

Concerto stasera | "Cardillac,,

Questa sera all'Auditorium si chiude la stagione sinfonica pubblica di Radio-Torino, con l'esecuzione dell'opera « Cardillac » di Paul Hindemith.

Il soggetto fu tratto da una novella di E.T.A. Hoffmann ed elaborato in tre atti e quattro quadri da F. Lion. Il protagonista è uno squisito cesellatore di gioielli, che si è procurato grande rinomanza con la sua arte. Egli è però dominato da una folle e tragica gelosia per i suoi lavori; gelosia che lo induce ad uccidere chiunque viene in possesso dei suoi gioielli. Ai vari e misteriosi delitti, che hanno già fortemente scosso l'opinione pubblica, si aggiunge ora il caso di un giovane, trucidato proprio mentre sta per raccogliere (in un'ampia pantomima) i favori promessi dalla sua bella, in cambio di un diadema di Cardillac. Inoltre questi non esita ad aggredire perfino il fidanzato della propria figlia, che ha acquistato per lei un altro gioiello; ma il giovane, messo in sospetto dai precedenti delitti, riesce a sventare l'aggressione fatta per strada: il colpevole viene scoperto e linciato dalla folla.

Nell'intensa attività artigianale di Hindemith l'opera Cardillac rappresenta un saggio di quella tendenza « oggettivistica » di cui egli fu uno dei più eminenti esponenti, affermandosi soprattutto come eccellente costruttore e saldo polifonista, ma manifestando pure talvolta un certo distacco tra l'astrattezza della concezione musicale e lo svolgimento del dramma.

L'opera sarà diretta da Wilfried Boettcher, ed avrà come protagonista il baritono Sieglinde Nimsgern. Istruttore del coro A. Sacchetti.

L. c.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Soluzione del problema proposto nella rubrica di martedì. Ricordiamo la dichiarazione (tutti in seconda). Sud: 1 Picche; Ovest: passo; Nord: 2 cuori; Est: passo; Sud: 2 Picche; Ovest: passo; Nord: 3 Picche; Est: passo; Sud: 4 Picche.

	Nord	
	♠ A 5 2	
	♥ A 10 8 5 3	
	♦ F 4 3	
	♣ 6 5	
Ovest		**Est**
♠ 9 4		♠ 8 7 3
♥ F 7 6		♥ R D 2
♦ D 9 5		♦ R 10 8 7
♣ D F 10 8 3		♣ R 9 2
	Sud	
	♠ R D F 10 6	
	♥ 9 4	
	♦ A 6 2	
	♣ A 7 4	

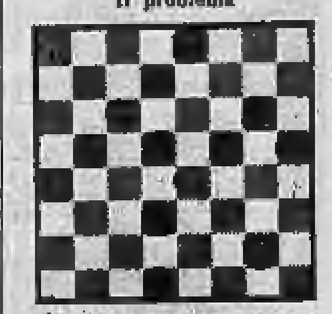
Ovest attacca con la Dama di fiori. Il contratto appare ad una prima analisi irrealizzabile. Le perdenti infatti sono 2 a quadri, una a fiori e una a cuori. Esiste tuttavia la possibilità di affrancare la lunga di cuori del morto.

Sud prende subito con l'Asso di fiori per non subire il ritorno a quadri che condannerebbe il contratto, poi gioca una piccola cuori verso la mano (colpo in bianco). Est fa la presa con la Dama, incassa il Re di fiori e prosegue a fiori.

L'obbiettivo della difesa è chiaro: obbligando il giocatore a tagliare con la terza atout del morto si toglie l'ingresso per realizzare le cuori affrancate. Ma Sud rifiuta il taglio al morto e scarta una quadri. Ovest in presa può rinviare fiori o quadri. In ogni caso Sud prende la mano, gioca cuori per l'Asso e cuori tagliata di mano. Infine batte 3 giri di atout finendo al morto e può realizzare le 2 cuori affrancate scartando le 2 perdenti a quadri dalla mano. 4 Picche fatte.

DAMA

Il problema



Il Bianco muove e vince in sette mosse (Frangioni)

Soluz.: 3-7 (X) 17-21 (X) 13-18 (X) 21-25 (X) 23-20 (X) 28-26 (X) 25-11 e vince

AMSTERDAM — Il campionato olandese femminile è stato vinto da Barbara Graas; 2. Tepie Foepjes-Koopman; 3. Lonie Geurts.

c. b.

OGGI AL Maffei

Bella, sexy, giovane... era considerata da tutti "IL BOCCONCINO"

Vietato minori anni 18

Cabaret Voltaire CIRCO c. Moncalieri 5 Parco Ginzburg t. 596.192 331.102
Stasera ore 21 in Prima Mondiale
La Torre del Denaro
allestimento compagnia del LIVING THEATRE
Ingr. riservato ai soci

al GIARDINO ESTIVO PURGATORIO dancing VILLAFRANCA Piemonte
questa sera
SERATA DEI MACELLAI
Orchestra romagnola
I TACA BANDA
Durante la serata verrà offerta dal
SALUMIFICIO LOVERA
una degustazione dei suoi prodotti

danze la perla
ore 21 Gran Galà dei fiori
è di rigore cavalieri abito scuro o blu scuro dame sera o marsina

GARDEN
Str. Valsalice 2, cap. 32 ab., 053.839
Ore 21 la Direzione annuncia il
VENERDI' ELEGANTE
per gli amatori del Tango Valzer Polka Mazurka con
CARLO PIERANGELI e ARTHUR
Abito da sera o mezzasera
Sabato ore 21, domenica 15-21
orch. BEVIONE

danze castellino
Ore 21
MARMITTONI DI ROMAGNA
Dolci per tutti

DU PARC
Un giardino nel cuore di Torino
serate d'eleganza
omaggi floreali alle signore
orch. ACCORSI

La Cometa
Stasera Liscio con
LA GIOVANE ROMAGNA

Stasera ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
Ballo liscio con
VALLERO FOLK

FARO
Ore 21 grande orchestra
NUCCIO SICCHIA
domani LA CAMPAGNOLA

MASSAUA DANZE
Ore 21 Venerdì elegante
NINO GALLO presenta
BRUNA DESTEFANIS
Come sempre Dame e Cav. da sera
Domani 15,30 Tè danzante liscio

Le Cupole Lido
Liscio sotto le stelle
GERMANO MONTEFIORI
riapertura giardino estivo

Bottega d'Arte San Giors
al Balôn via S. Simone 1 [illegible]
Questa sera ore 21 inaugurazione
A. FORNERIS

Galleria CAVOUR
Via Cavour 2 - MONCALIERI
vernice ore 18
RICCARDO MAGRINI
mostra personale

Visitate la
FIERA COMMERCIALE DI PRIMAVERA
TUTTO PER LA CASA E PER LO SPORT
PALAZZO VELA - ITALIA 61
Fino al 6 giugno
INGRESSO GRATUITO

Anteprima sensazionale
al METROPOL
Max Pecas, il regista spregiudicato di "Club privé per coppie raffinate" nel suo ultimo capolavoro dove raggiunge i più alti vertici dell'erotismo

Il film è considerato uno dei migliori pornofilm francesi.
Molte riviste "specializzate" si sono occupate di questo film.

E' un film di gran classe - Vietato anni 18.

domani al CRISTALLO
Un film avvincente, spietato e pieno d'azione

QUANDO TI SCARICANO, IL MONDO TI VA IMPROVVISAMENTE STRETTO. ORMAI HAI LE ORE CONTATE.

OLIVER REED · RICHARD WIDMARK
LA SPIA SENZA DOMANI
GAYLE HUNNICUTT · SAM WANAMAKER
MURRAY SMITH · JUDSON KINBERG
PETER COLLINSON · JOSEF SHAFTEL

PER VOI GIOVANI

Flora Purim, da Rio con brio

La cantante jazz ha vinto il referendum del "Down Beat"

Flora Purim, brasiliana, è la nuova voce che viene dal jazz: con brio da Rio. E' infatti, per la terza volta, la vincitrice dell'annuale referendum indetto dal quindicinale di Chicago *Down Beat*, scalzando dai vertici le « baronesse » Ella Fitzgerald e Sarah Vaughan. Essere prima all'appuntamento con il *Down Beat*, per chi vive nel giro della musica, è un po' come vincere un Oscar per chi fa del cinema. E' dunque nata una nuova stella. Tanto nuova però non è questa Flora perché proprio qui a Torino la potemmo ascoltare durante un disastroso concerto (1969) nel quale si esibiva, fischiatissima per certe imperdonabili stecche, accanto a Stan Getz, Miroslav Vitous e Jack De Johnette. Per la Purim però le cose andarono meglio quando conobbe il percussionista Airto che la sposò, le fece forza e la consigliò sul da farsi. Quella vocina alla Astrud Gilberto aveva bisogno di nerbo, di sicurezza: invece il senso della frase non mancava a Flora che « divide » molto bene e pronuncia le frasi come un musicista. Con Airto entrò poi a far parte del primo « Return to Forever » di Chick Corea e divenne subito brava e famosa. Oggi è dunque la migliore. Per ora sono usciti due dischi a suo nome, entrambi sotto etichetta « Milestone »: « Butterfly Dreams » e « Story to Tell ». A proposito del secondo ha detto: « Nel cantare all'unisono col trombone io faccio uscire la voce da differenti parti: il diaframma, la gola, il naso. Ottengo così un suono simile a quello del "synthesizer". Ho imparato a far così dalle ricerche teatrali con il metodo Stanislavski, usando la parola "drown" che io eseguo passando dal mio stomaco al petto, alla gola, alle mie ossa dietro le faccie finché sento il mio corpo vibrare in ognuno di questi punti. Di solito incido normalmente una pista e lascio le altre per le sovrincisioni in maniera da poter ottenere diversi effetti, alzando ed abbassando il volume. E' la registrazione finale a dare l'impressione vera della voce ». A proposito del suo stile vocale, così vicino al fraseggio di uno strumentista, Flora ha dichiarato: « Io non voglio fare del canto "scat" perché quello stile è troppo caratteristico dell'era del bebop. Naturalmente noi non possiamo dimenticarci delle tradizioni; quando parliamo di jazz: ma ora è tutto diverso da dieci, quindici anni fa. Oggi si è più liberi. Allora si usavano ritmi normali in quattro quarti; oggi si è inventata una forma nuova in cui si improvvisa dentro e fuori il ritmo, la melodia, l'armonia ». Ricordando la esperienza con Corea, la cantante ha parole di simpatia per quel periodo: « Sono onorata di aver fatto del jazz. Onorata perché ritengo che quella musica sia una delle più difficili perché richiede tecnica, esercizio, comprensione, feeling. Inoltre, oggi, il jazz mi sembra più forte che mai ». I dischi della Purim verranno distribuiti prossimamente in Italia dalla Fonit-Cetra.

Enciclopedia

AVALON Frankie. Americano di origine italiana (Avallone), è un cantante che si fece un nome nel '59 riproponendo due temi di Chuck Berry: « Sweet little sixteen » e « Johnny B. Good ». Il suo « hit » fu però « Venus », canzone che in questi giorni sta andando fortissimamente nei circuiti delle discoteche. Bella voce, nel senso tradizionale, Frankie, dopo un periodo di clandestinità, pare voglia ora reinserirsi nel grande giro inserendosi d'autorità nel filone inaugurato dalla moda « American Graffiti ».

freschi sul giradischi

GENTLE GIANT: interviews, stereo Chrysalis CHR 115 (Ricordi), lire 4500.

Ecco l'ultimo album del celebre gruppo inglese attualmente in tournée in Italia. Lunedì scorso vennero applauditi dai giovani del Palasport. E se lo meritano perché sono fortissimi, spiritosi e pieni di idee. Mentre i « Rolling Stones » continuano a compiacersi se stessi fino alla nausea e mentre i « Beatles » minacciano di rimettersi sulla strada, è con sollievo che ascoltiamo i « Giants » sforzarsi di fare cose nuove senza adagiarsi sugli allori e ripetere usurate formulette, cliché e altre droghe

Rubrica settimanale a cura di FRANCO MONDINI

Un angolo meraviglioso della Sicilia meridionale

GRANDI VACANZE DI "STAMPA SERA,,

Fra Capo Passero, la punta estrema meridionale della Sicilia, e Agrigento la costa è molto frastagliata, ricca di insenature, baie, golfi. A tratti di scogliera si intervallano spiagge ampie e profonde la cui sabbia dorata, finissima, nulla ha da invidiare a quella dei più rinomati centri balneari del nostro Paese. Su uno di questi golfi, dove fra il 598 ed il 258 a.C. fiorì una delle più belle città fondate dai siracusani, Kamarina, è sorto per iniziativa di una società per lo sviluppo turistico e della Cassa del Mezzogiorno un villaggio per le vacanze estive. L'idea non è nuova: centri per vacanze, creati da principio, se non erriamo, dal Club Méditerranée, ce ne sono ormai in parecchie località italiane e straniere. Di nuovo, qui, ci sono alcune cose che in altri non si trovano.

Diciamo, intanto, che l'area di Kamarina, risorta dopo 22 secoli (fu distrutta dai romani nel 258 a.C.), è molto ampia: 750 mila metri quadrati. Il terreno non è piatto e fra dune sabbiose e verdi macchie mediterranee, boschetti, si inseriscono armonicamente le casette, i ristoranti, i bar, gli impianti sportivi, boutiques, negozi, un teatro, le infrastrutture necessarie alle esigenze di chi voglia trascorrere vacanze tranquille, felici, senza problemi. Kamarina, insomma, è un vero e proprio paese; basti pensare che è già costata 17 miliardi.

Lo stile delle casette, ad uno o a due piani, in pietra e muratura e con i tetti di tegole, è quello dei vecchi paesi siciliani che ha reminiscenze degli edifici della Magna Grecia. Anche a quei ricordi è improntato il disegno urbanistico del paese: ad esempio tutte le vie sfociano in una piazza, l'antica « agorà », centro di ritrovo, di vita sociale. Un tratto della piazza si affaccia su una piscina enorme (grande come quattro piscine olimpioniche) articolata, attraversata da un ponte, alimentata da una cascata.

Kamarina può dare ospitalità, ora, a 2 mila turisti. Ci sono possibilità di riunire camere (tutte fornite di moderni servizi) per formare piccoli appartamenti per famiglie di 3-7 persone. In molte camere, oltre al telefono, funzionano a richiesta impianti di filodiffusione e di aria condizionata. C'è anche un centro per bambini da 2 a 8 anni dotato di particolari attrezzature, fra cui una piccola piscina; assistenti hanno cura dei piccoli ospiti.

Molto ancora vi sarebbe da aggiungere, dal clima che, nonostante Kamarina sia all'altezza di Tunisi, è temperato, alla possibilità di escursioni in splendide località archeologiche (ad esempio la Valle dei Templi di Agrigento), alle attività sportive e ricreative (vela, nuoto, pattinaggio a rotelle, tennis, pallavolo ecc., dancing, sala tv). Accenniamo, per ultimo alla spiaggia. Qui non può accadere di trovarsi gomito a gomito: è così vasta da accogliere non 2 mila ma 20 mila bagnanti.

n. p.

(Vedere nella pagina accanto le modalità per la partecipazione)

STAMPA SERA
TORINO

Dove andiamo stasera

- FILM: all'Elios "California Poker" di Robert Altman, con George Segal e Elliot Gould.
- MUSICA: al Piccolo Regio le operine di Pergolesi e Stravinsky "La serva padrona" e "Pulcinella".

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE
DA VENDERE?
La IPI tratta grossi complessi residenziali e con la stessa cura si occupa della vendita del singolo appartamento offrendovi tutti i vantaggi di una valida organizzazione.
IPI ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa
TORINO - Via Alfieri, 24
Tel. 511382 - 537066

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007 — Per un pugno di dollari, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Gian Maria Volonté, Marianne Koch, Josef Egger (Italia - colori) — Torna uno dei più celebri western della produzione italiana che ha aperto la strada ad un nuovo filone. Non vietato. ★ Western — RIEDIZIONE (1964) Orario 14.40 - 16.45 18.30 - 20.35 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 494.621 — Pianeta Venere, di Elda Tattoli, con Bedy Moratti, Mario Piave, Francisco Rabal, Lilla Brignone (Italia - Colori) — Giovane militante comunista sposata con il suo carisma la personalità della sensibile moglie. Vietato minori 14 anni. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15 - 17.20 19.10 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1200

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147 — La strana coppia, di Gene Saks, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Carol Shelley, Monica Evans (Usa - Colori) — Esilarante convivenza di due mariti spaiati in attesa di divorzio. Dall'omonima commedia di Neil Simon. Non vietato. ★ Commedia — RIEDIZIONE Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190 — Laure, di Annakin, con Emmanuelle Arsan, Orso Maria Guerrini, Annie Belle (Usa - Colori) — [illegible] Vietato minori anni 18. ★ Sexy — PRIMA VISIONE non accettata Orario 14.30 - 16.35 18.30 - 20.35 - 22.30 Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vipiu 6 Tel. 519.316 — Mahogany, di Berry Gordy, con Diana Ross, Billy Dee, Jean-Pierre Aumont, Marisa Mell, Anthony Perkins (Usa, colori) — Storia di una donna di spettacolo, la sua vita, i suoi sentimenti, la sua forza e la sua debolezza. Non vietato. ★ Commedia — PRIMA VISIONE Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

AUGUSTUS [illegible] Tel. 530.214 — Il gattopardo, di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Serge Reggiani (Italia - Colori) — Continua la serie dedicata al grande regista scomparso con uno dei suoi più grandi film dedicato alla vita del principe di Lampedusa. Non vietato. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1962) Orario 14.40 - 18.20 - 22 Ingresso L. 2000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605 — La conquista del West, di Hathaway - Ford - Marshall con James Stewart, Carroll Baker, Gregory Peck, John Wayne (Usa - Colori) — La leggendaria impresa dei pionieri e dei [illegible] della terra selvaggia del West. Non vietato. ★ Western — RIEDIZIONE Orario 15 18.30 - 21.30 Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110 — Il gigante, di George Stevens, con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson (Usa - Colori) — Continua la serie dedicata a James Dean. Tra i pozzi di petrolio e le sconfinate praterie americane si delineano odi e invidie. Non vietato. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1956) Orario 15.30 18.50 - 22.10 Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 510.302 — Bluff, storia di truffe e di imbroglioni, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corinne Cléry (Italia, colori) — [illegible] Non vietato. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Gaidi 1 Tel. 650.3100 — Gli esecutori [illegible], di Fernando Di Leo, con Luc Merenda, Gabriele Ferzetti, Luciana Paluzzi (Italia - colori) — Avventure di un uomo che ha scelto la strada del fuorilegge [illegible] imponendo la propria forza. Non vietato. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.20 18.20 - 20.20 - 22.30 Ingresso L. 2000

DORIA v. Urbano 4 Tel. 542.422 — Non c'è problema, di Georges Lautner, con Miou-Miou, Annie Duperey, Bernard Menez, Jean Lefebvre, Henri Guybet (Usa - colori) — Divertente avventura intorno ad un cadavere da nascondere. Situazione imbarazzante risolta senza «problemi». Non vietato. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

GIDIELLO c. Colombo 31 Tel. 560.760 — Giovannino, di Paolo Nuzzi, con Christian De Sica, Tina Aumont, Stefania Casini (Italia - colori) — [illegible] ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.525 — Django, di Sergio Corbucci, con Franco Nero, Loredana Nusciak (Italia - Colori) — [illegible] Vietato minori anni 14. ★ Western — RIEDIZIONE Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283 — Il clan dei siciliani, di Henri Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura (Francia - colori) — [illegible] ★ Poliziesco — RIEDIZIONE (1970) Orario 14.40 - 17.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.061 — Affettuosa lezione di morte, di Herbert B. Leonard, con [illegible] (Usa - Colori) — [illegible] Vietato minori anni 14. ★ Giallo poliziesco — RIEDIZIONE Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 650.5410 — Sessomatto [illegible], di Max Pecas, con [illegible] (Francia - Colori) — [illegible] Vietato minori anni 18. ★ Sexy — OGGI LA PRIMA Orario 14.30 - 16 - 17.45 19.30 - 20.45 - 22.30 Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850 — [illegible] Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — PRIMA VISIONE non accettata Orario 14.30 - 16 - 17.45 19.10 - 20.50 - 22.30 Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448 — Nancy Bryan, di Terry Jones e Terry Gilliam, con Graham Chapman, John Cleese [illegible] ★ Avventuroso — Critica Pubblico Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400 — La bestia, di Walerian Borowczyk, con Sirpa Lane, Lisbeth Hummel [illegible] Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — Critica Pubblico Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.140 — Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - colori) — [illegible] Vietato minori di anni 14. ★ Drammatico — Critica Pubblico Orario 15 - 17.30 20 - 22.30 Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Villa Regina Tel. 830.321 — Lune nere, di Louis Malle, con Therese Giehse, Joe Dallesandro, Cathryn Harrison (Francia - colori) — [illegible] vietato ai minori di anni 14. ★ Fantastico — Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

TORINO v. Buozzi 5 Tel. 530.333 — Pensaci un'ora di famiglia, di Michel Gerard, con Frederic Duru, Laura Faterni, Regis Porte (Francia, colori) — La «Casa d'Amore» con i suoi [illegible] e lo scenario per un'avventura dell'erotismo. Vietato minori anni 18. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non accettata Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789 — Il secondo tragico Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Liù Bosisio, Gigi Reder (Italia, colori) — Continuano le tragiche avventure del famoso ragioniere e dei suoi colleghi, tratte dal secondo libro di Paolo Villaggio. Non vietato. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.393 (aria condizionata) — Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Adrienne Corri, Patrick Magee (G.B., colori) — Tra i migliori film di Venezia 1972, è la trasformazione d'un ribelle teppista che, utilizzato a scopo scientifico, diventa fantoccio meccanico disumanizzato. Vietato minori anni 18. ★ Fantascienza — RIEDIZIONE (1972) Orario 14.30 - 17.05 19.40 - 22.15 Ingresso L. 1000

ASTRA v. B. Pilo 6 Tel. 751.897 — A qualcuno piace caldo, di Billy Wilder, con Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon (Usa - Bianco e nero) — [illegible] Non vietato. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1959) Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.024 — Ci rivedremo all'inferno, di Peter Hunt, con Lee Marvin, Roger Moore, Barbara Parkins, Ian Holm (Usa - Colori) — La prima guerra mondiale avvicina un avventuriero americano e un contrabbandiere inglese, che si battono contro un tedesco [illegible]. Non vietato. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 16.30 - 19.30 20.30 Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.360 — Scandalo, di Salvatore Samperi, con Lisa Gastoni, Franco Nero, Claudia Marsani, Andrea Ferreol (Italia, colori) — Nella Francia in guerra del 1940, nuova intricata vicenda con sapore di peccato realizzata dal noto regista di «Malizia». Vietato minori anni 18. ★ Commedia — Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario 18.30 - 20.30 22.30 Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 594.791 — Il comune senso del pudore, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Florinda Bolkan, Claudia Cardinale, Philippe Noiret, Cochi Ponzoni (Italia, colori) — Divertenti episodi dal Alberto Sordi [illegible] Vietato minori anni 14. ★ Commedia in 4 episodi — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15.05 - 17.30 19.35 - 22.30 Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Pr. Tommaso 3 Tel. 683.334 — Il boccaccino, di Romano Scandariato, con Antonella Steiner, Helene Chanel, Fabio Conti, Lucio Flauto (Italia - Colori) — [illegible] Vietato minori anni 18. ★ Sexy — OGGI LA PRIMA Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

MARBAUA p.za Mazzini 9 Tel. 795.805 — Ci rivedremo all'inferno, di Peter Hunt, con Lee Marvin, Roger Moore, Barbara Parkins, Ian Holm (Usa - Colori) — La prima guerra mondiale avvicina un avventuriero americano e un contrabbandiere inglese, che si battono contro un tedesco [illegible]. Non vietato. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Cellini Tel. 310.114 — Roma drogata: la polizia non può intervenire, di Carlo Lizzani, con Brigitte Skay e [illegible] (Italia - Colori) — [illegible] Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15 - 16.45 18.45 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 36 Tel. 344.243 — Matti da slegare, di Silvano Agosti, Marco Bellocchio, Sandro Petraglia, Stefano Rulli (Italia - Bianco e nero) — [illegible] ★ Film inchiesta — ■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana. — Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 15.30 - 17.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: a tutto il 13 corrente «Femmine dal corpo caldo». Vietato 18. Presenta Gianni Liboni. Ultimo spettacolo della stagione. Or. 16.15-21.30.
ALFIERI: ore 21 Saggio danze classica Studio Arianna.
AUDITORIUM DI TORINO: XX Concerto Stagione Sinfonica Pubblica, questa sera ore 21. Direttore Wilfried Boettcher. Hindemith-Cardillac op. 39, opera in tre atti e quattro quadri di F. Lion. Baritono Siegmund Nimsgern. Soprani Stella Axarlis, Roese Vegeman. Tenori: Arley Reece, Ermanno Lorenzi. Bassi: Anzo Haugland, Carlo De Bortoli.
INTRADOSSI (tel. 871.009): ore 21.30 «Chimera» di Michele Ghiliardi.
ERBA: Stagione cinematografica estiva.
NUOVO: ore 20.30 «Saggio di danze della Scuola Trudi Sepp».
PICCOLO REGIO: ore 21 «La serva padrona» - «Pulcinella».

SWING (533.702): S. Sandroni.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 3): 21.

BELLE ARTI: ore 21 Ibelle.
CASTELLINO: 21 Mandolinisti Romagna.
CHALET: Valentino! 21 G. Brunel.
DU PARC: ore 21 Accardi.
FARO: ore 21 Nicchi Nicoria.
GAY ESTIVO: 21 Boccaccio 71.
LA PERLA: ore 21 Gigi-1.
LE ROI: ore 21 Bel Musette.
MASSAUA: 21 venerdì elegante. Domani 15.30 Thé dansant ballo.
PLANETARIO: 21 Nuova Edizione.
TROCADERO: 21 Jewel Hands.

INDIE RIST. NUOVO PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 837.540): al piano C. Spinardi; ore 21 Cabaret.
MINI CABARET: (tel. 613.660).
SHAKER - PIANO BAR (C. Bellini 1).
SAN GIORGIO: Valentino - Ristorante - Danze. Orch. I Vocalisti.

BIG APPLE DISCOTECA (Rivoli 14).
GAY VILLA DISCOTECA: ore 21.

Revival di E. Flynn all'Erba con «Il generale Custer»

seconde e altre visioni a Torino

Susana Frugone e Liliana Cosi al «Michelin» per il saggio della scuola di danza di Susanna Egri (Pepè)

ARALDO* v. Chiomonte 3 Tel. 389.409 — Un sorriso uno schiaffo un bacio in bocca, Totò, Sophia Loren, Vittorio Gassman. ★ Comico e drammatico
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815 — Luna di miele in tre, Renato Pozzetto. Non vist. ★ Commedia
SAN PAOLO v. Cumiana 60 Tel. 372.832 — L'Italia s'è rotta, Dalila Di Lazzaro, Teo Teocoli, Alberto Lionello. Viet. 14. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI v. Tassoni 5 Tel. 771.563 — Mimì metallurgico ferito nell'onore, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. ★ Commedia drammatica
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.148 — California Poker ★ Commedia drammatica
GOEDIN v. Venaria 2 Tel. 772.364 — Come una rosa al naso, Vittorio Gassman, Ornella Muti, Lou Castel. Non vist. ★ Commedia
STAR v. Domodossola 48 Tel. 712.990 — Squadra antiscippo, Tomas Milian, Jack Palance. Viet. 14. ★ Poliziesco
SELVA D'ESSAI v. Cibrario 68 Tel. 773.907 — Nagana, Marilyn Monroe. 20.30; 22.30. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 228 — I seguaci di Bruce Lee. Non vietato. ★ Lotta orientale

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella — Sergente Rompiglioni diventa caporale. ★ Commedia
AMBRA v. Chiesa Salute 77 Tel. 291.197 — Il grande biondo, Pierre Richard, Mireille Darc. Non vietato. ★ Commedia
APOLLO largo Giachino 81 Tel. 215.883 — Luna di miele in tre, Renato Pozzetto. Non vist. ★ Commedia
EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 2 — Giochi proibiti dell'Aretino Pietro. Vietato 18. ★ Commedia
JOLLY v. Vandalino 130 Tel. 782.161 — La città gioca d'azzardo. Viet. 14. ★ Drammatico
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 296.742 — Kobra, Herman Marcin, Karin Schubert. Viet. 14. ★ Drammatico
ORIONE* v.le Mugnaini 18 — I tre magnifici del Karaté. ★ Lotta orientale
SPLENDOR v. Pietro Spano 109 Tel. 298.336 — Una Magnum speciale per Tony Saitta, Stuart Whitman, John Saxon. Vietato 14. ★ Poliziesco

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.276 — La preda. Viet. 14. ★ Drammatico
ARS v. Paroo 143 Tel. 281.886 — L'orgia notturna dei vampiri. Viet. 18. ★ Horror
AURORA v. Bioglio 1 Tel. 276.510 — Il ruggito di Bruce Lee. ★ Lotta orientale
FALCHERA — Un gatto due compari un pollo, Terence Hill, Miou-Miou. Non vietato. ★ Western
MAIOR largo G. Cesare 109 Tel. 267.874 — Amici miei, di M. Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret. Viet. 14. ★ Commedia
ORIENTE v. Chiesa 30 Tel. 241.663 — Cristiana monaca indemoniata. Viet. 18. ★ Sexy
PALERMO v. Palermo 116 Tel. 273.050 — Peccatrice [illegible], Stefano Satta Flores, Umberto Orsini. Non vietato. ★ Drammatico
SEMPIONE v. Sempione 144 Tel. 285.332 — Ricatto alla mala. ★ Drammatico
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.800 — 005 matti da Hong Kong con furore. Non vietato. ★ Avventuroso
ZENIT v. Conelli 1 Tel. 267.897 — Seimila per 4 sola. Non viet. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 33 Tel. 874.171 — Il paese del sesso selvaggio. Viet. 18. ★ Sexy
ARTISTI v. G. di Barolo 31 Tel. 831.374 — Rollercoaster 60 secondi e vai, Marion-Rosin, James McIntyre. ★ Avventuroso
ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 833.080 — Un americano a Roma. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Donizetti a. v. Nizza, tel. 651.494 — Cinque donne per l'assassino. Vietato 18. ★ Giallo
CINEOCCHIO — Tototruffa, di M. Mattoli, con Totò. ★ Farsa
ITALIA v. Nizza 134 Tel. 694.921 — L'Italia s'è rotta, Dalila Di Lazzaro, Teo Teocoli, Alberto Lionello. Viet. 14. ★ Commedia
SPEZIA v. Nizza 179 Tel. 683.617 — Ciak si muore, Giorgio Ardisson, Annabella Incontrera. Viet. 14. ★ Giallo

* Cinema a carattere parrocchiale.

A.B.C. v. Brioche 28 Tel. 850.652 — L'Italia s'è rotta, Dalila Di Lazzaro, Teo Teocoli, Alberto Lionello. Viet. 14. ★ Commedia
ACCADEMIA CINE v. Oropa Tel. 883.457 — Una donna chiamata moglie, Liv Ullmann, Gene Hackman. ★ Commedia drammatica
CONTINENTAL v. Nizza 28 Tel. 697.068 — Tota Vittorio e la dottoressa, Totò, Vittorio De Sica.
ERBA d'Essai v. Moncalvo 241 Tel. 680.487 — Le sorie del Generale Custer. Ore 20; 22.30. ★ Western
FARO v. Po 20 Tel. 812.216 — Uccidere mister Mitchell. Viet. 14. ★ Avventuroso
FIAMMA v. Duquesi 57 Tel. 372.957 — Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell, Adriana Corri. Vietato 18. ★ Fantascienza
HOLLYWOOD c. R. Margherita 106 Tel. 897.464 — Marcia trionfale, di Marco Bellocchio, con Franco Nero, Michele Placido, Miou Miou. Viet. 18. ★ Commedia drammatica
PIEMONTE v. Nizza 12 Tel. 651.758 — Quella sporca dozzina, Charles Bronson. ★ Avventuroso
PRINCIPE v. F. d'Acaja 43 Tel. 760.957 — Luna di miele in tre, Renato Pozzetto. Non viet. ★ Commedia
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.031 — L'Italia s'è rotta, Dalila Di Lazzaro, Teo Teocoli, Alberto Lionello. Viet. 14. ★ Commedia

ZONA CENTRO

MILANO v. Alfieri 8 Tel. 550.395 — Cheo la furia scatenata. ★ Lotta orientale — Serpico, di Sidney Lumet, con Al Pacino. ★ Drammatico
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 564.077 — Il fantastico Harry Kumel. — La vestale di Satana. 20.30; 22.30. ★ Drammatico
PO v. Po 21 Tel. 510.490 — L'ira di Bruce Lee. ★ Lotta orientale
REGINA c. R. Margherita 123 Tel. 350.883 — La sua prima notte nuda. Vietato 18. ★ Sexy
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.343 — Capitan Apache. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 69 Tel. 587.715 — Violentata davanti al marito. Vietato 18. ★ Drammatico
GIARDINO v. Mondalcone 62 Tel. 326.073 — Sesso in corsia, Doris Arden, Karin Haase. Vietato 18. ★ Film inchiesta sexy
MIRAFIORI c. Giugno 68 Tel. 390.807 — Ossessione del West. Vietato 14. ★ Western
SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 390.311 — 005 matti da Hong Kong con furore. Non vietato. ★ Commedia
VINZAGLIO c. D'Azeglio 163 Tel. 598.125 — Il giustiziere sfida la città, Tomas Milian, Fumi [illegible]. Ore 20.30; 22.30. Viet. 14. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 37 Tel. 331.146 — Un uomo da marciapiede, Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro. Viet. 18. ★ Drammatico

riduzioni enal-agis

Cinema: Adriano, Arco, Jolly, Maffei, Roma Inc., Vittorio Veneto — Teatri: Alfieri: Balletto classico con Margareta Trailagora e Michel Roux ridotti all'Enal per domani sera — Piccolo Regio: «La serva padrona» e «Pulcinella», riduzioni Enal 50% alla biglietteria del teatro (piazza Castello) — Regio: «I concerti del Regio», abb. ridotti Enal 50% all'Enal — Erba: «Estate al cinema», speciali all'Enal e biglietti ridotti in teatro — Alcione: (16.15 - 21.30), Enal in teatro.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Quirino (patrono di Correggio). S. Rutilio martire. S. Sonia. S. Francesco Caracciolo.

Oggi venerdì 4 giugno, il Sole è sorto alle 5.44 e tramonta alle 21.10. Vigilia del primo quarto.

Domani festeggiamo: S. Bonifacio, S. Franco, S. Sancio, S. Giusti, S. Zenaide.

Saggi al Conservatorio

Stasera alle 21 al Conservatorio saggi delle classi di composizione (m. Giorgio Ferrari), di esercitazioni orchestrali (m. Carlo Demovinol e flauto (prof. Ariodante Evangelisti). Allievi: [illegible] Montalis, Silvana di Lotti, Daniele Bertotto, Antonio Tappero Merlo.

Gruppo Spazio 4

Stasera alle 21.15, in via San Massimo 21, conferenza di Benedetto Pasqua su «Individuo e società a confronto».

Saggi di danza

Stasera alle 20.30 al Teatro Nuovo saggio delle allieve della Scuola di Danza Trudi Sepp. In programma «Frammenti del lavoro», «Bad an Jazz» e «Tanz spiel». Al Teatro Alfieri, alle 21, saggio di danza classica dello studio «Arianna» diretto dal M° Jusa Sabatini.

Dimensione Uomo

Questa sera alle 21 nel Centro di Studi Psico-Sociali di Rivoli (via Viotti 47) il signor Bianchi parlerà su «La casa infestata: esperienze e teoria».

Concerto corale

Domani alle 21 nel giardino del palazzo comunale di S. Raffaele Cimena, i cinquanta coristi della Badia Corale Val Chisone tengono un concerto di canti popolari piemontesi e delle valli pinerolesi. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il sistema bibliotecario provinciale.

Film per famiglia

Al Capitol «La conquista del West» (riedizione); all'Astra «A qualcuno piace caldo» (con Marilyn Monroe).

Nella foto Marilyn Monroe diretta da Billy Wilder, con Tony Curtis e J. Lemmon

GALLERIE E MUSEI

DOCUMENTA (via S. Maria 2 - 515.304): «Ritratto d'artista», 60 litografie. «I disegni dell'antico Egitto nella valle dei Re», fotografie.
DORIA (A. Doria 21): Aldo Caroy.
LO SCORPIONE: Pietro Annunziata.
MAGINAWA CENTRO (via Principe Tommaso 2?, pers. dei pittori [illegible] e Aliesk.
NARCISO (p. Carlo Felice 18 - tel. 543.123): futurismo torinese. Fillia.
PIRMA (c. Cairoli 13, tel. 877.544): mostra del Futurismo.
PROMOTRICE BELLE ARTI: Marino Marini - L'opera grafica 1914-1976.
RICERCHE (C. Casale 12): pers. Bigo Ceborti, Gianmarco Volo.
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 3, tel. 535.963): Esposizione Arte 300 maestri. Or. 9-12, 15-20 anche festivi.
S. GIORS (v. S'Giuns 1): Fontanis.
TUTTAGRAFICA: Longaretti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Cesare Vergnano.
APPRODO (Regina 171): Longaretti.
BERMAN: Enrico Baroncel.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): XX artisti tra due date.
GALLERIA FOGLIATO (c. Mazzini 41): Sculture murali di Franco Assetto.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Giuseppe Riccardo Lanza.
LA GIOSTRA - Arte Antica XX secolo.
LE IMMAGINI: Franco Gentilini.
TRE/A (Acc. Alb. 2/A): M. Mercalli.
VIOTTI: Isaac Malaxal.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Or. 10-12; 15-18.

TV oggi

RETE UNO

14-14,30 Una lingua per tutti
16,45 Per i più piccini (Le avventure di Colargol - Non c'è nessuno a casa)
17,15 La tv dei ragazzi (Lettere in movibile - Isole degli dei)
18,15 Sapere (La pedagogia di Tolstoj)
18,45 Pianisti celebri (Nikita Magaloff)
19,20 Notizie del TG 1
19,30 Cronaca elettorale
19,40 Cronache - Che tempo fa
20 — Telegiornale
20,45 Tribuna elettorale 1976 (Partito radicale)
21,30 Adesso musica
22,30 Firenze: Ippica - Telegiornale

RETE DUE

18 — Sì, no, perché
18,30 Rubriche del TG 2
19 — TG 2 - Notizie
19,02 Io 'na chitarra e 'a luna
19,30 Cronaca elettorale
19,40 TG 2 - Studio aperto
20,45 Tribuna elettorale 1976 (Partito radicale)
21,30 Quello che prende gli schiaffi (commedia) - TG 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

19 — Per i ragazzi (I dinosauri)
19,55 Divenire
20,30 Telegiornale
20,45 Sulla strada dell'uomo
21,15 Il regionale
21,45 Telegiornale
22 — Medicina oggi
23,10 La votazione federale del 13 giugno
0,10 Telegiornale
0,20-0,30 Prossimamente

TV CAPODISTRIA

20,55 L'angolino dei ragazzi
21,15 Telegiornale
21,55 Il vascello misterioso, film con Dana Andrews e Claude Rainis

TV MONTECARLO

19,45 Cartoni animati
20 — Città contro luce
20,50 Notiziario
21,05 Puntosport
21,15 Il flacre n. 13: «Il delitto», 1ª parte (film)

DOMANI ALLA TV

RETE 1 — 12,30: Sapere; 12,55: Oggi le comiche; 13,25: Il tempo in Italia; 13,30: Telegiornale; 14: Scuola aperta; 14,45: Roma 20; 15,45: Roma: 162° anniversario della fondazione dell'arma dei carabinieri; 16,30: Per i più piccini; 16,50: La Tv dei ragazzi; 17,40: Estrazioni del lotto; 17,45: Tempo dello spirito; 18: Calcio: Italia-Romania; 19,45: Cronaca elettorale; 20: Telegiornale; 20,45: Parlami d'amore...; 22,05: A-Z: un fatto come e perché; Telegiornale.

RETE 2 — 15-16,15: 59° Giro d'Italia; 18: Rubriche del Tg 2; 18,25: Popconcerto; 19: Tg 2 - notizie; 19,02: Sabato sport; 19,30: Cronaca elettorale; 19,40: Tg 2 - Studio aperto; 20,45: Alle prese con... la scuola; 21,50: C'è musica & musica; Tg 2 - Stanotte.

SVIZZERA — 14: Tele-rivista; 14,15: Un'ora per voi; 15,25: Divenire; 15,50: Il piano finanziario ticinese in Gran Consiglio; 16,50: Giro d'Italia; 17,45: Monte Generoso; 18,10: Per i giovani; 19: Musicboggs; 19,30: I cartoni corti; 19,55: Sette giorni; 20,30: Telegiornale; 20,45: Estrazioni del lotto; 20,50: Il Vangelo di domani; 21,05: Scacciapensieri; 21,45: Telegiornale; 22: La signora non è da squartare; 23,20: Telegiornale; 23,30-0,40: Sabato sport.

CAPODISTRIA — 17: Telesport - pallamano; 18,30: Calcio; 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: La confessione di messer Ciappelletto; 22,10: Rischio calcolato; 23: I generali della seconda Guerra Mondiale; 0,05: Festival della canzone slovena.

MONTECARLO — 18,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,30: Cartoni animati; 19,45: In concert; 20,50: Notiziario; 21,05: Il flacre n. 13.

IL TELEVISORE SI ACQUISTA ALLA
TELEFAR
- Un'azienda specializzata che da 15 anni vende solo TV
- 80 modelli di TV in bianconero e color in esposizione
- 2 laboratori specializzati per l'assistenza tecnica
- Parco automezzi per consegne immediate ed installazione antenne
- Personale altamente qualificato e di lunga esperienza
- Magazzino fornito di forti scorte materiali ricambi
- Garanzie totali sui TV sino a 3 anni
- Prezzi sempre competitivi rapportati alla qualità
UNICA SEDE: VIA NIZZA 97 (100 mt. prima di c. Dante)

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
16,25 Finalmente anche noi
17,05 Fffortissimo
17,35 Il tagliacarte
18,20 Musica in
19,30 Immagini di cantautori
20,20 Andata e ritorno
21,15 Concerto diretto da Zubin Mehta
22,45 I Ricchi e Poveri
21,15 Pippo Franco
21,30 Popoff
22,30 L'uomo della notte

radiodue

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 22,30
15,40 Cararai
17,30 Speciale Radio 2
17,50 Alto gradimento
18,45 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic

radiotre

Giornale radio: ore 14; 19; 21; 23
17,25 Discoteca sera
17,45 Concerto del Contrasto Ensemble diretto da Gunther Theming
18,30 Cronaca
19,15 Concerto della sera
20,15 Conversazione
20,20 Concerto jazz
20,45 Conversazione
21,15 Sette arti
21,30 Orsa Minore: Poesia di [illegible]: un atto di Richard Fortz
22,30 Parliamo di spettacolo
22,45 Fogli d'album

LE RADIO ALTERNATIVE

Europa 3 (Mf 88,750 MHz) — Ore 12: Ultime da Stampa Sera; 19: Musica d'ascolto; 21: Super session; 0,15: Oggi sui quotidiani di Torino.

Radio [illegible] Ore (Mf 102,730 MHz) — Segnaliamo ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.

RT International (Fm 103,300 MHz) — Segnaliamo ore 13: Anteprima da Stampa Sera e ore 19,30: Il disco col tarlo.

RT Alternativa (Fm 104 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop-rock.